



STORIA DELL' ANARPE DALLE ORIGINI AI GIORNI NOSTRI

*Presidenti Nazionali, Presidenti Regionali,
Segretari e Colleghi di ieri e di oggi*

PERSONE CHE HANNO CREDUTO E CREDONO IN QUESTA ASSOCIAZIONE E CHE
HANNO DEDICATO E DEDICANO IL LORO TEMPO A FARE GRANDE QUESTA
NOSTRA ISTITUZIONE

di Dino Pinato

Ringraziamenti:

a mia Moglie, per la pazienza...

a Roberto Cerreto, vera memoria storica.



STORIA DELL' ANARPE DALLE ORIGINI AI GIORNI NOSTRI

**Presidenti Nazionali, Presidenti Regionali,
Segretari e Colleghi di ieri e di oggi**

**PERSONE CHE HANNO CREDUTO E CREDONO IN QUESTA ASSOCIAZIONE E CHE
HANNO DEDICATO E DEDICANO IL LORO TEMPO A FARE GRANDE QUESTA
NOSTRA ISTITUZIONE**

di Dino Pinato

PRESENTAZIONE

Quando Dino Pinato, presidente del Veneto, mi disse “sai, vorrei scrivere un libro sulla storia dell’Anarpe” io ne fui subito entusiasta.

Ho sempre apprezzato la pro-attività dei soci che decidono di investire un po’ del loro tempo nell’associazione a cui appartengono, in qualunque modo ritengano di essere utili. In fondo, lo spirito dell’associazione deve essere proprio questo: condivisione di ideali, di progetti, di idee, di sudore ed impegno, per realizzare quella che è poi la mission associativa, ovvero un futuro migliore per la categoria. Sfogliando le pagine, è davvero come fare un tuffo nel passato. Dino infatti ricorda episodi, eventi, momenti che hanno fatto la storia dell’Anarpe e che magari tutti non sanno o non hanno vissuto. E’ un’emozione rileggere i nomi delle persone che hanno dato tantissimo all’Anarpe, con il rammarico però di non trovare, tra di esse, neanche il ricordo di una donna, quando in molte invece si sono spese e hanno dato un notevole contributo. Il libro è scritto interamente in prima persona, dunque si può dire che le pagine che seguono sono uno scigno di pensieri di Dino Pinato, che escono e prendono forma. Un contributo assolutamente interessante, questo, e per il quale ringrazio Dino e tutti coloro che lo hanno aiutato. L'intento di Dino, infatti, è stato quello di mettere nero su bianco, a suo modo e con i suoi personali toni, il nome ed un ricordo di tutti coloro che hanno contribuito in modo straordinario alla realizzazione della nostra mission, affinché mai venga dimenticato il loro impegno e la loro determinazione. Auspicando che ciò non diventi solo un insieme di parole su fogli, ma che sia da spunto per le nuove generazioni di uomini e donne agenti, rappresentanti e promotori editoriali.

Alessandro Carta
Presidente dell’A.N.A.R.P.E. Nazionale

Aggiornamento al “Libro dell’ANARPE” 2021

Presentazione a: STORIA DELL’ANARPE, dalle origini ai giorni nostri.

Ho sempre considerato la “Memoria” un’importante componente per vivere il presente e costruire il futuro; è per questo che considero questo libro un importante tassello dell’Associazione di cui non si deve fare a meno.

Negli anni della mia Presidenza ho conosciuto più a fondo tante persone e, tra queste, Dino Pinato è sicuramente tra i pochi che possono scrivere questo libro.

Attento conoscitore delle sfumature dell’Associazione, Dino come tutti noi, ha un tratto personale e deciso nel descrivere gli avvenimenti, è per questo che consiglio la lettura di questo volume a tutti, ma soprattutto ai giovani che volessero intraprendere il percorso di promotore editoriale.

Di Dino Pinato ce n’è più di uno: marinaio, collezionista di molte cose, agente promotore, Presidente ANARPE, ma quello che ho conosciuto io è soprattutto un amico sincero e “trasparente”, che ha sempre detto quello che pensava con garbo e cortesia.

Ricco di racconti, ricordi, aneddoti, fotografie e documenti, questo volume è lo specchio di ANARPE, scritto dal punto di vista di uno dei soci più fedeli e appassionati.

Grazie Dino!

Vincenzo Calò
Presidente dell’A.N.A.R.P.E. Nazionale

INTRODUZIONE

Cari amici Soci,

Dopo “La Storia della Tessera Associativa” (che tutti dovrete avere) credo sia giusto e doveroso ricordare che l’ **A.N.A.R.P.E** **oltre a fare storia, ha anche una sua storia**, e con questa pubblicazione vorrei colmare un vuoto, perché non venga a mancare la memoria storica degli eventi attraverso cui l’ANARPE è nata e si è riconosciuta.

Già negli anni '80 il Presidente **Oswaldo Novelli**, scrisse che sarebbe stato opportuno informare i più giovani e quanti credono che tutto sia facile e dovuto, della storia dell’Associazione, dei suoi travagli e delle sue motivazioni e io aggiungo, anche, delle persone che le hanno dedicato e dedicano il loro tempo e intelletto per fare grande questa nostra istituzione.

LA STORIA

Nel Gennaio 1952 il Ministero della Pubblica Istruzione, con la sua abituale Circolare sulle adozioni, improvvisamente decretava il divieto, per i rappresentanti editoriali, dell'accesso alle scuole e dei contatti personali con gli insegnanti. Il motivo, non era esplicito se pur da tempo nell'aria, ossia in primis lo spreco dei saggi, la corruzione e l'insofferenza politica (eravamo negli anni dell'immediato dopoguerra). Si andava in quegli anni in una precisa direzione, ossia verso una presunta eccessiva libertà e mobilità delle adozioni.

Di fronte a questa situazione qualcuno prese l'iniziativa di organizzare a Milano una riunione degli addetti ai lavori per studiare soluzioni a tutela della professionalità dei rappresentanti editoriali.

Con la partecipazione numerosa di agenti e concessionari della Lombardia, del Piemonte, della Liguria, del Veneto e dell'Emilia Romagna si svolse una assemblea molto agitata e vivace in cui tutti contestavano tutto e tutti, alla fine la volontà di sopravvivenza prevalse e si decise la costituzione di una associazione di categoria. Così in data dicembre 1951 nasce l'ANARPE, e con lei l'istituzione di una tessera professionale abilitante, con il riconoscimento del Ministero della Pubblica Istruzione.

Detta tessera era l'abilitazione da parte del Ministero dell'esercizio della professione nelle scuole. A presiedere alla neonata associazione fu eletto, in quella stessa assemblea, Ottorino Rossi di Milano.

Ciò destò molta curiosità da parte degli esponenti della filiera, tanto che non fece in tempo l'ultimo partecipante ad uscire dall'Assemblea che già l'A.I.E. era informata dell'iniziativa e faceva immediatamente propria l'idea della tessera professionale. Già ai primi di Febbraio quindi i collaboratori delle case editrici ricevevano dalle stesse la "Tessera di Riconoscimento" dell'AIE, a firma dell'Ing. A. Vallardi, con cui *"si pregavano le Autorità Scolastiche di voler consentire al possessore di questa tessera l'ingresso negli Istituti per lo svolgimento della sua attività relativa al libro scolastico"* (significativamente, date le circostanze, è sparita la parola "propaganda").

Naturalmente, gli interessi erano comuni, gli editori intervenivano direttamente anche presso il Ministero e il divieto di accesso decretato dalla Circolare non ebbe, salvo casi sporadici, alcun seguito e veniva

stralciato dalle circolari degli anni successivi salvo che dalla circolare delle scuole elementari.

Privati, ad opera dell'A.I.E., della capacità aggregante - connessa alla tessera professionale, complice - la diffusa sensazione dell' ormai scampato pericolo e del ritorno al tutto come prima portava inevitabilmente a congelare prospettive e propositi dell'ANARPE. Tutti gli interessi, le riserve, le ambiguità, i servilismi, le complicità che avevano taciuto nel momento del pericolo riemergevano ancor più esasperate a situazione ristabilita e la stessa idea di una categoria professionale consapevole di se stessa, capace di auto identificarsi e di autodifendersi, si stemperò fagocitata dalla esigenze di lavoro.

I PERSONAGGI

Ma se quell'idea di Associazione si sopiva nel cuore di molti purtuttavia non moriva nell'animo di alcuni ed è qui che compare **Andrea Tintinelli**.

Presidente della Sezione Regionale Lombarda dell'ANARPE (che a dispetto di molti aveva voluto tenere in piedi) Tintinelli si adopera attivamente per rivitalizzare e riorganizzare l'Associazione. Il 26 Settembre 1961, insieme ai colleghi milanesi Giuseppe Battaglia e Pier Luciano Cavallotti, procede, cosa che non era mai stata fatta prima, alla costituzione ufficiale con atto notarile dell'ANARPE e all'elaborazione di un primo Statuto (*ringrazio l'amico Fabrizio Tintinelli per averlo messo a disposizione in fotocopia*).

Su queste concrete basi inizia l'opera di riorganizzazione e, più ancora, di sensibilizzazione della categoria ai problemi contro i quali si batte, viaggiando per mezza Italia, - provocando incontri, sollecitando assemblee, discutendo con colleghi ciechi e sordi, promuovendo servizi associativi, ripristinando una tessera associativa. Con il solo aiuto di pochi colleghi sparsi per l'Italia quelli successivi alla costituzione di Anarpe furono anni di lavoro duro, oscuro e spesso contrastato.

Ma quando i tempi ritornarono nuovamente cupi per la nostra professione, quando il '68 pose nuovamente e duramente in discussione la legittimità del nostro lavoro nelle scuola e, con essa, la stessa necessità del libro di testo, la validità dell'adozione, il significato dell'insegnante, la qualità della cultura, rendendo, di fatto e non per circolare ministeriale, difficile quando non impossibile il nostro lavoro.

In quel momento l'ANARPE, anche di fronte all'abbandono e alla latitanza degli editori, poteva vantare una consapevolezza sufficientemente estesa e convinta per affrontare in spirito di unità e collegialità la nuova situazione.

L'Assemblea di Bologna del 29 e 30 Gennaio 1972, che elaborava anche un nuovo Statuto, vedeva la partecipazione massiccia di rappresentanti di quasi tutte le regioni d'Italia.

Complice la nuova sensazione di pericolo imminente che spingeva molti a riconoscersi sotto la stessa bandiera dell'ANARPE, in quell'attimo si respirava un'aria diversa, perché un nuovo vento aveva portato

consapevolezza e senso di dovere, il dovere di fare qualcosa a difesa della dignità professionale e del loro interesse.

L'Assemblea di Bologna avrebbe dovuto significare il trionfo dell'oscuro lavoro di Andrea Tintinelli e, nella sostanza, lo fu ma molti non lo riconobbero.

Come spesso avviene, infatti, troppa era l'urgenza, la pressione, la complessità dei problemi che incombevano nei riguardi del lavoro, della scuola, degli editori e della stessa società per soffermarsi sulle fatiche, sugli sforzi e le iniziative del passato (soprattutto da parte di chi a quelle fatiche non aveva dato alcun contributo): il risultato infatti è stato che Andrea Tintinelli non fu rieletto alla presidenza Nazionale.

Questo vizio, di criticare chi cerca di costruire, si è trascinato negli anni fino ai giorni nostri.

Fu eletto comunque un uomo di valore, Guglielmo Strata, e la presidenza fu trasferita a Roma.

Il passaggio doveva, rappresentare la svolta decisiva, a livello psicologico prima ancora che organizzativo, per quella più ampia capacità di aggregazione interna e di rappresentatività pubblica che l'ANARPE perseguiva e che costituisce la natura di fondo del suo esistere.

Se un insegnamento deve essere tratto da questa storia, per noi, dalla vicenda di Andrea Tintinelli nell'Anarpe deve essere quello che il passare per la porta stretta qualche volta non premia ma, quasi sempre, dà ottimi risultati.

Nel luglio del 1998, purtroppo viene a mancare il Prof. **Guglielmo Strata**, Presidente Nazionale dal 1972 al 1975, un esempio ed un insegnamento per tutti coloro che credono nell'Associazione, è pur vero che di Lui resteranno per sempre tracce indelebili, profonde e, ci sia concesso, grandiose.

Sua è stata infatti l'ideazione e la realizzazione dei Seminari che hanno consentito all'Anarpe di passare da una associazione interna ad una associazione pubblica, ottenendo il riconoscimento del Ministero della Pubblica Istruzione. Sua, tra l'altro, è stata la disponibilità ad essere il Commissario Straordinario dell'Associazione in un momento difficile, per non dire di sfascio, che ha affrontato l'Anarpe negli anni 1954/59 (- Forse anche per questo Strata scrive che l'Anarpe è nata a Milano 1961).

Sua, e anche per lungo tempo, è stata la direzione del Notiziario nel quale oltre ai Suoi scritti ed alle Sue inchieste, è riuscito a inserire articoli interessantissimi sulla nostra professione, sul libro in generale e su quello scolastico in particolare, firmati da nomi prestigiosi.

Un Suo articolo, riportato su un numero speciale del Notiziario presentato nel 1989, al Pro-Scuola di Verona, ha permesso di ottenere un grandissimo riconoscimento, ovvero quello di poter svolgere “una vera e propria propaganda editoriale” nel settore delle scuole elementari.

Per chi fosse interessato, consiglio di ricercare quei Notiziari, (rivolgersi al Segretario) dove troveranno interessanti, discussioni, che sono sicuramente testimonianze utili per quei colleghi che ancora non conoscono bene la nostra professione o conoscono poco l’Anarpe.

Dopo Strata, come non ricordare **Oswaldo Novelli**, padre nobile che aveva messo le basi per una crescita associativa nel periodo del grande fermento della società Italiana.

Molti furono i lavori svolti dallo stesso: si è occupato di contratti, ed in particolare l’inserimento di alcune clausole di interesse per i soci, nonché Enasarco (*molto simili a quelle che stiamo portando avanti anche oggi*); In particolare, proprio in tema Enasarco, come tutti o quasi, sanno questo Ente fa esplicito riferimento agli agenti e rappresentanti di commercio, con esclusione, pertanto, di figure che non si identificano come tali, ad esempio, propagandista, concessionario, piazzista, viaggiatore, ecc.. Pare chiaro, allora, da cosa trae origine l’iniziativa dell’Enasarco di restituire a Case mandanti e prestatori d’opera i contributi a tutt’oggi versati, di annullare, cioè, le posizioni previdenziali già costituite. (*Ricordo di aver visto parecchi colleghi “arrabbiati” nel vedersi restituire l’Enasarco versato, e il tutto senza interessi*).

Che un “propagandista” , più o meno “puro” non sia un agente è cosa ovvia e risaputa ma non è ovvio e risaputo che non sia neppure un’ altra cosa: un propagandista/lavoratore autonomo è una figura giuridica inesistente, abusiva, mercenaria. Come tale non è neppure citato nel Codice Civile, non può iscriversi alla Camera di Commercio, non ha alcuna protezione collettiva sindacale ,ecc.ecc.,.

Il propagandista scolastico non è che una mistificazione dell'agente. Non è quel "porgitore di libri" caro a qualche obsoleto editore ma un professionista capace di operare in un ambiente di elevato livello culturale in colloqui sempre diversificati, è un operatore preciso, poliedrico e informato in tutti i livelli della scuola, delle istituzioni, del commercio.

Negli anni '80 l'elezione di **Ennio Cervino** alla Presidenza dell'Anarpe, carica che detenne per due mandati, voleva rappresentare un rinnovamento nei vertici dell'associazione.

L'elezione di Cervino a Santa Margherita Ligure avvenne sotto il segno dello sviluppo; lo stesso infatti cercò di aprire delle trattative con L'associazione Editori su più ampi temi, ma le difficoltà che via via si presentarono lo portarono a sostenere una politica di confronto più diplomatica.

Nelle sezioni dove era maggioritaria la corrente che chiedeva una azione associativa più energica forti furono le critiche, che trovarono spazio anche in incomprensioni di natura personale.

Gli anni a seguire hanno dimostrato che la politica perseguita era quella dettata dalla realtà della situazione.

Crediamo pertanto che i soci dell'Anarpe avrebbero il dovere di andare a ricercare gli interventi e le relazioni di Ennio Cervino: in esse troveranno stimoli, intuizioni e speranze; una lettura che consentirà a chi non lo ha conosciuto di comprendere, stimare ed apprezzare una persona che molto si è impegnata per l'Anarpe e che da essa non ha avuto altrettanto.

Come possiamo poi non citare **Francesco Piconi**. Ho avuto modo di conoscerlo "abbastanza" bene, nel periodo che muovevo i primi passi verso l'Anarpe; era il Segretario Nazionale dell'Anarpe, (lo è stato per Strata, Novelli, Cervino e Cerreto).

Non era un Uomo facile e, di certo, soprattutto, quando il Suo vigore fisico era integro, ricordo quanto fosse difficile temprare la Sua lucida dialettica che mal si piegava al compromesso della politica.

Le Sue posizioni erano sempre chiare, lucide, coerenti e appassionate. Quando iniziava a parlare, fermandosi se udiva del brusio

(perché diceva “se no perdo il filo”, ma soprattutto perché pretendeva rispetto), la Sua voce dapprima sottile e pacata si faceva via via più forte ed i presenti erano lì ad attendere o a meravigliarsi che divenisse un tuono.

Il nostro Segretario prendeva letteralmente fuoco ed iniziava a sferzare a destra e manca lanciando strali verso quei colleghi che vedeva incerti, timidi oppure, peggio ancora ipocriti o contro le “arroganti” case mandanti che per Lui sono sempre state la controparte. Forse per questo non è mai stato Presidente dell’Anarpe, certo è, che non gli mancavano le capacità.

Un uomo che non rappresentava l’Anarpe, era l’Anarpe! Ne era cosciente Lui e lo sapevamo noi tutti.

Non possiamo dimenticare **Luigi Liguori**, Presidente Regionale degli Abruzzi e Molise. Dopo Franco Piconi, gli è stato dato l’incarico di Segretario Nazionale, compito non facile da svolgere, (pensando al carisma del precedente) ma portato avanti con determinazione e capacità, come Direttore del Notiziario si è impegnato moltissimo, e si sono visti i risultati, sia per la nuova veste tipografica che per i vari articoli. Ricordo che lo stesso, riusciva (anche se in polemica un po’ con tutti e tutto) a trascrivere o tradurre i suoi pensieri in una buona logica soprattutto nella “nota del Direttore”. Ironico, arguto, piacevole.

Purtroppo ci ha lasciati prematuramente.

Se scrivere sui Personaggi di ieri è stato impegnativo, scrivere sui personaggi di oggi lo è molto di più, certo è che ciò che è riportato è scritto in buona fede, e si chiede scusa per chi non concorderà.

ERRARE HUMANUM EST

Roberto Cerreto, toscano di Firenze, uomo “possente”, quando si “incazza” non è certo tanto meno del su citato Franco Piconi, con il pregio però di ritornare pacato e signorile “quasi” subito.

Per scrivere questo “volumetto” non vi sto a dire quanti “Notiziari” mi sono letto, perché li ho letti tutti, e se avrete la bontà di andare a leggerli anche Voi, vi renderete conto di, quanto Roberto Cerreto ha scritto, chilometri di inchiostro, per aggiornarci su tutto quello che si diceva, faceva e proponeva. Non vi nascondo che, tante notizie le ho ricavate dai suoi interventi, perché Lui è una memoria storica.

Ventisei anni di Presidenza: lo possiamo descrivere come un uomo combattivo, accentratore, non delega, non lascia spazio per i vice Presidenti (forse un po’ di più al Segretario). Saggio, pratico, ascolta i Consiglieri e i vari suggerimenti, poi tracciato il percorso di quello che si deve fare, diventa un “po” dittatore, probabilmente se siamo arrivati a essere un’Associazione, anche di numeri è forse grazie al suo modo di fare, chiaro che anche qualche “nemico se l’è fatto, ma mai con cattiveria.

Quante assemblee ordinarie e straordinarie, tavole rotonde, quanti incontri con l’Ali, con l’Aie con i Ministeriali con Professori, Statuti, il tutto è sempre stato riportato nel Notiziario, e poi riportato nelle sue Relazioni in sintesi.

Lui, firmatario del contratto Aie-Anarpe, ha introdotto l’informatizzazione nell’Anarpe, o meglio ha dato il consenso (il Computer non è il suo forte, soprattutto per la parte informatica), ed in particolare la possibilità di avere i dati Adozionali, il Fondo Maternità ecc..

Nel 2013 non si è candidato alla Presidenza Nazionale, ed è stato eletto Presidente Onorario dell’Anarpe. Oggi, fa parte di alcune Commissioni Nazionali, e dimostra in ogni occasione di avere sempre delle grandi capacità.

Arriviamo ai giorni nostri, e dunque al Presidente **Alessandro Carta**.

Milanese come il primo Presidente, ho avuto modo di conoscerlo da “giovane imprenditore” a Padova (sono stato il suo Presidente Regionale per due o tre anni): all’epoca dirigeva il gruppo Bonomo e devo dire che lo dirigeva molto bene, perché si vedevano i risultati.

Ha impostato la sua Presidenza in modo diverso da come eravamo abituati, essendo Lui un Manager, dirige e amministra l’Anarpe come un’azienda, con poteri sicuramente decisionali, al contempo delegando o meglio coinvolgendo i componenti del Consiglio Nazionale, affidando loro vari incarichi secondo attitudine degli stessi, formando anche varie Commissioni di lavoro per perseguire i diversi obiettivi.

Lui si può definire “l’uomo delle convenzioni”. Grazie alla sua capacità a trattare, lo stesso ha portato a casa per l’Anarpe, e dunque per i soci, interessanti vantaggi, tra le quali la pec gratuita a tutti i soci, la convenzione con Sda, con Fiat ed Arval.

Ha intessuto ed intensificato i rapporti con il Miur e con le altre associazioni di filiera, Aie e Ali, auspicando iniziative congiunte ed in sinergia, per ampliarne il risultato. La visibilità associativa, infatti, è con lui cresciuta.

Importante è stato anche il trasferimento da Ras a Cattolica dei conti dormienti (grazie al suo intervento sono stati trasferiti già quasi 4 milioni di euro, che, diversamente, sarebbero stati persi) nonché l’ottenimento della tutela legale.

Si può dire, che su suo impulso, è stato rifatto completamente il sito di Anarpe, prima un po’ vetusto, che viene aggiornato di sempre nuove notizie.

Convinto dell’importanza della formazione, sempre su sua iniziativa è stata costituita l’Anarpe Academy, un vero e proprio percorso formativo e di aggiornamento, dedicato non solo alle nuove leve ma a tutti quei colleghi che vogliono stare al passo con i tempi.

Ha parecchie conoscenze a livello Politico e se ne avvale, è molto “vicino” anche agli Editori e questo non a tutti i soci può piacere, però il rapporto con l’Aie è buono e può favorirci. Alessandro Carta, da buon imprenditore non è uno che molla tanto presto.

Per il triennio 2019/21, viene eletto Presidente Nazionale **Vincenzo Calò**, già Presidente Regionale della sezione Lombardia.

Un percorso che all'interno dell'A.n.a.r.p.e. lo ha fatto crescere, da Consigliere Regionale a Presidente Nazionale. Da semplice Promotore Editoriale a piccolo Imprenditore impegnato nel valorizzare il nostro lavoro a tutto tondo.

Quando è stato eletto, non aveva la mia piena fiducia, forse perché lo conoscevo poco e superficialmente, ma dopo il primo anno del suo mandato mi sono ben ricreduto.

Professionalmente preparato con idee chiare, coadiuvato da una buona squadra di commissioni, ha dimostrato di sapere cosa serviva a quest'associazione per crescere nei confronti degli editori, dei dirigenti scolastici e soprattutto con il Miur.

Non è stata cosa facile per lui, perché dopo il primo anno di Presidenza è arrivata la pandemia, il Covid 19.

Ora possiamo dirlo, eravamo molto preoccupati per la nostra incolumità e per il nostro lavoro, le riunioni le tenevamo in videoconferenza e credo che tutti sappiamo quanto sia difficile capire e farci capire, e ovviamente i tempi si allungavano. Malgrado questo, ha sempre portato avanti tutte le indicazioni che venivano dal direttivo, e per sua natura prima di portare avanti o licenziare una iniziativa sentiva la base, il direttivo la giunta o le commissioni. Gli va dato merito di buon Presidente.

BRUNO CAPPUGI

UN CONCESSIONARIO EDITORIALE

di Roberto Cerreto

Bruno era figlio d'arte, perché ha iniziato a lavorare nella ditta paterna subito dopo il diploma lo si trovava a girare al banco e tra gli scaffali della Ditta Cappugi Libri. Il padre ha sempre lavorato nel settore già prima della guerra ed è tra i fondatori della nostra associazione.

Bruno ha fatto la sua gavetta di promotore andando nelle scuole di tutte le provincie della Toscana finendo il suo lavoro di propagandista nei licei di Firenze. Era bravo? Direi di sì, perché il suo modo di porgersi era sempre garbato, mai aggressivo, sia con i docenti importanti che con i giovani. Le sue doti più evidenti: la disponibilità e l'affabilità, per cui era accolto da chi lo conosceva con amicizia. Avrà avuto anche dei buoni testi ma certo faceva tante adozioni!

Negli anni, quando ritiratosi il padre ha preso la gestione dell'azienda, è emersa la sua vera vocazione: buon rappresentante sì ma fondamentalmente grande imprenditore dell'editoria scolastica. Conosceva "il mestiere" ma sapeva gestire sia costi aziendali che rapporti umani e d'affari. Ha saputo avvalersi di un collaboratore socio come Piero Pieroni altra leggenda nel mondo editoriale toscano e creare una valida rete di propagandisti esperti ma anche formata da nuove leve. Ha avuto rapporti con numerosi editori ed è sempre riuscito a soddisfare nel migliore dei modi le loro esigenze ma ha avuto comunque un punto irrinunciabile: "a casa sua", era lui quello che prendeva le decisioni e quando le esigenze dell'editore erano in contrasto con ciò che a lui sembrava giusto, ringraziava per l'onore che gli veniva fatto ma "non poteva" accettare la proposta di collaborazione. Non era facile dire quei no, ma ricordiamoci che la Ditta Cappugi in Toscana oggi è la più importante concessionaria in attività. La sua struttura che copre tutti i settori dell'attività scolastica, non teme il confronto, con le sue agenzie che rappresentano i grandi gruppi editoriali ciò vuol dire che il nostro segretario ha lavorato bene e i successori Luca Venturi e Andrea Pieroni proseguono su un percorso che è stato ben avviato.

Bruno è sempre stato una presenza attiva nell'A.N.A.R.P.E., dapprima Consigliere Nazionale e poi Tesoriere Nazionale per moltissimi anni. Non

avrebbe avuto difficoltà a candidarsi ed essere eletto Presidente, ma non era nella sua natura. Sempre presente nelle delegazioni al Ministero dell'Istruzione o negli incontri con A.I.E. e A.L.I. non teme il confronto, dice la sua con pacatezza ma anche con chiarezza e per l'associazione, che veniva da un periodo economico non facile, apposta decise di dedicare il suo tempo alla Tesoreria. Per venti anni l'A.N.A.R.P.E. ha pagato puntualmente la Polizza di Tutela Legale per tutti gli iscritti, ha dato contributi di sostegno a soci in difficoltà o alle neo mamme, ha sostenuto i costi per la realizzazione e gestione del servizio adozioni GIADA, ha organizzato seminari e tutto quanto atteneva alla gestione dell'attività associativa Assemblee Nazionali, Consigli Direttivi e rimborsi spese. Non era "paperone" come lo chiamava l'amico Sandro Ghini, era uno che sapeva dare gli input giusti. Godeva quindi meritatamente la stima e il rispetto di tutti i colleghi.

Un'ultima cosa è doveroso dirla, Bruno ha sempre aiutato personalmente tutti coloro che si sono rivolti a lui e in qualche caso è stato lui a proporsi, comprendendo la difficoltà economica ma anche l'imbarazzo dell'amico, ha sempre avuto un grande ritorno affettivo e qualche volta non il ritorno economico, ma nella sua signorilità, non con dabbenaggine, non ha fatto drammi.

Non è stato semplice scrivere queste righe perché l'intenzione era presentare un Bruno Cappugi non di maniera ma come realmente era : - una persona generosa, capace, intellettualmente onesta che ha rappresentato con lustro l'A.N.A.R.P.E.

Il Segretario Nazionale **Antonio Arnone**, Partenopeo – Padano, così l'ho definito fin dai nostri primi incontri. Padano come idee ma con il carattere decisamente Partenopeo.

Antonio per l'Associazione si è dato e si dà molto da fare, soprattutto per quanto riguarda l'informatizzazione della stessa, non c'è ombra di dubbio che G.I.AD.A. sia una sua creatura e che negli anni lo sta migliorando sempre di più. Ovviamente se siamo arrivati a ciò è grazie alla Politica dell'Anarpe, portata avanti con il Miur con L'Ali e i vari enti.

Antonio l'ha messa in pratica ciò che la politica con questi enti richiedeva. E a quanto si capisce non si fermerà solo con Giada.

Sotto la Presidenza di Cerreto, Antonio era molto più impegnato, ci rendeva noi Presidenti Regionali più informati, probabilmente aveva più spazio di "manovra" ed interveniva più spesso, forse più coinvolto negli incarichi del direttivo, oggi con le varie Commissioni e con le varie deleghe ai Presidenti c'è forse meno lavoro per lui, di fatto però se non ci fosse bisognerebbe inventarlo.

Antonio Arnone, è anche Presidente Regionale della Campania, e deve avere una sezione davvero "modello", non mi ricordo di aver mai sentito una Relazione al Nazionale su la sua sezione negativa, buon per lui.

Su Antonio, si potrebbe scrivere molto di più, ma come Segretario dell'associazione credo che rimarrà ancora per molti anni, perciò il seguito verrà scritto ad una eventuale prossima edizione.

Nel 2012 viene nominato Tesoriere Nazionale **Gabriele Zampini**, persona affidabile, capace e preciso. Sempre gentile e disponibile con tutti, nei suoi tempi. Sta impostando la contabilità sia Nazionale che Regionale informatizzandola (Tesoro) in chiave moderna e chiara e si vedono i risultati.

Non vanno dimenticate nemmeno quelle persone che hanno contribuito in qualche modo a fare crescere l'Anarpe, anche se non erano dell'Anarpe, ma che grazie al loro ruolo hanno favorito gli interessi dell'Associazione.

IVAN CECCHINI

UN DIRETTORE DELL’A.I.E.

dai ricordi di Roberto Cerreto

Ho conosciuto Ivan Cecchini negli anni ottanta, in occasione di un incontro A.I.E.- A.N.A.R.P.E. nella sede dell’associazione editori a Milano. Facevo parte della nostra delegazione presieduta da Cervino. Ero coinvolto, partecipe, era la mia prima esperienza fino ad allora tra gli editori conoscevo solo quello che rappresentavo, quindi i miei ricordi sono legati all’emozione (molta) del momento e possono essere non esatti su alcuni punti. Il presidente Cervino aveva chiesto l’incontro per discutere alcuni argomenti attinenti alla propaganda: i saggi, le vendite, i fuori-zona ma anche sollecitare la regolamentazione del rapporto di lavoro di propagandisti che non erano dipendenti né agenti di commercio né concessionari..

La riunione durò un paio di ore e sui vari punti intervennero un po’ tutti i presenti tra i nostri ricordo Bruno Cappugi, il segretario Piconi piuttosto vivace; la posizione del presidente A.I.E., mi sembra fosse Arnoldi, era: - si le questioni proposte sono tutte reali e importanti ma riguardano la gestione aziendale quindi sono di pertinenza delle singole case editrici, per cui l’associazione non ha e non può avere voce in capitolo. Eravamo ad un punto morto quando Cecchini ,del quale non avevo capito il ruolo non essendo un editore, che era già intervenuto propose una sintesi che consisteva nel portare le nostre “riflessioni”, al prossimo Consiglio dell’A.I.E. e di risentirci in seguito. Quindi i lavori furono aggiornati, ad una scadenza non definita.

Mi informai dai colleghi sul ruolo di Ivan Cecchini , seppi che era stato assunto da poco tempo come Vice Direttore dell’A.I.E.. La mia impressione sui suoi interventi fu di una persona competente, e a differenza degli editori avevo letto nei suoi interventi e nella sintesi una disponibilità nei confronti della nostra categoria quindi tutto sommato una persona con la quale si poteva lavorare per trovare delle soluzioni.

Ivan Cecchini,per quanto mi consta, ha dimostrato nel tempo le sue capacità professionali, una grande competenza sulle normative contrattuali e fiscali, sul diritto d’autore ma anche organizzative fu uno dei primi a capire l’importanza dell’aggiornamento (le C.E. erano a gestione familiare) e per questo negli anni 90 iniziò dei corsi di formazione gestiti dall’A.I.E. sui problemi strutturali delle trasformazioni in corso della professione di editore.

A distanza di anni devo dire che la prima impressione che avevo avuto era stata giusta ma non esattamente come l’avevo interpretata io.

Ivan Cecchini si dimostrò in seguito un interlocutore sempre difficile. Era il referente per organizzare gli incontri e l’agenda dei lavori. La sua tecnica di dilazionare era fenomenale, quando poi si arrivava all’incontro impostava i lavori sui temi generali, dimenticando o sminuendo i punti all’o.d.g., lasciava poi spazio agli altri ma non era facile ritornare ai punti. Alla fine era sempre lui che per gli editori concludeva: sintetizzando i lavori concedeva poco o niente, talvolta qualche duro commento e comunque sempre dilatorio negli appuntamenti, consapevole che questa strategia di “non prendere decisioni” era vincente per l’A.I.E..

Di certo le nostre opinioni non potevano concordare e talvolta vi furono scontri aperti, ma è doveroso riconoscergli un grande pregio, ovvero intuiva quando non era possibile fare diversamente anche quando lui stesso aveva lavorato per arrivare a quel punto ed allora collaborava per trovare l'accordo.

Con l'A.N.A.R.P.E. per citare fatti tangibili fu di fatto l'estensore dell'A.E.C. dei Promotori Editoriali e dell'Accordo che prevedeva la gestione dei dati adozionali da parte A.I.E. con la loro trasmissione a tutti i componenti la filiera: editori, rappresentanti e librai tramite le loro associazioni.

L'A.E.C. è stata un battaglia vinta dalla nostra associazione perché ha dato una tutela giuridica , economica e previdenziale a molti propagandisti, e Cecchini l'aveva capito, prima e meglio di tanti editori che era l'unico modo per risolvere il problema anche alle Case Editrici. Lo stesso sui dati adozionali, comprese che l'A.I.E. poteva ratificare l'accordo con il Ministero solo se consentiva alla trasmissione dei dati alle altre associazioni.

Nel suo agire, che non arrivo a condividere, forse ci fornisce anche un messaggio: quando si vuole o si deve raggiungere un risultato bisogna andare a vedere le ragioni altrui, se ciò che sosteniamo è coerente con la realtà l'accordo si trova.

L'EDITORE MARCO PAOLETTI

Marco Paoletti Inizia molto giovane a lavorare nella Le Monnier, una delle più antiche case editrici italiane con radici nel risorgimento che ha pubblicato la prima edizione dei Promessi sposi di Manzoni, le opere di Leopardi e Galileo, riviste storiche e letterarie e tanto altro di significativo per il progresso culturale e educativo del paese, che nell'Italia degli anni sessanta è una bella realtà aziendale.

La Le Monnier nella sua lunga storia ha più volte cambiato assetto proprietario, brevemente: - nel 1919 il "pacchetto" di maggioranza è della casa editrice Zanichelli e Armando Paoletti è lo stampatore di una piccola tipografia che ha subaffittato parte dei suoi magazzini alla "Società Successori Le Monnier". Quest'ultimo, oggi si direbbe un "imprenditore" intraprendente, nel 1923 probabilmente contro la rinuncia ad esigere il credito che vantava acquisisce gran parte delle azioni dell'editrice e diventa il nuovo proprietario. Assumerà compiti gestionali più tardi, con prudenza e consapevolezza come è nel suo stile, accentrando il potere nelle sue mani solo alcuni anni dopo.

Una s.p.a. ma in realtà una azienda di famiglia, che verrà gestita dopo l'alluvione di Firenze del 1966 dai discendenti di terza generazione, i tre cugini Enrico, Marco e Vanni che si occuperanno di superare quella grave emergenza e riorganizzeranno l'azienda che comprende la casa editrice, la tipografia e la libreria.

Marco si occupa della parte commerciale. E' compenetrato nella storia della famiglia-azienda. Il lavoro, l'entusiasmo, l'esperienza, sono i valori in cui crede e nei rapporti personali è un uomo molto diretto e schietto. Per questo teneva molto a rendersi conto di tutto di persona e per capire in che modo si svolgesse la propaganda, andava nelle scuole per incontrare i professori con l'agente di zona facendosi presentare come socio o collaboratore.

Aveva un rapporto franco con i promotori di cui apprezzava le doti umane e stimava le capacità professionali pur facendo le sue osservazioni e critiche quando lo riteneva opportuno. Era però molto rispettoso del ruolo e dell'autonomia degli agenti, collaboratori non dipendenti. Sosteneva che il promotore con la sua esperienza e conoscenza del territorio di competenza era in grado di interpretare le adozioni e con la sua attività creare con gli insegnanti quel rapporto di collaborazione, di stima reciproca ed anche amicizia, utile per raggiungere i migliori risultati in piena autonomia senza obblighi di rendiconto.

A suo avviso l'attività editoriale non era una attività industriale perché diceva: un prodotto industriale nasce da una serie di indagini di mercato e viene proposto alla rete commerciale per la vendita. Nelle case editrici scolastiche il manoscritto che l'autore ha concepito viene realizzato tenendo conto anche di altre esperienze che riguardano la didattica, il discorso culturale e fin quando non va in stampa è un'opera in divenire ne consegue che l'editoria è un lavoro artigianale che necessita di molti contributi.

L'editore ha quindi bisogno di conoscere le esigenze del mercato scolastico, che secondo Paoletti, in Italia, presenta problematiche diverse tra Nord Centro e Sud ecco perché la conoscenza del territorio da parte dei singoli promotori può essere di grande aiuto per proporre e organizzare la produzione.

Siamo tutti sulla stessa barca, diceva anche se talvolta gli veniva risposto: Lei sul ponte di comando e noi ai remi. Era comunque realmente interessato al confronto non solo in azienda ma anche tra le associazioni di categoria ed esercitò un ruolo attivo nel dialogo tra l'Associazione Italiana Editori e l'A.N.A.R.P.E..

Ricordo la sua partecipazione al primo Seminario ANARPE, giugno 1981, l'intervento asciutto, non retorico di un professionista preparato, incentrato su temi reali, un'analisi economica e finanziaria di tutti gli aspetti aziendali dal costo del prodotto, alle vendite, dai costi dell'attività promozionale, alle spese per la propaganda, all'incidenza saggi "calcolata in maniera corretta", alle spese per la distribuzione, voleva una discussione vera. Aveva apprezzato il "foglio adozioni" che l'ANARPE aveva portato nelle segreterie, lo riteneva fondamentale per impostare il lavoro e per avere professionisti qualificati sosteneva che l'ANARPE avrebbe dovuto fare dei corsi a livello regionale.

Paoletti rimase in Le Monnier fino a metà degli anni 90 poi uscì dalla proprietà perché non condivideva più con gli altri azionisti le scelte gestionali, partecipò ad altre attività editoriale ma in veste meno esposta. E' deceduto da pochi anni.

La Casa Editrice Le Monnier fu venduta al gruppo Mondadori il 20 Aprile 1999 per 58 miliardi.

Non ho francamente idea di quanti nostri iscritti oggi sappiano chi era Marco Paoletti, ma a mio parere, è una persona che nella nostra storia ha diritto ad un posto. Perché come ho già detto, rispettava il ruolo dei promotori e anche nell'A.I.E era uno che credeva nel dialogo ma per arrivare a delle risposte. Si è sempre dimostrato una controparte forte, decisa nel sostenere le posizioni degli editori ma corretta vorrei dire amica, senza essere frainteso, perché ha sempre cercato e costruito il confronto per giungere a delle conclusioni condivise. Non è un caso se una delle poche cose realizzate tra A.I.E. E e A.N.A.R.P.E. è l'Accordo Economico Collettivo dei Promotori del 1989 che legittimò questa figura, che non aveva cittadinanza giuridica ed economica, assimilandola all'agente di commercio. Questo accordo fu firmato dal presidente A.I.E. dott. Rivolta, ma fu fortemente voluto e non certo per risolvere problemi contrattuali nella sua azienda da Marco Paoletti, che era presente all'atto.

Marco Paoletti rappresenta, a mio avviso, una editoria scolastica, quella familiare che oggi, pur presente non c'è più perché lo "sviluppo" tecnologico, le concentrazioni che hanno creato Gruppi editoriali, seguono logiche di produzione e di organizzazione "diverse" è una realtà indiscutibile ma poiché a me sembra che i problemi, di ieri siano presenti ancora oggi anzi siano maggiori, mi auguro che nel rapporto tra le Associazioni ci siano altre persone con le qualità del nostro perché la professionalità, la coerenza, l'onestà intellettuale di un galantuomo sono sempre necessarie anzi indispensabili.

LO STUDIO LEGALE POTITO'

Lo studio legale Franco Potitò è lo studio che ufficialmente assiste legalmente l'A.N.A.R.P.E..

Questa collaborazione inizia negli anni ottanta. Franco Potitò, avvocato bolognese specializzato nei contratti del commercio, con particolare riferimento al contratto di agenzia, viene contattato dai colleghi dell'Emilia che lo hanno conosciuto nelle associazioni di categoria Ascom e Confesercenti per fornirci assistenza legale nella stipula dell'A.E.C. dei Promotori Editoriali che la nostra associazione stava trattando con l'Associazione Italiana Editori.

Il suo contributo fu prezioso perché non si trattò solo di suggerimenti e modifiche su quanto ci veniva proposto dagli editori, ma ci ispirò la linea di fondo da sostenere. Questo accordo per essere valido doveva prevedere la stessa normativa che il codice civile stabilisce per l'agente di commercio e così con il consenso degli editori è stato. Quindi i promotori godono delle stesse tutele e garanzie, degli stessi massimali e delle stesse aliquote che l'ENASARCO richiede e quando si rinnovano gli Accordi Economici degli agenti di commercio automaticamente si adeguano anche quelle dei promotori. La "ciliegina" poi è articolo che recita: " Il presente accordo è vincolante per le parti contraenti e le sue norme potranno essere derogate solo a favore del promotore editoriale scolastico". Solo per questo tutti i soci ANARPE dovrebbero essere grati per sempre a Franco Potitò.

Il suo consiglio fu utile per la stipula: - della Convenzione Previdenziale dei versamenti a favore dei promotori con la R.A.S. coassicuratrice con Generali e Fondiaria (Convenzione oggi rinnovata con migliori benefici per i soci dal Presidente Carta con la Cattolica Assicurazioni); - nel consigliarci una Polizza di Tutela Legale per tutti gli iscritti. I soci potevano rivolgersi al suo studio ma non erano vincolati e l'associazione per escludere possibili conflitti di interessi li ha sempre informati che potevano scegliersi dei legali presenti nel territorio di loro competenza. - Ed ancora sul Protocollo Adozioni. Dopo numerosi incontri al M.P.I (oggi M.I.U.R) e con le associazioni AIE e ALI si arrivò a determinare che la raccolta di dati informativi relativi alle adozioni di libri ad opera degli istituti scolastici nazionali denominata "Banca dati Adozioni libri di testo" fosse realizzata dall'AIE, era però fondamentale che l'accesso ai dati fosse tempestivamente consentito agli operatori della filiera del libro e per questo il 14 Giugno 2006 firmammo con il Presidente AIE Federico Motta il Protocollo di Intesa AIE – ANARPE per le Adozioni.

Franco Potitò è intervenuto sempre puntualmente per assisterci nelle controversie che ci siamo trovati ad affrontare, per inciso ricordo quella che poteva avere conseguenze economiche molto onerose la vertenza in Veneto con la V.D.S.. Inoltre ha scritto articoli sul Notiziario, partecipato a numerosi Seminari e Convegni spiegando e illustrando, articoli di legge alla mano, situazioni contrattuali e quant'altro potesse essere utile a chi svolge il nostro lavoro, con un impegno professionale e umano partecipato con passione.

*E' "stato" un vero consulente professionale ma crediamo di poter definire l'avvocato Franco Potitò un amico, perché il compenso che riceveva per questa sua disponibilità ampia e sempre tempestiva era modesto, quindi la ragione dell'ottimo rapporto si basava su valori condivisi, sostenuti da stima e rispetto. Nel tempo aveva lasciato che fosse la figlia **Alice** ad intervenire nei Seminari sulle nostre problematiche, consentendo così di far apprezzare le capacità e le competenze di chi aveva avuto un ottimo maestro.*

Siamo stati pienamente d'accordo quando terminato il mandato di Cerreto, il Presidente Carta e poi il Presidente Calò a nome del Consiglio Direttivo, ha deciso di mantenere la collaborazione con lo Studio Potitò, a testimonianza di una tradizione legale ma anche affettiva.

COSA HA FATTO E FA L'ANARPE

Molti sono stati negli anni i risultati raggiunti dall'Associazione.

Per inquadrarli meglio si possono definire di tre tipi: **Battaglie**, **Iniziative** e **Servizi**.

BATTAGLIE

La possibilità di fare la Promozione presso tutte le scuole.

E' stato riconosciuto dal M.I.U.R., nelle Circolari riguardanti le adozioni dei libri di testo, il ruolo degli iscritti A.N.A.R.P.E. nelle scuole, valutando la nostra attività come un servizio utile ai docenti ma anche alla società.

L'aver firmato, insieme ad A.I.E., l'Accordo Economico Collettivo per la disciplina del rapporto di Promozione Editoriale Scolastica, che ha permesso di dare a molti colleghi un inquadramento giuridico economico rispetto la propria posizione contrattuale. Proprio in questo periodo, si sta "rivalutando" questo accordo con l'A.I.E., ma non c'è maggior sordo di chi non vuol sentire.

Siamo riusciti a mandare a casa la ditta olandese di noleggio libri, la VDS, soprattutto grazie a tre colleghi. (Cerreto, Leiter e Pinato).

La convenzione tra Anarpe e Miur per l'inserimento massivo dei soci Anarpe nell'elenco della carta dei docenti (codice Ateco).

L'accordo con Mibact per l'accesso alla APP18.

Il recupero di quasi 4 milioni di conti dormiente, passati da Ras a Cattolica che senza il nostro intervento sarebbero stati persi.

Aggiornamento al nuovo Accordo Economico Collettivo 2017.

Siamo stati convocati dall'Autorità Garante della concorrenza e del mercato per ascoltarci.

Abbiamo raggiunto un importantissimo traguardo con A.N.P. ed A.I.E. alla stesura della circolare ministeriale.

La pandemia, covid '19.

INIZIATIVE

Collaboriamo alla modifica della legge Levi.

Abbiamo sottoscritto un accordo operativo con A.L.I..

Abbiamo contribuito finanziariamente alla Scuola Librai.

Abbiamo contribuito alla modifica del decreto Profumo.

Abbiamo collaborato con Adiconsum (Associazione Difesa dei Consumatori e Ambiente).

E' stato pubblicato un libretto sulla "Storia della Tessera Anarpe".

L'Associazione si è dotata di uno Statuto e di un nuovo codice di autoregolamentazione, a cui tutti i soci aderiscono.

Abbiamo partecipato alla Mostra Nazionale con un stand in una Scuola di Firenze.

Abbiamo partecipato al Proscuola di Verona.

Abbiamo partecipato alla Fiera del Libro di Bologna.

Abbiamo partecipato ai convegni di Galassia Gutenberg a Napoli.

Partecipiamo al Salone del Libro di Torino e di Milano.

Sosteniamo e collaboriamo con l'Associazione David Carelli.

La costituzione dell'Anarpe Academy, una scuola che permetterà una maggior qualificazione dei soci e per chi si affaccia al nostro mestiere.

Finalmente nasce il volume sulla "Storia dell'Anarpe" dalle origini ai giorni nostri.

Il Presidente Nazionale ha partecipato e parteciperà ancora a molte Assemblee Regionali.

Siamo stati ascoltati in relazione alla legge sulla lettura dalla commissione cultura del Senato.

E' stata istituita una commissione per i tetti di spesa.

SERVIZI

Aver stipulato una convenzione con lo Studio Legale Potitò a favore di tutti i soci, che consente a loro di ottenere uno sconto del 25% sulle tariffe forensi in merito a richieste di natura legale.

Una Convenzione con Poste italiane per le spedizioni corriere espresso.

Il servizio SDA a tariffe agevolate, dal singolo collo al bancale.

La PEC gratuita a tutti i soci.

E' stata stipulata una convenzione tra Anarpe e Arval, leader nel mercato per la proposta di soluzioni di noleggio a lungo termine.

E' stato creato un sito Anarpe, veramente funzionale, nuovo, moderno.

G.I.AD.A., l'averle le adozioni di una scuola per titolo e anno su un unico foglio utilizzabile sia in modo cartaceo che su Tablet, ecc..

Il programma Lybro Anarpe - Fogli Visita Scuola, di cui l'Anarpe Veneto ha ceduto i diritti a titolo gratuito all'Anarpe Nazionale e che molte Regioni ne stanno beneficiando.

(Così scriveva Maurizio Bazzacco sul sito [Lybro Anarpe 2004](#), un grazie particolare a Dino Pinato, il quale ha dato l'idea di base su cui sviluppare il programma. Un grazie a Maurizio Greggio, persona squisita e capace.....).

L'Associazione vanta anche un Ufficio Stampa, istituito nel 2013, nella figura di Stefania Pellegrini, che cura le comunicazioni esterne con istituzioni, associazioni etc., nonché le comunicazioni interne tra i soci; invia newsletter periodiche; realizza all'occorrenza comunicati stampa; redige relazioni informative su eventi, incontri e tavole rotonde; si occupa quotidianamente della rassegna stampa e dell'aggiornamento del sito per la parte di Comunicazione e in generale tutela l'immagine dell'associazione. Oggi questo ruolo viene seguito da una commissione dell'Anarpe.

Abbiamo fornito i soci di una tessera qualificante e moderna.

Nuove coperture assicurative: Convenzione Previdenza Complementare da Ras a Cattolica Assicurazioni.

Nuova Tutela Giudiziaria, con Cattolica Assicurazioni.

Un ufficio Operativo Anarpe.

Un ufficio Operativo Amministrativo Anarpe, gestito con il nuovo programma Tesoro.

Stipulata Nuova Convenzione BNL PARIBAS – ANARPE.

Stipulata Nuova Convenzione TNT – ANARPE

Abbiamo stretto di più i contatti con le associazioni AIE, ALI e Sil.

Abbiamo istituito una commissione per la scuola primaria per le problematiche legate alla promozione.

Abbiamo predisposto una commissione assieme allo studio dell'Avvocato Potitò, per due contratti, uno per Agenti e uno per il Promotori.

Abbiamo siglato con successo con Assoscuola per far inserire nei gestionali una procedura per svolgere al meglio il nostro lavoro.

Siamo riusciti a far avere a tutti i soci un programma di Gestione Integrata Adozioni Anarpe (**G.i.ad.a.**) per analizzare il mercato editoriale.

Abbiamo rinnovato il sito dell'Anarpe e l'App, il nuovo mezzo di comunicazione.

E' stato aggiornato a tutto il 2021 il presente volume e inserito nel nostro sito.

DOCUMENTI VARI



Ill.mo Dott. Ing. ADOLFO LOMBARDI
Presidente Gruppo Editoriale Scolastica
Associazione Italiana Editori
Foro Bonaparte, 24
MILANO

Milano 3/8/1968

Con riferimento alla Vostra del 29 maggio u.s. n° 2584 mi prego segnalare che il Consiglio dell' A.N.A.R.P.E. , preso atto con soddisfazione dell'intervento presso il Ministero competente perché sia consentito l' ingresso degli agenti per l'editoria scolastica nelle scuole, desidera sottolineare la portata della nota ministeriale n° 434 del 23/3/68 e della successiva circolare n° 5255 del 23/3/68 inviata dal Provveditore agli Studi di Roma a tutte le scuole dipendenti statali e non statali.

Per quanto circoscritti temporaneamente nelle loro efficacia alla provincia di Roma, i giudizi espressi dal Ministero con la suddetta circolare, precludono ogni contatto dell'editoria con i Docenti, attraverso gli agenti editoriali, nell'ambito più naturale che è la scuola.

Il consiglio dell'A.N.A.R.P.E. considera le disposizioni impartite dal Ministero della Pubblica Istruzione con la nota sopracitata, pregiudizievole allo svolgimento della normale attività degli agenti ove non venga chiarito che nelle scuole

secondarie non possono essere applicate le norme in uso presso la scuola elementare.

In particolare si desidera sottolineare che:

1) le preclusioni previste dalla disposizione ministeriale ostacolano, anziché favorire la libera scelta del libro di testo per un insegnamento libero come prevede la nostra Costituzione;

2) l'editoria scolastica, che deve adeguare i libri di testo ad una scuola in rapida e costante evoluzione deve poter liberamente e direttamente rivolgersi ai Docenti per raccogliere giudizi e consigli;

3) la ventilata consegna dei saggi ai Presidi non favorisce né una conoscenza capillare dell'editoria scolastica né una scelta indipendente; motivi evidenti di ordine pratico lo impedirebbero.

Per cui, quando codesta Associazione riprenderà i colloqui in sede Ministeriale l' A.N.A.R.P.E. riterrebbe opportuno partecipare alla riunione per la difesa degli interessi della categoria sindacale.

In attesa di cortesi notizie in merito, porgiamo i nostri migliori saluti.

IL PRESIDENTE
ANDREA TINTINELLI

MODULARIO
P. I. - 33-591



Mod. I (Istr. Elem.)

Ministero
della Pubblica Istruzione
DIREZIONE GENERALE
DELL'ISTRUZIONE ELEMENTARE

CIRCOLARE N. 102

Roma, 23 Marzo 1989

AI PROVVEDITORI AGLI STUDI

LORO SEDI

Divisione VI Sez. I
Prot. N.° 3832 Allegati

Risposta al Foglio del
Dir. Sez. N.°

OGGETTO Adozioni libri di testo nelle scuole elementari per
l'anno scolastico 1989/90

e.p.c. All' AIE
Via delle Erbe, 7
MILANO

- All'UNIGEC - CONFAPI
Via della Colonna Antonina, 52
ROMA

- All'ALI
P.zza G.Belli, 2
ROMA

- All'ANARPE
Via Gregorio XI, 209
ROMA

A.N.A.R.P.E.
25 MAR. 1989

Si prega tuttavia, e con riferimento agli argomenti e indicare nella risposta
il N. di protocollo di riferimento a cui si risponde.

In merito alle procedure per l'adozione dei libri di testo nelle scuole elementari per l'a.s.1989/90, nel confermare le disposizioni già impartite con la C.M. n.99 del 21/3/84, si ricorda che, a seguito della entrata in vigore dei nuovi programmi didattici (D. P.R. n. 104 del 12/2/85), sono state dettate nuove norme

.....
=====

Al fine di disporre, ove necessario, di un quadro più esauriente di informazioni sulla produzione editoriale, i docenti, dopo averne informato il Direttore didattico, non mancheranno di considerare -compatibilmente alle esigenze di servizio e nel pieno rispetto del regolare svolgimento delle lezioni - la possibilità di aderire a richieste di incontri e di colloqui da parte di operatori editoriali scolastici accreditati.

=====

Una "grande conquista"

UNA DATA IMPORTANTE

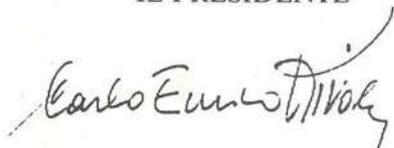
Il 28 ottobre 1988, a Firenze, presenti per l'A.I.E. il Dr. Carlo Rivolta ed il Dr. Marco Paoletti e per l'A.N.A.R.P.E. il Rag. Roberto Cerreto ed il Consigliere Nazionale Bruno Cappugi è stato siglato:

L'ACCORDO ECONOMICO COLLETTIVO 21 LUGLIO 1988 PER LA DISCIPLINA DEL RAPPORTO DI PROMOZIONE EDITORIALE SCOLASTICA.

p. l'Associazione Italiana Editori

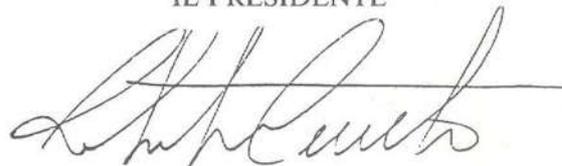
p. l'Associazione Nazionale Agenti
Rappresentanti Promotori Editoriali

IL PRESIDENTE



(Carlo Enrico Rivolta)

IL PRESIDENTE



(Roberto Cerreto)

ART. 11

Il presente accordo entrerà in vigore il 1° gennaio 1989 e scadrà il 31 dicembre 1993; ove non venisse disdetto da una delle parti con un preavviso di quattro mesi, si intenderà rinnovato di anno in anno.

In caso di regolare disdetta esso resterà in vigore fino a che non sarà sostituito da un successivo accordo.

Dichiarazione a verbale

L'A.I.E. e l'ANARPE si adopereranno congiuntamente perché l'ENASARCO possa accettare l'iscrizione dei promotori editoriali scolastici; in caso di accettazione della categoria il presente accordo decadrà automaticamente e le parti si incontreranno per un nuovo esame della situazione.

Accordo Economico Collettivo

di PIER LUIGI DI TULLIO

**NELLO STATUTO ALL'ARTICOLO 2 TRA GLI SCOPI DELL'ASSOCIAZIONE MI
PREME SOTTOLINEARE CIO' CHE RIGUARDA LA DELEGA A ME ASSEGNATA:**

VALORIZZARE E TUTELARE LA PROFESSIONALITA'
DELL'OPERATORE EDITORIALE.

RAPPRESENTARE GLI OPERATORI EDITORIALI IN TUTTI GLI
ORGANISMI: MIUR, ISTITUZIONI SCOLASTICHE, ENTI LOCALI,
ASSOCIAZIONI ED IN PARTICOLARE NEI CONFRONTI DI
EDITORI E LIBRAI ECC.

**QUESTA VALENZA DI RAPPRESENTANZA DELLA CATEGORIA CI HA
CONSENTITO DI:**

FIRMARE IL 28 OTTOBRE 1988 (vedi pagina precedente)
CON A.I.E. L'A.E.C. PER LA DISCIPLINA DEL RAPPORTO DI
PROMOZIONE EDITORIALE SCOLASTICA CHE HA DATO A MOLTI
DI NOI UN INQUADRAMENTO GIURIDICO ECONOMICO RISPETTO
LA PROPRIA POSIZIONE CONTRATTUALE .

DI VEDERCI riconosciuti DAL MIUR NELLE CIRCOLARI
RIGUARDANTI LE ADOZIONI valutando la nostra attività
come un servizio utile ai docenti e alla società.

Di aver acceso una polizza di tutela legale a FAVORE
DI TUTTI I SOCI.

**QUINDI ALCUNI RISULTATI TANGIBILI FANNO PARTE DELLA NOSTRA STORIA E
DA QUESTI SIAMO PARTITI**

UN ACCENNO AI LAVORI IN CORSO - CON LE DATE:

NEL 2008 PRESENTIAMO AD ENASARCO UN INTERPELLO DEL NS AVVOCATO E DOPO VARI STOP TECNICI CI RICEVONO NEL **2011** .

30 GENNAIO 2013 VENIAMO RICEVUTI (IO , ALESSANDRO CARTA E ANTONIO ARNONE) DAL DIRETTORE GENERALE DI NUOVA NOMINA : FACCIAMO IL PUNTO E CONCORDIAMO ALTRI PASSAGGI QUINDI CONSEGNAMO ALL'ENTE UN DOSSIER DI 150 PAGINE DI CONTRATTI RACCOLTI DA ANTONIO IN GIRO PER L'ITALIA PER CONSENTIRE ALLA COMMISSIONE ISTITUZIONALE DELL' ENASARCO UNO STUDIO DETTAGLIATO.

IL 22 APRILE 2013 ALTRA VISITA ALL'ENTE (SEMPRE QUEI TRE DI ANARPE) ... EMERGE LA RECIPROCA SENSAZIONE CHE I TEMPI SIANO MATURI PER OPPORTUNITA' PREVIDENZIALI E PER LA LEGITTIMAZIONE DELLA NOSTRA FIGURA PROFESSIONALE IN RELAZIONE AD UN ORDINAMENTO GIURIDICO PROFONDAMENTE MUTATO NEL NOSTRO SETTORE (FORNERO) .

OTTENIAMO in pochi giorni UN DOCUMENTO SCRITTO DA ENASARCO CONTENENTE LA VISIONE DELL'ENTE E LE IPOTESI DI APERTURA. *Direi storia!*

DOPO AVER CHIESTO ED OTTENUTO DA A.I.E. TAVOLI PARITETICI PER OPPURTUNI MOMENTI DI CONFRONTO ANCHE CON QUESTO DOCUMENTO CI SIAMO INCONTRATI IN AIE CON LA DELEGAZIONE APPOSITAMENTE COSTITUITA E COORDINATA DAL DOTT. IACOMUZZI (CONTRATTO/ENASARCO) .

VARI INCONTRI E TELEFONATE ... E POI DI RECENTE

IL 30 OTTOBRE 2014 LA STESURA DI UN PARERE LEGALE COMMISSIONATO AL NS STUDIO POTITO', ED INVIATO PER UN CONFRONTO ULTERIORE...

I FATTI: L'INCONTRO E' STATO RIMANDATO PER UN NECESSARIO CHIARIMENTO INTERNO DI AIE ANCHE PER UNA SENTENZA DEL TRIBUNALE DI ROMA DATATA **27 OTTOBRE 2014** CHE NOI ABBIAMO E CHE VALE COME **PRECEDENTE STORICO!**

SOLO QUALCHE PASSAGGIO "NON PUO' ESCLUDERSI UN CONTRATTO DI AGENZIA SOLO PERCHE' LA PROMOZIONE DEI CONTRATTI SI RIVOLGE NEI CONFRONTI DI PERSONE DIVERSE DAL CLIENTE CHE ACQUISTA IL BENE O IL SERVIZIO (CASS 6482/04)"

"L'ATTIVITA' SVOLTA DALL'AGENTE DEVE AVERE UN EFFETTO DETERMINANTE SULLA PROMOZIONE DEI CONTRATTI PERCHE' CIO' E' QUALIFICANTE PER IL RAPPORTO DI AGENZIA" " LA PROMOZIONE DELLA ADOZIONE DEL TESTO DA PARTE DEGLI INSEGNANTI NELLE SINGOLE SCUOLE ASSUME UN RUOLO INDISPENSABILE." " LA VERA RIFERIBILITA' DEI CONTRATTI E' DA RICONDURSI ALLA INIZIATIVA PROMOZIONALE ANCHE SE INDIRECTA SVOLTA DA ... NEI CONFRONTI DEGLI INSEGNANTI:"

IN SINTESI DIREI CHE LA CONFUSIONE LEGISLATIVA ALL'INTERNO DELLA QUALE SI SONO MOSSE FINO AD OGGI LE PREPONENTI (EDITORI E/O AGENZIE) COMINCIA A DIRADARSI

CERTO OGGI CITO ALICE POTITO', VISTO "L'ANIMUS CONCEDENDI" MANIFESTATO NEI CONFRONTI DI ALTRE CATEGORIE (AGENTI IMMOBILIARI - SETTORE FARMACEUTICO) SEMBREREBBE PIU' FACILE L'ACCESSO ALL'ENTE E PER QUESTO E' DIVENTATO ORMAI NECESSARIO PROCEDERE AD UNA SOSTANZIALE MODIFICA DELL'A.E.C. ANCHE ATTRAVERSO L'INSERIMENTO DI ALCUNE O TUTTE LE TUTELE PREVISTE PER GLI AGENTI DI COMMERCIO E L'OBBLIGO DI PREVEDERE, NEI CONTRATTI INDIVIDUALI, **UN COMPENSO COMMISURATO**

ALLE ADOZIONI, E NON ALLE VENDITE. CIO' SAREBBE PIU' COERENTE CON IL FILONE GIURISPRUDENZIALE CHE PROPRIO L'ENASARCO PONE A BASE DEL PROPRIO ATTEGGIAMENTO, E CONSENTIREBBE, QUALORA REITERASSE IL RIFIUTO DI

ISCRIVIBILITA' DEI PROPAGANDISTI, DI RIDURRE IL RISCHIO DI AZIONI ISPETTIVE DA PARTE DELL'ENTE, A CUI LE PREPONENTI (EDITORI E/O AGENZIE) SONO ESPOSTE.

QUINDI IL CANTIERE E' APERTO E LOTTEREMO PER DARE UN ESITO CONCRETO ALLE NOSTRE LEGITTIME RICHIESTE. AFFRONTANDO CON ENTUSIASMO E PARTECIPAZIONE CONVINTA E RESTANDO UNITI CONVINTI ASSERTORI DEL NOSTRO DUPLICE RUOLO DI AMPLIARE LE POTENZIALITA' DEL MERCATO E DI GARANTIRE FORMAZIONE E PLURALITA' DELL'INFORMAZIONE.

COLLABORIAMO E INFORMIAMO I COLLEGHI RIMASTI A CASA: UNITI POSSIAMO FARCELA.

AIE – ASSOCIAZIONE ITALIANA EDITORI

BANCA DATI ADOZIONE LIBRI DI TESTO

LICENZA D'USO

A FAVORE DI ANARPE

TRA

Associazione Italiana Editori – AIE, con sede in Milano (Italia), Via Delle Erbe n. 2, P.IVA 01416360152, in persona del legale rappresentante *pro tempore* Dott. Federico Motta (di seguito indicata “AIE” oppure “Licenziante”)

E

Associazione Nazionale Agenti Rappresentanti Promotori Editoriali – A.N.A.R.P.E., con sede in Firenze (Italia), Via ventiquattro maggio n. 10, P.IVA 91047650683, in persona del legale rappresentante *pro tempore* Roberto Cerreto (di seguito indicata “ANARPE” oppure “Licenziatario”)

di seguito altresì congiuntamente denominate “Parti” o singolarmente “Parte”

PREMESSO CHE

- a. AIE ha realizzato una raccolta di dati informativi relativi alle adozioni di libri ad opera degli istituti scolastici nazionali denominata “Banca dati adozioni libri di testo”, di cui detiene tutti i diritti di proprietà intellettuale;
- b. il Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca (MIUR), nell’ambito delle proprie attività di programmazione, controllo e monitoraggio della spesa per i libri di testo, in conformità con gli ordinamenti scolastici vigenti, ed anche secondo quanto previsto dal Regolamento adottato con DM n. 547 del 7 dicembre 1999, ha stipulato con AIE un protocollo d’intesa per consentire al MIUR l’accesso e l’uso della “Banca dati Adozioni libri di testo” di AIE;
- c. che il predetto protocollo di intesa, sottoscritto in data 28 aprile 2006 ha validità da tale data al 31 dicembre 2008;
- d. l’AIE, nella sua qualità di associazione nazionale editori, intende definire degli accordi con gli operatori della filiera del libro ai fini dell’accesso ai dati della predetta “Banca di dati adozioni libri di testo”;
- e. ANARPE, nella sua qualità di associazione nazionale dei rappresentanti promotori editoriali, ha interesse a definire con AIE i termini e condizioni di accesso alla “Banca dati adozioni libri di testo” al fine di renderne consultabile il contenuto da parte dei suoi associati,

Milano, 15 GIU. 2006

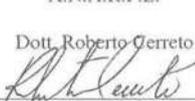
AIE

Dott. Federico Motta



A.N.A.R.P.E.

Dott. Roberto Cerreto



MODULARIO
Lavoro e Prev. Soc. 131



*Ministero del Lavoro
e della Previdenza Sociale*
DIREZIONE GENERALE
DELLA PREVIDENZA E ASSISTENZA SOCIALE
Div. IX^

29-4-76
Prot. n° 13.4

Roma 24 APR. 1976

All'Associazione Italiana Propagandisti (A.I.E.)
Foro Buonaparte, 24

20121 J AN

Prot. N.° 3/9PS/30455/RAP-V-12

Allegati 1



All'Associazione Nazionale Agenti Rappresentanti Propagandisti Editoriali (ANARPE)
Via Bocca di Leone, 36

00187 R O M A

OGGETTO : Iscrivibilità all'Ente nazionale assistenza agenti e rappresentanti di commercio (ENASARCO) dei propagandisti editoriali scolastici.

ISTITUTO NAZIONALE DELLO STATO - B. 381/131 - Si prega trattare per ogni lettera un solo argomento e indicare nella risposta il n. del Protocollo di Direzione a cui si risponde.

Con riferimento alla questione indicata in oggetto codeste Associazioni hanno più volte rappresentato la sussistenza dei requisiti giuridici per la iscrivibilità all'ENASARCO dei propagandisti editoriali scolastici.

Attesa la complessità del problema prospettato, di rilevante interesse giuridico sotto il profilo della sussistenza o meno del diritto dei summenzionati propagandisti ad essere iscritti all'ENASARCO, questo Ministero ha ritenuto di intervenire presso il Consiglio di Stato sollecitandone il relativo parere.

Il predetto Alto Consesso ha recentemente comunicato il proprio pensiero in merito trasmettendo, con nota del gennaio 1976, il parere reso dalla Seconda Sezione nell'adunanza dell'11 novembre 1975.

Al fine, pertanto, di portare a conoscenza di codeste Associazioni i principi illustrati ed affermati per la fattispecie dal Consiglio di Stato, si trasmette integralmente il testo del parere stesso, pienamente condiviso da questo Ministero.

IL MINISTRO

NAT/mm

C O N V E N Z I O N E

Stipulata nel quadro dell'accordo **ANARPE - RAS, FONDIARIA E GENERALI** per l'assicurazione a favore dei Promotori Editoriali Scolastici in conformità a quanto indicato all'art. 8 dell'Accordo Economico Collettivo del 21.7.88.

PREMESSO

- che l'accordo 21.7.88 prevede all'art. 8 l'obbligo per le Imprese preponenti di stipulare, nell'interesse dei Promotori Editoriali Scolastici una polizza a fini previdenziali;
- che l'**ANARPE** quale Contraente agisce nell'interesse dei Promotori Editoriali Scolastici;

ciò posto tra la spettabile **ANARPE**, la **RIUNIONE ADRIATICA DI SICURTA'**, in qualità di Delegataria ed in seguito denominata Società, e le Spett.li **LA FONDIARIA** e **ASSICURAZIONI GENERALI** in qualità di Coassicuratrici, viene stipulata la presente

C O N V E N Z I O N E

per l'assicurazione di una rendita vitalizia differita a premio unico con controassicurazione.

CONVENZIONE ASSICURATIVA

tra

SOCIETÀ CATTOLICA DI ASSICURAZIONE

per il tramite di

BATTISTINI srl - SOCIETÀ DI INTERMEDIAZIONE ASSICURATIVA
quale Agente Generale in La Spezia (cod. 305)

e

ASSOCIAZIONE NAZIONALE AGENTI RAPPRESENTANTI
PROMOTORI EDITORIALI

(ANARPE)

Convenzione stipulata nel quadro dell'accordo Anarpe – Società Cattolica di Assicurazione per l'assicurazione a favore dei Promotori Editoriali Scolastici in conformità a quanto indicato dall'art. 8 dell'Accordo Economico Collettivo

Tra

la A.N.A.R.P.E. (Associazione Nazionale Agenti Rappresentanti e Promotori Editoriali), in seguito denominata ANARPE, con sede legale in Firenze, Via XXIV Maggio, 10 - Firenze, codice fiscale n. 91047650683 rappresentato dal Presidente *pro tempore* Dott. **Alessandro Carta**

e

SOCIETÀ CATTOLICA DI ASSICURAZIONE - SOCIETÀ COOPERATIVA (in seguito CATTOLICA ASSICURAZIONI) con sede in VERONA, Lungadige Cangrande 16, per il tramite della BATTISTINI srl – SOCIETÀ DI INTERMEDIAZIONE ASSICURATIVA (in seguito BATTISTINI srl), con sede in LA SPEZIA, Via D. Chiodo 161, nella persona di **Andrea Battistini** (iscritto al RUI con il n. A000122), Agente Generale di CATTOLICA ASSICURAZIONI nonché Amministratore Unico della BATTISTINI srl (iscritta al RUI con il n. A000427734)

Premesso

- che l'accordo 28-10-88 prevede all'art. 8 l'obbligo per le Imprese preponenti di stipulare, nell'interesse dei Promotori Editoriali Scolastici una polizza a fini previdenziali;
- che l'Anarpe quale Contraente agisce nell'interesse dei Promotori Editoriali Scolastici;
- che Anarpe, nell'ambito delle iniziative a favore dei propri Associati, si propone di agevolare il ricorso ad ogni forma assicurativa idonea e di miglior favore, omogenea su tutto il territorio nazionale, che garantisca i propri Associati nell'esercizio delle loro attività;
- che Cattolica Assicurazioni, per il tramite del suo Agente Generale Andrea Battistini, ha proposto ad Anarpe per il successivo inoltrare ai possibili interessati una soluzione assicurativa capace di soddisfare le predette necessità;
- che detta proposta è stata ritenuta idonea e conveniente, essendo offerta a condizioni anche economiche favorevoli

Milano, li 24 ottobre 2015

SOCIETÀ CATTOLICA DI ASSICURAZIONE
BATTISTINI srl
SOC. DI INTERMEDIAZIONE ASSICURATIVA Agente Generale

ANARPE – Associazione Nazionale Agenti
Rappresentanti Promotori Editoriali

CONTRATTO DI CONSULENZA LEGALE INTEGRATA CON L'ASSISTENZA GIUDIZIARIA

La ASSOCIAZIONE NAZIONALE AGENTI RAPPRESENTANTI PROMOTORI EDITORIALI (A.N.A.R.P.E.), con sede legale a Firenze, alla via XXIV Maggio n. 10, P.IVA 91047650683, in persona del Presidente e legale rappresentante *pro tempore* dott. Alessandro Carta (nato a Milano il 01/11/1963 – CF: CRTLSN63S01F205V),

e

Lo studio degli **AVVOCATI FRANCO POTITÒ E ALICE POTITÒ** (d'ora in poi lo Studio legale), con domicilio in Bologna, al Viale Mascarella n. 59 decidono di stipulare, come in effetti stipulano, un contratto di consulenza giuridica alle seguenti condizioni.

ART. 1

OGGETTO

1.1. Con la stipulazione del presente contratto lo Studio legale s'impegna a fornire la propria consulenza all'Associazione mediante pareri telefonici o inviati via e-mail e trattando tutte le questioni che verranno allo stesso sottoposte dall'Associazione nonché dai singoli Associati. In particolare, l'attività di consulenza consisterà nello studio di tutti i casi sottoposti e nella formulazione di pareri sintetici comunicati telefonicamente o inviati mediante *e-mail* all'indirizzo comunicato dall'Associazione o dal singolo Associato. L'attività consisterà inoltre nell'invio di articoli da parte dello Studio Legale che l'Associazione potrà, a suo insindacabile giudizio, pubblicare sul Notiziario presente all'interno del suo sito internet

1.2. L'attività di consulenza potrà comportare anche riunioni ed incontri, fuori dello studio legale e presso enti, amministrazioni e privati e/o società, nel caso in cui saranno ritenuti necessari per la trattazione delle suddette questioni.

1.3. Inoltre, in seguito a specifico accordo tra le parti, lo Studio legale s'impegna alla predisposizione di bozze di contratti, lettere, contestazioni, lettere di risposta o comunque a svolgere ogni attività prodromica e preliminare all'azione giudiziale, nonché, per le questioni più complesse, alla redazione di pareri *proferitale* scritti, a favore dell'Associazione e/o dei singoli Associati. Lo Studio Legale si impegna altresì fornire la propria assistenza e consulenza agli Associati e/o all'Associazione per qualsiasi controversia giuridica, giudiziale e/o stragiudiziale, con le modalità di cui al successivo articolo 4.

1.4. L'Associazione, dal canto suo, si impegna fare menzione della presente Convenzione sul proprio sito internet, nonché a indicare, agli Associati che ne facessero richiesta, il nominativo dello Studio Legale relativamente alle controversie giudiziali e/o stragiudiziali riguardanti l'attività lavorativa degli stessi.

**AGGIORNAMENTO DELL' ACCORDO ECONOMICO COLLETTIVO
FIRMATO DAL PRESIDENTE ALESSANDRO CARTA**

**ACCORDO
ECONOMICO COLLETTIVO
PER LA DISCIPLINA
DEL RAPPORTO DI PROMOZIONE
EDITORIALE SCOLASTICA**

Sottoscritto da A.I.E. e A.N.A.R.P.E a Milano il 27 novembre 2017

con decorrenza 30 novembre 2017

Art. 1

Agli effetti del presente accordo è promotore editoriale scolastico chi è incaricato stabilmente da uno o più preponenti di illustrare le caratteristiche e divulgare - nell'ambito della scuola - la conoscenza di libri e materiali di uso scolastico, per ogni ordine e grado di scuola, in una determinata zona, indipendentemente dalla qualifica o denominazione usata dalle parti.

Questo accordo non è applicabile a coloro che svolgono la suddetta attività nell'ambito di un rapporto di lavoro subordinato, a coloro che sono riconosciuti agenti o rappresentanti da parte dei preponenti e a coloro che svolgono l'esercizio del commercio in proprio, degli stessi prodotti o di prodotti dello stesso genere, per i quali svolgono l'attività di promozione editoriale.

Art. 2

Salvo patto contrario, il preponente non può valersi contemporaneamente nella stessa zona, per le stesse scuole e per gli stessi titoli di più promotori editoriali scolastici, né il promotore editoriale scolastico può assumere l'incarico di fare opera di promozione editoriale scolastica per più preponenti che siano in concorrenza fra di loro.

All'atto del conferimento dell'incarico al promotore editoriale scolastico debbono essere precisati per iscritto la zona e le scuole assegnate, le opere da promuovere, la misura ed i tempi di liquidazione delle provvigioni e compensi. Le opere e il materiale didattico da promuovere potranno essere precisati anche facendo riferimento ad appositi cataloghi o listini soggetti a periodiche revisioni.

DICHIARAZIONE A VERBALE

Le parti potranno prevedere, al momento del conferimento dell'incarico, anche la regolamentazione degli eventuali compensi nel caso di interruzione del rapporto durante il periodo di prova.

Art. 3

L'incarico conferito al promotore editoriale scolastico avrà di norma una durata di tre anni e comprenderà un periodo di prova di uno o due anni a scelta delle parti.

Durante il periodo di prova la risoluzione del rapporto potrà avvenire senza preavviso.

Trascorso il triennio senza che sia intervenuta risoluzione, il rapporto si intenderà trasformato a tempo indeterminato.

In caso di risoluzione del rapporto a tempo indeterminato la parte recedente dovrà dare all'altro un preavviso di:

- 4 mesi, qualora la durata del rapporto non superi gli 8 anni;
- 6 mesi, qualora la durata del rapporto superi gli 8 anni.

Per i promotori editoriali scolastici impegnati ad esercitare la propria attività per un solo preponente i termini di preavviso di cui sopra sono aumentati di un mese.

Art. 4

Al promotore editoriale scolastico spetta una indennità per lo scioglimento del contratto. Tale indennità, che sarà accantonata dal preponente, è calcolata sulla base delle provvigioni annualmente maturate, secondo le misure di seguito riportate:

- promotore editoriale scolastico non impegnato ad esercitare la sua attività per un solo preponente:

- | | |
|---|----|
| a) sulle provvigioni fino a € 6.200,00 annui..... | 4% |
| b) sulla quota di provvigioni da € 6.200,01 a € 9.300,00 annui..... | 2% |
| c) sulla quota di provvigioni eccedente € 9.300,00 annui | 1% |

Art. 1

Agli effetti del presente accordo è promotore editoriale scolastico chi è incaricato stabilmente da uno o più preponenti di illustrare le caratteristiche e divulgare - nell'ambito della scuola - la conoscenza di libri e materiali di uso scolastico, per ogni ordine e grado di scuola, in una determinata zona, indipendentemente dalla qualifica o denominazione usata dalle parti.

Questo accordo non è applicabile a coloro che svolgono la suddetta attività nell'ambito di un rapporto di lavoro subordinato, a coloro che sono riconosciuti agenti o rappresentanti da parte dei preponenti e a coloro che svolgono l'esercizio del commercio in proprio, degli stessi prodotti o di prodotti dello stesso genere, per i quali svolgono l'attività di promozione editoriale.

Art. 2

Salvo patto contrario, il preponente non può valersi contemporaneamente nella stessa zona, per le stesse scuole e per gli stessi titoli di più promotori editoriali scolastici, né il promotore editoriale scolastico può assumere l'incarico di fare opera di promozione editoriale scolastica per più preponenti che siano in concorrenza fra di loro.

All'atto del conferimento dell'incarico al promotore editoriale scolastico debbono essere precisati per iscritto la zona e le scuole assegnate, le opere da promuovere, la misura ed i tempi di liquidazione delle provvigioni e compensi. Le opere e il materiale didattico da promuovere potranno essere precisati anche facendo riferimento ad appositi cataloghi o listini soggetti a periodiche revisioni.

DICHIARAZIONE A VERBALE

Le parti potranno prevedere, al momento del conferimento dell'incarico, anche la regolamentazione degli eventuali compensi nel caso di interruzione del rapporto durante il periodo di prova.

Art. 3

L'incarico conferito al promotore editoriale scolastico avrà di norma una durata di tre anni e comprenderà un periodo di prova di uno o due anni a scelta delle parti.

Durante il periodo di prova la risoluzione del rapporto potrà avvenire senza preavviso.

Trascorso il triennio senza che sia intervenuta risoluzione, il rapporto si intenderà trasformato a tempo indeterminato.

In caso di risoluzione del rapporto a tempo indeterminato la parte recedente dovrà dare all'altro un preavviso di:

- 4 mesi, qualora la durata del rapporto non superi gli 8 anni;
- 6 mesi, qualora la durata del rapporto superi gli 8 anni.

Per i promotori editoriali scolastici impegnati ad esercitare la propria attività per un solo preponente i termini di preavviso di cui sopra sono aumentati di un mese.

Art. 4

Al promotore editoriale scolastico spetta una indennità per lo scioglimento del contratto. Tale indennità, che sarà accantonata dal preponente, è calcolata sulla base delle provvigioni annualmente maturate, secondo le misure di seguito riportate:

- promotore editoriale scolastico non impegnato ad esercitare la sua attività per un solo preponente:

- | | |
|---|----|
| a) sulle provvigioni fino a € 6.200,00 annui..... | 4% |
| b) sulla quota di provvigioni da € 6.200,01 a € 9.300,00 annui..... | 2% |
| c) sulla quota di provvigioni eccedente € 9.300,00 annui | 1% |

L'Anarpe sceglierà una compagnia assicuratrice di suo gradimento cui versare tali contributi segnalandola ai preponenti e sollevando gli stessi da ogni e qualunque responsabilità ed obbligo oltre i versamenti nelle misure previste.

Pagina 3 di 5

Nel caso in cui il promotore editoriale scolastico sia una società di persone (snc e sas) o di capitali (s.r.l., s.p.a.), la trasmissione del nominativo deve essere effettuata dal preponente, mentre i dati relativi ai singoli soci e la precisazione delle percentuali dei versamenti da accreditare ad ognuno di essi debbono essere forniti a cura della società.

Art. 8 bis

I mandanti hanno l'obbligo di trasmettere i nominativi dei propri promotori editoriali alla compagnia assicuratrice entro tre mesi dall'inizio del rapporto, dandone comunicazione all'interessato.

I versamenti a titolo contributivo avranno scadenza annuale e verranno effettuati entro 60 giorni dalla scadenza del primo trimestre dell'anno successivo a quello cui si riferiscono i compensi.

Art. 9

A favore dei promotori editoriali scolastici che operano in forma individuale o che siano soci illimitatamente responsabili in società di persone (snc e sas) o soci in società di capitali (s.r.l., s.p.a.), per i casi di infortunio o di malattia speditizzata, i preponenti provvederanno alla stipulazione di una polizza assicurativa o all'adozione di forme equivalenti, atte a garantire al promotore editoriale scolastico, secondo le condizioni e i limiti delle disposizioni regolamentari allegate, che formano parte integrante del presente articolo - il seguente trattamento, indipendente e aggiuntivo rispetto a quello eventualmente erogato dalla compagnia assicuratrice di cui all'art. 8:

- a) in caso di morte per infortunio: liquidazione di un capitale di € 40.000,00;
- b) in caso di invalidità permanente totale per infortunio: liquidazione di un capitale di € 50.000,00. Tale importo sarà proporzionalmente ridotto, in caso di invalidità inferiore all'80%, in relazione alla percentuale riconosciuta secondo la tabella INAIL ed a partire dal 6%;
- c) in caso di ricovero ospedaliero per malattia, infortunio, accertamenti diagnostici: corresponsione di una diaria giornaliera di € 25,00, dal primo giorno di degenza e fino ad un massimo di 60 giorni per anno assicurativo, fatta salva la decorrenza iniziale della copertura assicurativa per la diaria stessa.

DICHIARAZIONE A VERBALE

Le percentuali ed i massimali previsti negli articoli 4-5-8-9 si adegueranno automaticamente a quelli previsti per gli Agenti e Rappresentanti di Commercio del settore industriale.

Art. 10

Il presente accordo è vincolante per le parti contraenti e le sue norme potranno essere derogate solo a favore del promotore editoriale scolastico.

Art. 11

Il presente accordo entrerà in vigore il 30 novembre 2017 e scadrà il 31 dicembre 2020; ove non venisse disdetto da una delle parti con un preavviso di quattro mesi, si intenderà rinnovato di anno in anno.

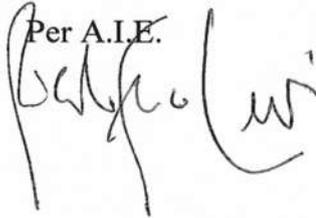
In caso di regolare disdetta esso resterà in vigore fino a che non sarà sostituito da un successivo accordo.

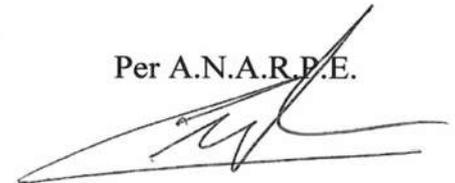
Pagina 4 di 5

DICHIARAZIONE A VERBALE

L'Aie e l'Anarpe si adopereranno congiuntamente perché l'Enasarco possa accettare l'iscrizione dei promotori editoriali scolastici; in caso di accettazione della categoria il presente accordo decadrà automaticamente e le parti si incontreranno per un nuovo esame della situazione.

Milano, 27 novembre 2017

Per A.I.E.


Per A.N.A.R.P.E.


Alla XXXI Assemblea Nazionale di Firenze 2003 viene presentato G.I.A.D.A.

G.I.A.D.A. Gestione Integrata ADOZIONI Anarpe BREVE SINTESI DEL PROGETTO

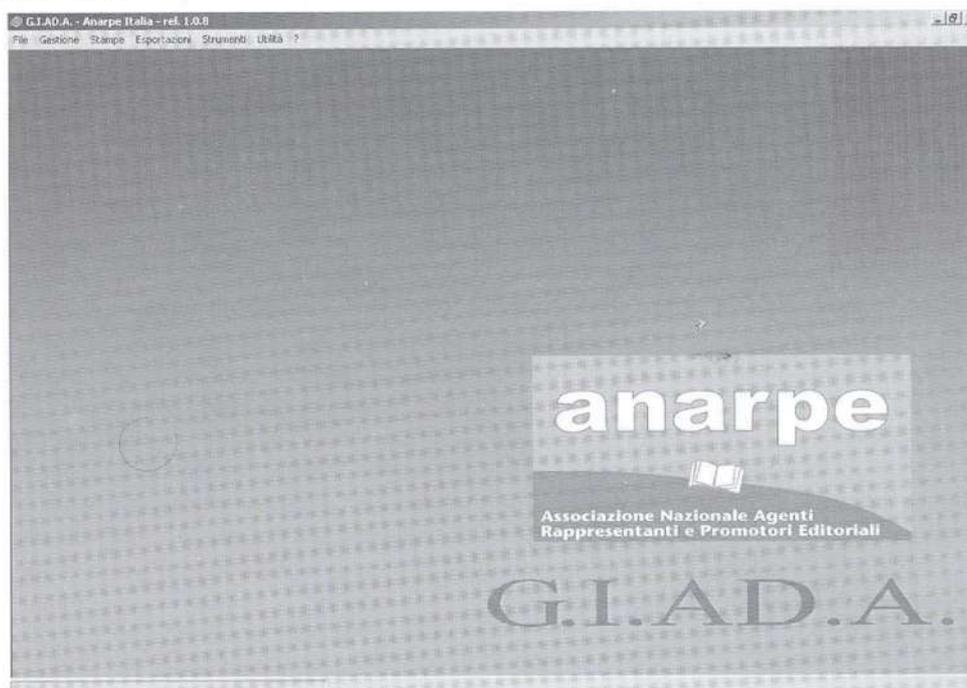
Lo scopo di questo progetto è quello di mettere a disposizione dei promotori editoriali scolastici i dati delle adozioni nel modo più veloce, corretto e funzionale possibile.

Questo per alcune essenziali ragioni:

- il promotore per mantenere forte la sua capacità competitiva deve essere sempre aggiornato e quindi essere posto nelle condizioni di sfruttare al meglio le nuove tecnologie disponibili, soprattutto in relazione alla velocità di comunicazione e alla modalità di gestione delle informazioni;
- deve essere in grado di fornire tempestivamente alla sua mandante i dati adozionali completi della sua zona di competenza;
- se poi è agente con deposito o concessionario, la conoscenza delle scelte adozionali consente un rifornimento adeguato del proprio magazzino e un servizio efficace ai librai. Doppia-mente funzionale perché, essendo svolto da persone che hanno svolto anche la promozione, sono anche in grado di controllare con tempestività le eventuali inesattezze presenti negli ordini, che sappiamo tutti essere tante.

La commissione informatica e la segreteria nazionale hanno compiuto ogni sforzo possibile per realizzare un progetto adeguato e rendere validamente operativo nei tempi, tanto brevi, che hanno avuto a disposizione: malgrado questo si è consapevoli dei problemi che si sono presentati.

L'impegno per le adozioni per l'anno scolastico 2005/2006 è non solo di migliorare il servizio nel suo complesso, ma in accordo con le segreterie di sezione, di trasmettere l'informazione direttamente al socio.





NUOVO CODICE ETICO E DI DEONTOLOGIA PROFESSIONALE (in vigore dal 1° gennaio 2015)

1. PRINCIPI GENERALI

1.1. Il presupposto che ha motivato la nascita e la crescita dell'Associazione è basato su alcuni elementi fondamentali quali la lealtà reciproca nei rapporti fra colleghi, il rispetto delle reciproche realtà e responsabilità professionali e la consapevolezza del "valore del bene culturale e sociale" del libro scolastico quale strumento di apprendimento e di conoscenza disponibile per tutti.

1.2. A.N.A.R.P.E. vive con i contributi economici dei soci, opera attraverso il loro impegno volontario, cresce per merito delle capacità di partecipazione e di progettazione dei soci ed è aperta all'adesione di tutte le persone che, sotto le varie tipologie di rapporto di lavoro e con parità di diritti, promuovono la diffusione del libro scolastico, parascolastico, di varia e della cultura in generale.

Il socio che aderisce ne riconosce i principi ispiratori, condivide le regole dello Statuto (sia in sede nazionale che regionale) e collabora alle iniziative, alle attività ed alla vita associativa.

1.3. I beni ed i servizi prodotti nell'ambito associativo sono di esclusiva proprietà di A.N.A.R.P.E. e vengono gestiti in autonomia dalle sezioni, nel quadro delle norme dello Statuto e delle disposizioni degli Organi Direttivi Nazionali: ogni socio può fruire a pieno titolo di strutture e servizi associativi, e ne è responsabile e garante contro ogni utilizzazione abusiva, scorretta od impropria.

2. CORRETTEZZA ED ONESTÀ

I soci A.N.A.R.P.E. si impegnano al rispetto di quanto segue:

2.1. L'etica professionale e i regolamenti associativi. La lealtà, tanto nei rapporti tra colleghi che all'esterno, è considerata valore prioritario ed i comportamenti dovranno essere improntati, nei rapporti fra persone, al rispetto della verità in ogni circostanza. Il perseguimento dell'interesse dell'attività promozionale non può mai giustificare una condotta contraria ai principi di correttezza ed onestà; anche per questo viene rifiutata qualsiasi forma di beneficio o regalo, ricevuto od offerto, che possa essere inteso come strumento volto ad influire sulla indipendenza di giudizio e di condotta delle parti coinvolte. Sono consentiti omaggi di modico valore e altre spese di rappresentanza ordinarie, anche verso la Pubblica Amministrazione, purché effettuati nei limiti e secondo le modalità definite nel Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. n.231/2001.

2.2. Non ledere l'immagine etico-professionale dei colleghi, specie nei confronti delle mandanti o nell'ambiente di lavoro (struttura scolastica, libreria o altro), dove è opportuno qualificarsi esibendo la tessera associativa.

2.3. Svolgere l'attività professionale in maniera legalmente corretta ed eticamente irreprensibile, sia nella fase contrattuale che in quella promozionale e distributiva, anche valutando con grande scrupolo le proposte avanzate da una nuova mandante, pur facendo salvo i principi di libera e leale concorrenza, che si traducano in valorizzazione professionale e contrattualmente decorosa per durata e per trattamento economico.

2.4. Tutelare i saggi, portati nelle scuole, di tutte le Case Editrici, controllando che non vengano dispersi e che siano effettivamente consegnati al docente interessato.

3. NORME DI COMPORTAMENTO

A.N.A.R.P.E. considera **fatto grave**:

3.1. Dare ai docenti informazioni inesatte o fuorvianti sulle indicazioni del MIUR e sulle pubblicazioni concorrenti circa la loro edizione, disponibilità, reperibilità, prezzo o contenuto.

3.2. Proporre somme o donazioni sotto qualsiasi forma diretta o indiretta, sponsorizzazioni ed altre attribuzioni - non consentite in nessun caso - a pubblici ufficiali e a dipendenti della Pubblica Amministrazione, fatta salva la piccola omaggistica d'uso (come previsto dal Regolamento della P:A in ottemperanza al D.lgs. n. 321/01) e fatto salvo tutto ciò che è espressamente ed esclusivamente indicato sui cataloghi delle mandanti.

3.3. L'uso ed il commercio dei campioni saggio esterni all'ambito strettamente promozionale.

3.4. Mettere in atto forme di pressione che utilizzino mezzi illeciti di convincimento.

3.5. Cercare di subentrare nel contratto di un collega insinuando una sua inadeguatezza professionale;



NUOVO CODICE ETICO E DI DEONTOLOGIA PROFESSIONALE (in vigore dal 1° gennaio 2015)

3.6 Effettuare o favorire vendite al di fuori della propria zona di competenza, salvo precisi accordi contrattuali con le mandanti e/o accordi personali con i colleghi preventivamente informati.

3.7. Screditare la figura dell'operatore editoriale, e dell'Associazione, con comportamenti poco professionali specie presso le strutture scolastiche di ogni ordine e grado.

3.8. Cedere a soggetti estranei all' A.N.A.R.P.E. i dati e le informazioni in proprio possesso in quanto servizi destinati esclusivamente ai soci regolarmente appartenenti all'associazione.

4. DIRITTI E DOVERI DEI SOCI

È **diritto** dei soci:

4.1. Chiedere agli Organi Territoriali l'intervento verso le azioni intraprese da Istituti o gruppi di istituti circa la presenza e la possibilità di svolgere il proprio lavoro, con adeguate comunicazioni ai dirigenti - a tutela della libera concorrenza e dell'autonomia scolastica in materia di adozione del libro di testo - e ai quali con difficoltà probabilmente il singolo socio potrebbe tener testa.

4.2. Chiedere la massima trasparenza e tempestività agli Organi Direttivi di Sezione e Nazionali sulle delibere e sulle notizie che riguardano adempimenti, leggi e circolari attinenti alla scuola ed alla propria professione, con comunicazioni precise e puntuali.

4.3. Rivolgersi, chiedendo una doverosa riservatezza, agli Organi Direttivi di Sezione o Nazionali, per tutti quei problemi di natura professionale che potrebbero porli in contrasto con altri soci.

È **dovere** dei soci:

4.4. Attenersi, nello svolgimento della promozione, alle regole ed ai limiti imposti dalle scuole, dall'educazione e dal buon senso nel rispetto dell'attività e delle persone degli insegnanti (evitando, per esempio, di trattenere gli stessi oltre il suono della campanella).

4.5. Non effettuare la promozione editoriale in quella scuola ove vi fossero già presenti più colleghi di altre case editrici, soprattutto se le sale insegnanti non lo consentano per ragioni di spazio, o trattenendo gli insegnanti oltre ogni lecito tempo o se altre ragioni di opportunità ambientale lo consiglino.

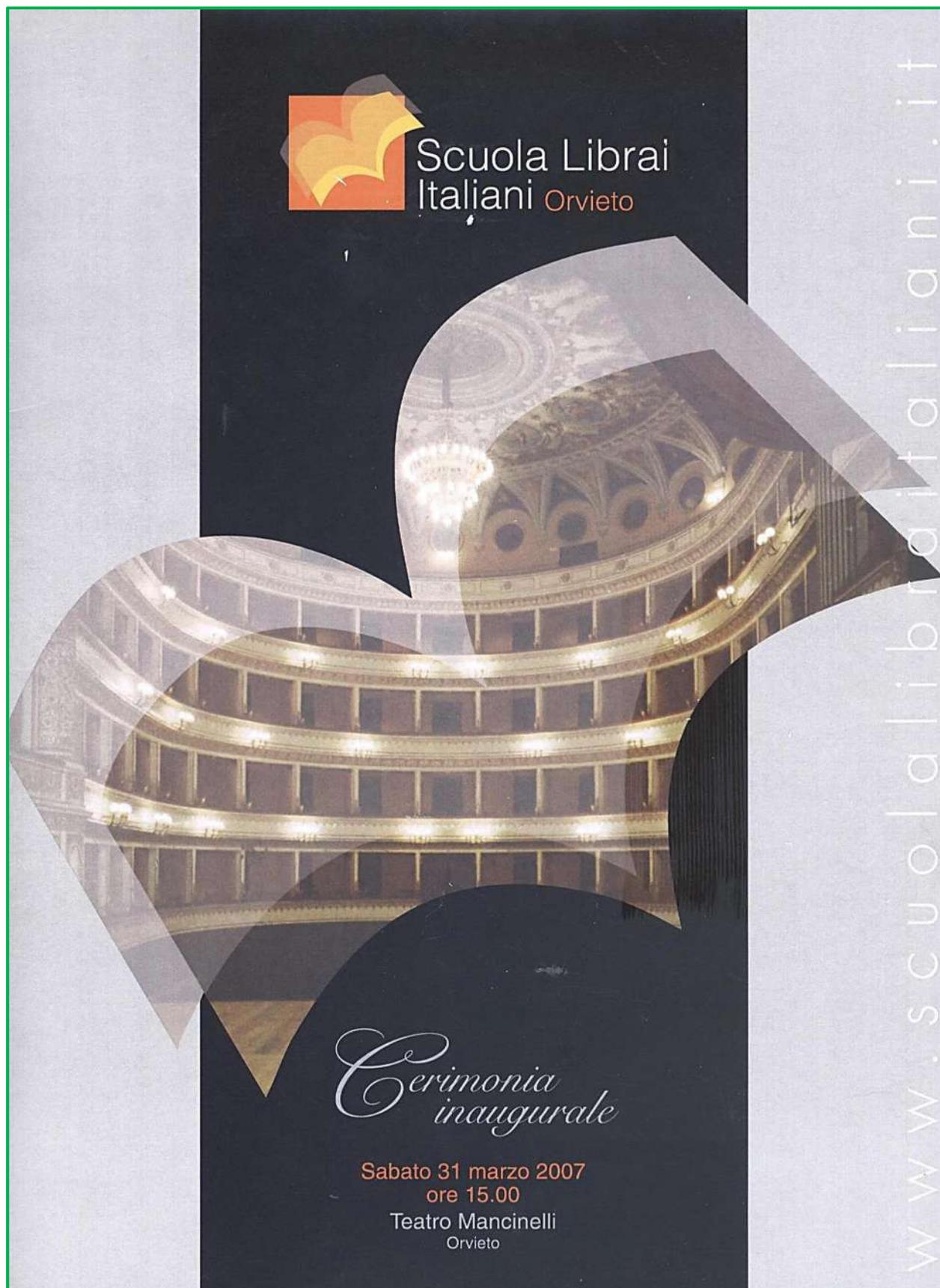
4.6. Applicare ai propri collaboratori, qualora ne esistano le condizioni, il contratto di agente o promotore editoriale, in osservanza della legislazione in materia di tutela del lavoro e favorendo l'aggiornamento e la formazione degli stessi.

4.7. Portare a compimento le delibere assembleari, collaborare con gli Organi Direttivi Regionali adempiendo al buon funzionamento della Sezione e dei Servizi associativi di cui tutti hanno bisogno e partecipare all'organizzazione e alla pubblicizzazione delle iniziative associative garantendone la presenza.

4.8. Rispettare le normative a tutela della privacy in merito al trattamento dei dati personali in modo lecito e corretto. A.N.A.R.P.E. non elabora dati ed informazioni sensibili, e, nel rispetto delle norme sulla privacy, si astiene dal trattenere dati discriminatori di persone o altri soggetti, in particolare quelli riguardanti lo stato di salute, la vita sessuale, l'origine razziale, etnica, le convinzioni religiose, filosofiche o politiche, ivi compresa l'adesione a partiti, sindacati, associazioni o organizzazioni a carattere religioso, filosofico, politico o sindacale.

5. CONFLITTI E CONTENZIOSI

Nel caso di gravi divergenze tra i soci, anche di natura economica, le parti accettano di risolverle mediante l'arbitrato del Collegio dei Proibiviri di Sezione e, se non risolto, dal Collegio dei Proibiviri Nazionale. La decisione del Collegio dei Proibiviri Nazionale è vincolante solo ai fini associativi, per cui coloro che non la accettano possono tutelarsi come meglio credono. Sono gli stessi, però, soggetti alle sanzioni previste dallo Statuto quali: sanzioni amministrative e/o sui servizi (per esempio, assegnazione di ulteriori servizi o loro pagamento in misura maggiorata), ma anche sospensione dagli stessi servizi, esclusione parziale o totale, fino all'espulsione del socio da A.N.A.R.P.E. Il Consiglio Direttivo di Sezione dà comunicazione ai soci della Sezione a cui il socio appartiene del provvedimento sanzionatorio stabilito e ne informa il Consiglio Direttivo Nazionale, che ne prende nota e ne verifica la reale applicazione.



 Scuola Librai
Italiani Orvieto

*Cerimonia
inaugurale*

Sabato 31 marzo 2007
ore 15.00
Teatro Mancinelli
Orvieto

www.scuolalibrainitaliani.it

Scuola Librai, in parte sovvenzionata anche dall'Anarpe.

SEZIONE NAZIONALE

<i>SEZIONE</i>	<i>NAZIONALE</i>	<i>DATA COSTITUZIONE</i>
PRESIDENZA A MILANO		30 AGOSTO 1951
COSTITUZIONE LEGALE CON ATTO NOTARILE MILANO		26 SETTEMBRE 1961

<i>PERIODO</i>	<i>PRESIDENTE</i>		<i>SEGRETARIO</i>
1952-1953 (Biennale)	ROSSI	OTTORINO	
1954-1955	ROSSI	OTTORINO	
1956-1957	ROSSI	OTTORINO	
1958-1959	ROSSI	OTTORINO	
1960-1961-1962 (Triennale)	TINTINELLI	ANDREA	FREDIANI ANTONIO
1963-1964-1965	TINTINELLI	ANDREA	
1966-1967-1968	TINTINELLI	ANDREA	
1969-1970-1971	TINTINELLI	ANDREA	
	PRESIDENZA A ROMA		
1972-1973-1974	STRATA	GUGLIELMO	PICONI FRANCESCO
1975	STRATA	GUGLIELMO	PICONI FRANCESCO
1976-1977	NOVELLI	OSVALDO	PICONI FRANCESCO
1978-1979-1980	NOVELLI	OSVALDO	PICONI FRANCESCO
1981-1982-1983	CERVINO	ENNIO	PICONI FRANCESCO
1984-1985	CERVINO	ENNIO	PICONI FRANCESCO
1986	CERRETO	ROBERTO	PICONI FRANCESCO
1987-1988-1989	CERRETO	ROBERTO	PICONI FRANCESCO
1990-1991-1992	CERRETO	ROBERTO	PICONI FRANCESCO
1993-1994-1995	CERRETO	ROBERTO	PICONI FRANCESCO
1996-1997-1998	CERRETO	ROBERTO	LIGUORI LUIGI
1999-2000-2001	CERRETO	ROBERTO	LIGUORI LUIGI-CAPPUGI BRUNO
2002-2003 **	CERRETO	ROBERTO	ARNONE ANTONIO-CAPPUGI BRUNO
2004-2005-2006	CERRETO	ROBERTO	ARNONE ANTONIO-CAPPUGI BRUNO
2007-2008-2009	CERRETO	ROBERTO	ARNONE ANTONIO-CAPPUGI BRUNO
2010-2011-2012	CERRETO	ROBERTO	ARNONE ANTONIO-CAPPUGI BRUNO
2013-2014-2015	CARTA	ALESSANDRO	ARNONE ANTONIO-ZAMPINI GABRIELE
2016-2017-2018	CARTA	ALESSANDRO	ARNONE ANTONIO-ZAMPINI GABRIELE
2019-2020-2021	CALO'	VINCENZO	ARNONE ANTONIO-ZAMPINI GABRIELE
2022-2023-2024	CALO'	VINCENZO	ARNONE ANTONIO-ZAMPINI GABRIELE

1952-1959 - Inizialmente le cariche erano biennali.

1960-1961-1962 e a seguire, le cariche diventano triennali.

** Nel 2004 il Presidente Cerreto dà le dimissioni.

Sempre nel 2004 si rifanno le elezioni e il triennio diventa 2004-2005-2006.

SEZIONI REGIONALI

SEZIONE	DATA COSTITUZIONE
ABRUZZI E MOLISE	1981

PERIODO	PRESIDENTE		SEGRETARIO
1952-1953			
1954-1955			
1956-1957			
1958-1959			
1960-1961-1962			
1963-1964-1965			
1966-1967-1968			
1969-1970-1971			
1972-1973-1974			
1975-1976-1977			
1978-1979-1980			
1981-1982-1983	<i>LIGUORI</i>	<i>LUIGI</i>	
1984-1985-1986	<i>LIGUORI</i>	<i>LUIGI</i>	
1987-1988-1989	<i>LIGUORI</i>	<i>LUIGI</i>	
1990-1991-1992	<i>LIGUORI</i>	<i>LUIGI</i>	
1993-1994-1995	<i>PROVENZANO</i>	<i>DOMENICO</i>	<i>MUCCI ROBERTO</i>
1996-1997-1998			
1999-2000-2001	<i>PAGLIUCA</i>	<i>CARLO</i>	<i>MUCCI ROBERTO</i>
2002-2003 **	<i>PAGLIUCA</i>	<i>CARLO</i>	<i>PAGLIUCA CARLO</i>
2004-2005-2006	<i>PASSERI</i>	<i>VINCENZO</i>	<i>MUCCI ROBERTO</i>
2007-2008-2009	<i>PASSERI</i>	<i>VINCENZO</i>	<i>MUCCI ROBERTO</i>
2010-2011-2012	<i>PASSERI</i>	<i>VINCENZO</i>	<i>MUCCI ROBERTO</i>
2013-2014-2015	<i>PASSERI</i>	<i>VINCENZO</i>	<i>MUCCI ROBERTO</i>
2016-2017-2018	<i>PROVENZANO</i>	<i>DOMENICO</i>	<i>MUCCI ROBERTO</i>
2019-2020	<i>PROVENZANO</i>	<i>DOMENICO</i>	
2021-	<i>MARCHESANI</i>	<i>FABRIZIO</i>	

CONVEGNI NAZIONALI EFFETTUATI			
N° ASSEMBL.	ANNO	LUOGO	TEMA
<i>XII</i>	<i>1982</i>	<i>PESCARA</i>	<i>La Posizione giuridica dell'agente e del concessionario propagandista</i>

SOCI DELLA SEZIONE ABRUZZO E MOLISE 2021

1	BAIOCCHI CRISTIANO	17	D'INCECCO DAVIDE
2	BUCCI ROBERTO	18	D'INTINO DOMENICO
3	BURACCHIO ANDREA	19	D'ORTENZIO LUCA
4	CAPULLI FILIPPO	20	FAGNANI MARCO
5	CILLI GIULIANO	21	FERRANTE MARCO
6	CINELLI ROBERTO	22	IANNONE COSMO
7	COLETTA MARCO	23	LATTANZIO MONICA
8	CREATO FRANCESCO	24	MARCHESANI FABRIZIO
9	DE DOMINICIS PAOLO	25	MARCHETTI MATTEO
10	DE FILIPPIS DELFICO ARMANDO	26	MUCCI MANUELA
11	DE FRANCESCO LETIZIA	27	PASSERI VINCENZO
12	DE LUCA CLAUDIO	28	POMANTE FEDERICO
13	DI GIAMPIETRO FRANCO	29	POMANTE LORENZO
14	DI IORIO ROBERTO	30	PROVENZANO DOMENICO
15	DI LORENZO RITA	31	ROTOLETTI MARIO
16	DI PITRANTONIO MAURIZIO	32	TAMBURRO CLAUDIO

<i>OGGI SONO</i>	32	<i>30 ANNI FA ERANO</i>	46	<i>DEI QUALI SOCI STORICI</i>	6
------------------	-----------	-------------------------	-----------	-------------------------------	----------

SEZIONE	DATA COSTITUZIONE
BRESCIA	1990
<i>Precedentemente faceva parte della sez. LOMBARDIA</i>	

PERIODO	PRESIDENTE		SEGRETARIO
1952 -1953			
1954-1955			
1956-1957			
1958-1959			
1960-1961-1962			
1963-1964-1965			
1966-1967-1968			
1969-1970-1971			
1972-1973-1974			
1975-1976-1977			
1978-1979-1980			
1981-1982-1983			
1984-1985-1986			
1987-1988-1989			
1990	PAOLINO	MARIO	PELUSO PAOLO
1991-1992	CARISIO	GIANFRANCO	PELUSO PAOLO
1993-1994-1995	CARISIO	GIANFRANCO	CELLA GIOVANNI
1996-1997-1998	PELLUSO	PAOLO	CELLA GIOVANNI
1999-2000-2001	PELUSO	PAOLO	MARCOLONGO NICOLA
2002-2003 **	PELUSO	PAOLO	GECH GIANNI
2004-2005-2006	PELUSO	PAOLO	GECH GIANNI
2007-2008-2009	PELUSO	PAOLO	PAOLINO MASSIMO
2010-2011-2012	CELLA	GIOVANNI	GECH GIANNI
2013-2014-2015	CELLA	GIOVANNI	GECH GIANNI
2016-2017-2018	PROIETTI	CHIARA	GECH GIANNI - PAOLINO MASSIMO
2019-2020-2021	PROIETTI	CHIARA	

CONVEGNI NAZIONALI EFFETTUATI			
N° ASSEMBL.	ANNO	LUOGO	TEMA

SOCI DELLA SEZIONE BRESCIA 2021			
1.	BARONIO GIULIANO	20	ORTOLEVA MASSIMILIANO
2.	BELLANDI GUIDO	21	PALAZZOLO LAURA
3.	BIANCHI DOMENICO	22	PAOLINO MASSIMO
4.	BIANCHI NICOLETTA	23	PELUSO PAOLO
5.	BRESCIANI RICCARDO	24	PEPE ALESSANDRO
6.	CAVALLERI FERDINANDO	25	PEPE FRANCESCO
7.	CELLA GIOVANMARIA	26	PETROMER VIACESLAV
8.	CELLA GIOVANNI	27	PETROMER FABIO
9.	DELCASSI MARINO	28	PROIETTI CHIARA
10.	DI GIOVAMBATTISTA CARLO	29	PROIETTI MARCO
11.	DI GIOVAMBATTISTA CLAUDIA	30	RACCAGNI CARLO
12.	FRASSINE RINALDO	31	RACCAGNI MARA
13.	GERVASONI ALBERTO	32	RACCAGNI TULLIO
14.	GERVASONI VALTER	33	RIPAMONTI MARCO
15.	LENA LUCA	34	ROSSI MARCELLA
16.	LUCARIELLO MICHELE	35	TEDOLDI ANGELO
17.	MORAGLIA FABRIZIO	36	ZANNINI PINO
18.	MARIOTTI MATTEO	37	ZECCHINATO ALBERTO
19.	NICOLIS ALESSANDRO		

OGGI SONO	37	30 ANNI FA ERANO	31	DEI QUALI SOCI STORICI	10
------------------	-----------	-------------------------	-----------	-------------------------------	-----------

1991-Cagliari, prima Assemblea Nazionale della Sezione di Brescia indipendente..



CARISIO GIANFRANCO
presidente sezione Brescia

La sezione bresciana sta muovendo i primi passi all'interno dell'Anarpe. Per questo ci siamo dedicati all'organizzazione della sezione ed alla ricerca di una maggiore consapevolezza dei colleghi nell'essere soci Anarpe.

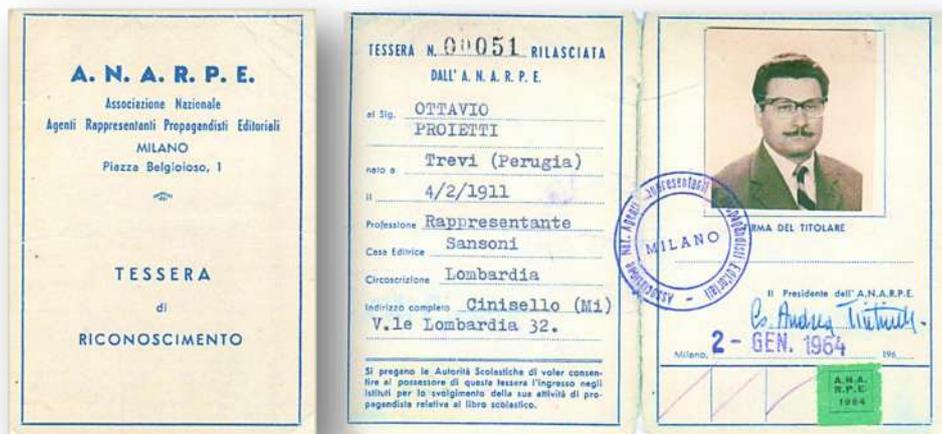
Delegati Bresciani all'Assemblea Nazionale



La prima delle 2 tessere emesse dall'Aie per i Propagandisti dell'Anarpe. La prima che vediamo e del 1952 – 1960, la seconda del 1961 – 1969 visibile nel volumetto "Storia di una Tessera" di Dino Pinato.



Ringrazio la Chiara Proietti per aver concesso la pubblicazione delle tessere del nonno Ottavio.



La prima tessera Anarpe 1961- 1975.

Nello stesso periodo alcuni Propagandisti avevano 2 tessere, una emessa dall'Aie una dall'Anarpe.



Il primo in alto a sinistra Paolo Peluso, sotto Paolo Delcassi (attuale direttore della filiale Zanichelli di Verona), Gianfranco Carisio (deceduto nel 2012), Rina moglie di Marco Proietti e mamma di Chiara Proietti (attuale Presidente della sezione Brescia), Marco Proietti (al suo fianco sopra) Marini e Angelo Tedoldi.

SEZIONE	DATA COSTITUZIONE
CALABRIA	1982
SOTTOSEZIONE A.N.A.R.P.E. CALABRA DI COSENZA	23 GIUGNO 1984

PERIODO	PRESIDENTE	SECRETARIO
1952 -1953		
1954-1955		
1956-1957		
1958-1959		
1960-1961-1962		
1963-1964-1965		
1966-1967-1968		
1969-1970-1971		
1972-1973-1974		
1975-1976-1977		
1978-1979-1980		
1981		
1982-1983	RASCHILLA'	UMBERTO
1984-1985-1986	RASCHILLA'	UMBERTO
1987-1988-1989	RASCHILLA'	UMBERTO CARIDI LUCIANO
1990-1991-1992	RASCHILLA'	UMBERTO CARIDI LUCIANO
1993-1994-1995	RASCHILLA'	UMBERTO CARIDI LUCIANO
1996-1997-1998	RASCHILLA'	UMBERTO CARIDI LUCIANO
1999-2000-2001	RASCHILLA'	UMBERTO CARIDI LUCIANO
2002-2003 **	RASCHILLA'	ANTONIO GAMBARDELLI DOMENICO
2004-2005-2006	RASCHILLA'	ANTONIO GAMBARDELLI DOMENICO
2007-2008-2009	RASCHILLA'	ANTONIO GAMBARDELLI DOMENICO
2010-2011-2012	RASCHILLA'	ANTONIO GAMBARDELLI DOMENICO
2013-2014-2015	RASCHILLA'	ANTONIO GAMBARDELLI DOMENICO
2016-2017-2018	RASCHILLA'	ANTONIO GAMBARDELLI DOMENICO
2019-2020-2021	RASCHILLA'	ANTONIO

SOCI DELLA SOTTOSEZIONE ANARPE CALABRA DI COSENZA 23.6.1984			
1	AIELLO VINCENZO	6	IANNI LUIGI
2	CALDAROLA PASQUALE	7	MANIGRASSO ANTONIO
3	CURTI GIUSEPPE	8	PERCACCIUOLO FRANCESCO
4	FIorenZO FRANCESCO	9	TERMINELLI ENZO
5	GALLOTTA VITTORIO	10	VISCIGLIA ANTONIO

CONVEGNI NAZIONALI EFFETTUATI			
N° ASSEMBL.	ANNO	LUOGO	TEMA

SOCI DELLA SEZIONE REGGIO CALABRIA 2021

1.	AVOLIO VINCENZO	22	MURANO PAOLA
2.	BENVENUTO GIANFRANCO	23	NACCARATO FERNANDO
3.	BRUNO ROSANNA	24	PATE NICOLA
4.	CALDERAZZO VINCENZO	25	PERCACCIUOLO FRANCESCO
5.	CANDELA ALFREDO	26	PERCACCIUOLO RAFFAELE
6.	CASSALIA ANGELA MARIA	27	PLASTINA MARCO
7.	CERRELLI PAOLO UMBERTO	28	PRATICO' PASQUALE
8.	DATTELO MARIO	29	QUARTIERI MARZIA
9.	DE FAZIO ANDREA	30	RASCHILLA' ANTONIO
10.	DI CAPUA GIUSEPPE	31	RASCHILLA' ENRICA
11.	FAZIO ROSARIO	32	RASCHILLA' UMBERTO
12.	FIorenZO GIUSEPPE	33	RIITANO MAURIZIO
13.	GAMBARDELLI DOMENICO	34	SANSOSTI SALVATORE
14.	LE PERA ALESSANDRA	35	SAUZULLO GENNARO
15.	LUCIA PIETRO ORESTE	36	SCOPELLITI GIACOMO
16.	MILETI ALESSIA	37	SGROMO VITO
17.	MILETI EMILIO	38	SICILIANO UBALDO
18.	MILETI FRANCESCO	39	TARANTELLLO SEBASTIAN
19.	MILETI MAURIZIO	40	TAVANO DOMENICO FLAVIO
20.	MORELLI FRANCO	41	UBERTI ANTONIO
21.	MOSCHELLA ANTONIO	42	ZUMPARNO ALBERTO

<i>OGGI SONO</i>	42	<i>30 ANNI FA ERANO</i>	21	<i>DEI QUALI SOCI STORICI</i>	6
------------------	-----------	-------------------------	-----------	-------------------------------	----------

SEZIONE	DATA COSTITUZIONE
CAMPANIA	1961

PERIODO	PRESIDENTE		SEGRETARIO
1952-1953			
1954-1955			
1956-1957			
1958-1959			
1960			
1961-1962	COTA	VINCENZO	ANCONA FABIO
1963-1964-1965	COTA	VINCENZO	ANCONA FABIO
1966-1967-1968	COTA	VINCENZO	ANCONA FABIO
1969-1970-1971	GUZZO	CARLO	ANCONA FABIO
1972-1973-1974	CURTI	LUCIO	ANCONA FABIO
1975-1976-1977	CURTI	LUCIO	ANCONA FABIO
1978-1979-1980	GUZZO	CARLO	ANCONA FABIO
1981-1982-1983	COTA	CARLO	ANCONA FABIO
1984-1985-1986	COTA	CARLO	ANCONA FABIO
1987-1988-1989	COTA	CARLO	ANCONA FABIO
1990-1991-1992	COTA	CARLO	ANCONA LUIGI
1993-1994-1995	COTA	CARLO	ANCONA LUIGI
1996-1997-1998	COTA	CARLO	ANCONA LUIGI
1999-2000-2001	ARNONE	ANTONIO	ANCONA LUIGI
2002-2003 **	ARNONE	ANTONIO	D'ALESSANDRO GIOVANNI
2004-2005-2006	ARNONE	ANTONIO	ARNONE ANTONIO
2007-2008-2009	ARNONE	ANTONIO	ARNONE ANTONIO
2010-2011-2012	ARNONE	ANTONIO	ARNONE ANTONIO
2013-2014-2015	ARNONE	ANTONIO	ARNONE ANTONIO
2016-2017-2018	ARNONE	ANTONIO	ARNONE ANTONIO
2019-2020-2021	ARNONE	ANTONIO	ARNONE ANTONIO

CONVEGNI NAZIONALI EFFETTUATI			
N° ASSEMBL.	DATA	LUOGO	TEMA
VIII	1978	NAPOLI	ANARPE VIII^ ASSEMBLEA NAZIONALE
XXXIV	2006	NAPOLI	"Promozione alla Lettura e contratto Nazionale per la riforma"
XXXVII	2009	NAPOLI	"Il mercato Editoriale tra il 2009 e il 2012"
XL	2012	NAPOLI	"ANARPE XL^ ASSEMBLEA NAZIONALE"
XLIX	2021	NAPOLI	"Il Propagandista - la vera forza dell'editore"

SOCI DELLA SEZIONE CAMPANIA 2021

1.	ALBERTAZZI DOMENICO	44	DE VITA PAOLO
2.	AMATO PASQUALE	45	DE ZOTTIS GIACOMO
3.	AMIRANTE VINCENZO	46	DEL SORBO SABATO
4.	AMIRANTE FRANCESCO SAVERIO	47	DEL SORBO CIRO
5.	ANDREOZZI MARGHERITA	48	DI MARINO SILVANA
6.	ARNONE ANTONIO	49	DI NARDO GIUSEPPE
7.	AVELLA MARCO	50	D'INNOCENZIO VINCENZO
8.	BAIANO ANTONIO	51	ESPOSITO GENNARO
9.	BARRELLA PIETRO	52	ESSE VINCENZO
10.	BASSANI MARINELLA	53	EVANGELISTA GAETANO
11.	BERGAMASCO ANTONIO	54	FEBBRAIO BARBARA
12.	BIFULCO GIUSEPPE	55	FEBBRAIO CORRADO
13.	BISOGNO MICHELE	56	FEBBRAIO MASSIMILIANO
14.	BLASIO GIUSEPPINA	57	FEBBRAIO VALERIO
15.	BORTOLETTO ANGELO	58	FERRARO SERGIO
16.	BORTOLETTO LUCIO	59	FIORILLO MARIA ROSARIA
17.	CAIAZZO FRANCESCO	60	FRANCHOMME LUCA
18.	CAIAZZO LUCIO	61	FRANCHOMME STEFANO
19.	CAIAZZO LUIGI	62	FRISCIA GUGLIELMO
20.	CALIGNANO ANTONIO	63	GABBIANI MARIO
21.	CALIGNANO ROSARIO	64	GAETANI D'ARAGONA GIUSEPPE
22.	CAPOBIANCO ROBERTO	65	GAGLIOTTA GIUSEPPE
23.	CASABURI GAETANA	66	GANDOLFO DANIELA
24.	CASTIGLIA GIANFRANCO	67	GRASSO BIAGIO
25.	CICCARELLI ANTONIO	68	GRASSO DOMENICO
26.	CIOFFI ROSALBA	69	GRASSO GIOVANNI
27.	CIOFFI TIZIANA	70	GUERRACINO SERGIO
28.	CONTIELLO ALDO	71	GUERRIERI PASQUALE
29.	COTA CARLO	72	IANNACCONE LUCA
30.	COTA MARCO	73	IANORA ROSARIO
31.	CUOMO LAURA	74	IANTORNO ANSELMO
32.	D'ACUNTO MASSIMO	75	LA PIANO VIRGINIA
33.	D'AGOSTINO CARLO	76	LOMBARDI FRANCESCO
34.	D'AGOSTINO DOMENICO	77	LOMBARDI MAURIZIO
35.	DAMIANO VINCENZO	78	LOMBARDI PASQUALE
36.	D'ANGELO ANTONIO	79	LOMBARDI PAOLO
37.	D'ANGELO MAURIZIO	80	MANCINI MAURO
38.	D'ANGELO UMBERTO	81	MANDARA ALFONSO
39.	DE BERNARDO GENNARO	82	MANFREDO GENNARO
40.	DE LUCIA SALVATORE	83	MARINO MARIO
41.	DE MATTEIS GUIDO	84	MARSIGLIA ANTONIO
42.	DE ROSA GUGLIELMO	85	MARSAGLIA LUCA
43.	DE ROSA LEANDRO	86	MARTINO ROSARIO

87	MAZZITELLI NUNZIO	103	POSTIGLIONE CORRADO
88	MIGLIACCIO ENZO	104	ROMANO CORRADO
89	MIGLIACCI STEFANO	105	ROMEO SALVATORE
90	MIGLIOZZI PASQUALE	106	ROSIELLO VINCENZO
91	MORRA CIRO	107	SARDI MANOLO
92	NACCARI LUIGI	108	SCARAMELLINO FABIO
93	NAPOLI FRANCESCA MARIA	109	SCIARAPPA DIMITRI
94	NIZZO VINCENZO	110	SCOGNAMIGLIO FRANCESCA
95	NOCERA GABRIELE	111	SCUOTTO CIRO
96	OREFICE LUIGI	112	SELLONE LUIGI
97	PAGNOTTA RAIMONDO	113	SILVESTRE ROCCO
98	PALLADINO FRANCESCO	114	SPAGNUOLO FRANCO
99	PANICO PIETRO	115	TORRESE ALESSANDRA
100	PASOLINI ANTONIO	116	TROISE FIORENZA
101	PINO STEFANO	117	TURCO CARMINE
102	PISANELLO ELIO	118	VERNIERI DOMENICO

<i>OGGI SONO</i>	118	<i>30 ANNI FA ERANO</i>	180	<i>DEI QUALI SOCI STORICI</i>	38
------------------	------------	-------------------------	------------	-------------------------------	-----------

SEZIONE	DATA COSTITUZIONE
EMILIA ROMAGNA	1952

PERIODO	PRESIDENTE		SEGRETARIO
1952 -1953			
1954-1955			
1956-1957			
1958-1959			
1960-1961-1962	DI PINO	MARIO	
1963-1964-1965			
1966-1967-1968			
1969-1970-1971			
1972-1973-1974			
1975-1976-1977			
1978-1979-1980			
1981-1982-1983	BOLDINI	ROBERTO	FINI ROMANO
1984-1985-1986	BOLDINI	ROBERTO	FINI ROMANO
1987-1988-1989	BOLDINI	ROBERTO	FINI ROMANO
1990-1991-1992	RIGHINI	LUCIANO	FINI ROMANO
1993-1994-1995	RIGHINI	LUCIANO	FINI ROMANO
1996-1997-1998	FRABONI	FABIO	GALASSI CARLO
1999-2000-2001	FRABONI	FABIO	GALASSI CARLO
2002-2003 **	BOLDINI	MARCO	GALASSI CARLO
2004-2005-2006	GALLI	GABRIELE	GALASSI CARLO
2007-2008-2009	GALLI	GABRIELE	GALASSI CARLO
2010-2011-2012	SANGUETTOLI	ROBERTO	GALASSI CARLO
2013-2014-2015	SANGUETTOLI	ROBERTO	GALASSI CARLO
2016-2017-2018	SANGUETTOLI	ROBERTO	
2019-2020-2021	SANGUETTOLI	ROBERTO	

CONVEGNI NAZIONALI EFFETTUATI			
N° ASSEMBL.	DATA	LUOGO	TEMA
II[^]	1972	BOLOGNA	ANARPE II[^] ASSEMBLEA NAZIONALE
XI	1981	RIMINI	ANARPE XI[^] ASSEMBLEA NAZIONALE
XIX	1990	RIMINI	ANARPE XIX[^] ASSEMBLEA NAZIONALE
XLVI	2018	BOLOGNA	ANARPE PERCHE'?? QUALE FUTURO!

SOCI DELLA SEZIONE EMILIA ROMAGNA 2021			
1	ANGELINI MASSIMO	37	MAMMARELLA MICHELANGELO
2	BACHERI CRISTIANO	38	MARIANI RICCARDO
3	BAGNOLI MASSIMO	39	MARIGGIO' MICHELE
4	BERGAMI PAOLO	40	MARTINELLI MARCELLO
5	BERSELLI ALESSANDRO	41	MELANDRI ENRICO
6	BEVILACQUA ALESSANDRO	42	MICHELINI MORENO
7	BOLDINI MARCO	43	MOLINARI FEDERICO
8	BRUFANI ANDREA	44	MONTALBANI MASSIMO
9	BRUNI FABRIZIO	45	ORAZI STEFANO
10	CALVIELLO CAROLA	46	PADOVANO FABRIZIO
11	CAMPAGNA SONIA	47	PASINI DAVIDE
12	CARINI MAX	48	PASQUALETTI FEDERICA
13	CAROSI MONICA	49	PICCININI RUGGERO
14	CASADEI MIRCO	50	PINI CORRADO
15	CASARINI BARBARA	51	POLI MATTIA
16	CASCIO MICHELE	52	POTOMSKA LADA
17	CAVALLI MONICA	53	RAMUSCHI MASSIMILIANO
18	CENTONZE DAVIDE	54	RAVAGLI RAFFAELLA
19	DRIOL CLAUDIO	55	RAVENNATI MARCO
20	FERRARONI GIORGIO	56	RICCHETTI PIER ANDREA
21	FOSCHINI ROBERTO MARIA	57	RONCHI ANDREA
22	FRABONI FABIO	58	RONCHI WALTER
23	FRIGERI WAINER	59	SACCHETTI STEFANO
24	GAMBERINI DAVIDE	60	SANGUETTOLI ROBERTO
25	GAMBERINI FABIO	61	TAGLIANI ROBERTO
26	GAMBERINI OLMES	62	TANZI MARIO
27	GIOVANNELLI STEFANO	63	TASSINARI CLAUDIO
28	GOLINELLI DANIELE	64	TERZI UGO
29	GRANDI ALESSANDRO	65	TOUTOUDAKIS ALESSIA
30	GRANVILLANO EMILIO	66	TRITELLI FABRIZIO
31	GRANVILLANO EMANUELE	67	TROMBI FRANCESCO
32	GUERNELLI LUCA	68	VETRONE MARIO
33	GUIDI MARCO	69	VITALI CLAUDIO
34	IORIO GIANFRANCO	70	VITALI GIULIA
35	LO IACONO GIOVANNI	71	ZIROTTI PAOLO
36	MALDINA MAURIZIO		

OGGI SONO	71	30 ANNI FA ERANO	138	DEI QUALI SOCI STORICI	19
------------------	-----------	-------------------------	------------	-------------------------------	-----------

SEZIONE	DATA COSTITUZIONE
FRIULI VENEZIA GIULIA	1981
<i>Precedentemente faceva parte della sez. VENETO</i>	

PERIODO	PRESIDENTE		SEGRETARIO
1952 -1953			
1954-1955			
1956-1957			
1958-1959			
1960-1961-1962			
1963-1964-1965			
1966-1967-1968			
1969-1970-1971			
1972-1973-1974			
1975-1976-1977			
1978-1979-1980			
1981-1982-1983	MASSOCCHI	AGOSTINO	
1984-1985-1986	MORIZZO	GIULIO	
1987-1988-1989	STAGI	FABRIZIO	
1990-1991-1992	ROSSI	VINCENZO	VENTURINI LUCIS
1993-1994-1995	ROSSI	VINCENZO	STAGI FABRIZIO
1996-1997-1998	ROSSI	VINCENZO	STAGI FABRIZIO
1999-2000-2001	ROSSI	VINCENZO	STAGI FABRIZIO
2002-2003 **	ROSSI	ROBERTO	STAGI FABRIZIO
2004-2005-2006	ROSSI	ROBERTO	STAGI FABRIZIO
2007-2008-2009	ROSSI	ROBERTO	STAGI FABRIZIO
2010-2011-2012	ROSSI	ROBERTO	STAGI FABRIZIO
2013-2014-2015	ROSSI	ROBERTO	STAGI FABRIZIO
2016-2017-2018	ROSSI	ROBERTO	STAGI FABRIZIO
2019-2020	ROSSI	ROBERTO	
2021-	PETRUSSA	LUANA	

CONVEGNI NAZIONALI EFFETTUATI			
N° ASSEMBL.	DATA	LUOGO	TEMA
XIII	1983	UDINE	<i>“Obbiettivi strategie e programmi: le proposte”</i>

SOCI DELLA SEZIONE FRIULI VENEZIA GIULIA 2021

1	BARDINI ROBERTINO	9	FERUGLIO RAFFAELE
2	DEGANO LUCA	10	FORGIARINI ANDREA
3	DEGANO GIORGIO	11	LIPARI PIETRO
4	DOMINISSINI ANDREA	12	PETRUSSA LUANA
5	DRI CONSUELO	13	PICONI LUDOVICA
6	DRI DIEGO	14	ZUCCO FLAVIO
7	FAVRETTO SIMONE	15	ZULIANI LUCA
8	FAVRETTO ALBERTO		

<i>OGGI SONO</i>	15	<i>30 ANNI FA ERANO</i>	41	<i>DEI QUALI SOCI STORICI</i>	3
------------------	-----------	-------------------------	-----------	-------------------------------	----------

SEZIONE	DATA COSTITUZIONE
LAZIO	1960

PERIODO	PRESIDENTE		SEGRETARIO
1952 -1953			
1954-1955			
1956-1957			
1958-1959			
1960-1961-1962	BELFORTI	EMILIO	
1963-1964-1965			
1966-1967-1968			
1969-1970-1971			
1972-1973-1974			
1975-1976-1977			
1978-1979-1980			
1981-1982-1983	SENA	RAFFAELE	
1984-1985-1986	SENA	RAFFAELE	
1987-1988-1989	TAORMINA	VINCENZO	
1990-1991-1992	SENA	RAFFAELE	PICONI FRANCESCO
1993-1994-1995	MAURO	FABRIZIO	PICONI FRANCESCO
1996-1997-1998	MAURO	FABRIZIO	MAURO FABRIZIO
1999-2000-2001	MAURO	FABRIZIO	MAURO FABRIZIO
2002-2003 **	MAURO	FABRIZIO	MAURO FABRIZIO
2004-2005-2006	SENA	RAFFAELE	BANDIERA DINO
2007-2008-2009	CAPIZZI	SILVIA	BUNIGICH FRANCESCO
2010-2011-2012	ARNONE	ANTONIO	
2013-2014-2015	METALONE	PAOLA	MIANI SERGIO
2016-2017-2018	VIGANEGO	CARLO	PAOLANTONI ENRICO
2019-2020-2021			

CONVEGNI NAZIONALI EFFETTUATI			
N° ASSEMBL.	DATA	LUOGO	TEMA
X	1980	ROMA	"Anarpe anni '80: prospettive e programmi per lo sviluppo associativo e sindacale"
XV	1986	ROMA	"Rivendicazioni e proposte della XV Ass. Naz. le"
XVI	1987	ROMA	"La Politica del confronto: Analisi, valutazione e prospettive di una scelta"

XVII	1988	ROMA	<i>"l'Operatore editoriale a confronto con la scuola, stampe, editoria"</i>
XVIII	1989	ROMA	<i>"Assemblea Straordinaria e XVIII Ass. Naz. le"</i>
XXI	1992	ROMA	<i>"Assemblea Straordinaria e XXI Ass. Ordinaria"</i>
XXII	1993	ROMA	<i>"Assemblea Straordinaria e XXII Ass. Naz. le"</i>
XXIV	1995	ROMA	<i>"L'Anarpe, la scuola ed il mercato editoriale strategie per il domani"</i>
XXV	1997	ROMA	<i>"Cultura ed informazione editoriale nella scuola della riforma"</i>
XXX	2002	ROMA	<i>"La sfida del rinnovamento: le proposte"</i>
XXXVI	2008	ROMA	<i>"L'articolo cinque cambia l'editoria scolastica quali prospettive professionali ed economiche per il promotore"</i>
XXXVIII	2010	ROMA	<i>"Adozioni 2011: una propaganda responsabile la relazione del Presidente"</i>
XLI	2013	ROMA	ANARPE XLI^ ASSEMBLEA NAZIONALE
XLV	2017	ROMA	LA SCUOLA CAMBIA IL RUOLO DEL PROMOTORE ?

SOCI DELLA SEZIONE LAZIO 2021			
1	AIELLO ANGELO	21	PASINI GIANLUCA
2	BONUCCI ENNIO	22	PECCI ILLARIA
3	CAPIZZI SILVIA	23	PICCARDO KATHY
4	CASUCCI CLAUDIO	24	PICCARDO ELENA
5	DE PAOLIS VIRGILIO	25	PICCARDO GIANCARLO
6	FUNNONE FRANCESCO	26	PIRO LUIGI
7	GILBERTO CARMELO LUCA	27	POMARICI ALESSIA
8	GOUMBA LEONARD DESIRE	28	PUORTO GIANFRANCO
9	IANNICELLI BERNARDINA	29	REGOLI FABIO
10	LUCCARELLI MARCO	30	RINALDI LOREDANA
11	MARINI GIOVANNI	31	RUBECA LUCIANO
12	MATTEI DONATELLA	32	SCHINA CLAUDIO
13	MIANI NICCOLO'	33	SEBASTIANO MARIA CONSIGLIA
14	MIANI SERGIO	34	SERAFINI MARCO
15	MONTECCHI LAURA	35	TESTA ALFREDO
16	MUZI MARCO	36	TROVALUSCI PAOLO
17	NOVELLI PAOLO	37	VALENTINI SEVERIO
18	OLIVO DOMENICO	38	VENTURI PIETRO
19	ORLANDI GIULIANO	39	VIGANEGO CARLO
20	PAOLANTONI ENRICO		

OGGI SONO	39	30 ANNI FA ERANO	207	DEI QUALI SOCI STORICI	7
------------------	-----------	-------------------------	------------	-------------------------------	----------

SEZIONE	DATA COSTITUZIONE
LIGURIA	1952
LIGURIA (con atto Notarile)	29.11.1961 ore 21,15

PERIODO	PRESIDENTE		SEGRETARIO
1952-1953	NOVELLI	OSVALDO	
1954	NOVELLI	OSVALDO	
1956-1957			
1958-1959-1960			
1961-1962	NOVELLI	OSVALDO	SCIACCALUGA ANGELO
1963-1964-1965	NOVELLI	OSVALDO	SCIACCALUGA ANGELO
1966-1967-1968	NOVELLI	OSVALDO	SCIACCALUGA ANGELO
1969-1970-1971	NOVELLI	OSVALDO	SCIACCALUGA ANGELO
1972-1973-1974	FOSCATO	PIERLUIGI	DE APOLLONIA MAURO
1975-1976-1977	FOSCATO	PIERLUIGI	DE APOLLONIA MAURO
1978-1979-1980	DE APOLLONIA	MAURO	BUSI GIORGIO
1981-1982-1983	DE APOLLONIA	MAURO	BUSI GIORGIO
1984-1985-1986	DE APOLLONIA	MAURO	BUSI GIORGIO
1987-1988-1989	DE APOLLONIA	MAURO	BUSI GIORGIO
1990-1991-1992	TAORMINA	DOMENICO	SAPIENZA FRANCO
1993-1994-1995	SCALETTA	GIUSEPPE	CORIANI CESARE
1996-1997-1998	SCALETTA	GIUSEPPE	CORIANI CESARE
1999-2000-2001	SCALETTA	GIUSEPPE	CORIANI CESARE
2002-2003 **	SCALETTA	GIUSEPPE	SCALETTA GIUSEPPE
2004-2005-2006	SCALETTA	GIUSEPPE	SCALETTA GIUSEPPE
2007-2008-2009	SCALETTA	GIUSEPPE	SCALETTA GIUSEPPE
2010-2011-2012	DI TULLIO	PIER LUIGI	
2013-2014-2015	DI TULLIO	PIER LUIGI	
2016-2017-2018	DI TULLIO	PIER LUIGI	TARANTINO ALESSANDRO
2019-2020-2021	DI TULLIO	PIER LUIGI	

CONVEGNI NAZIONALI EFFETTUATI			
N° ASSEMBL.	ANNO	LUOGO	TEMA
X ^	1980	S. MARGHERITA LIGURE	ANARPE X^ ASSEMBLEA NAZIONALE

SOCI DELLA SEZIONE LIGURIA 2021

1	BARCELLONA FERDINANDO	18	PILUSO LUIGI
2	BARDELLA ROBERTO	19	PITTALUGA GIANNI
3	BARIGIONE MARIO	20	PITTALUGA PAOLO
4	BRAICO GIORGIO	21	POJRE' BRUNO
5	BRUZZONE ELENA ANNA	22	RABAGLIA CARLO
6	CAMPIO MARCO	23	RANZENIGO MASSIMO
7	COLACE FULVIO ANTONIO	24	RAVA MARCO
8	CORIANI CLAUDIO	25	RAVAGNOLO ARTURO
9	DE APOLLONIA MAURO	26	SCALETTA GIUSEPPE
10	DEL BENE MASSIMO	27	SCIACCALUNGA ROBERTA
11	DI TULLIO PIER LUIGI	28	SCIUTTO FRANCESCA
12	GERBI MORENO	29	SINOPOLI ALBERTO
13	GHIDINI SERGIO	30	SOTTILE GAETANO
14	GIORDANI GIORGIO	31	TARANTINO ALESSANDRO
15	MORIZZO MICHELE	32	TARO' LUCA
16	MOSCA FABRIZIO	33	VAROSIO LUCA
17	MOTTA ALESSANDRO		

OGGI SONO	33	30 ANNI FA ERANO	76	DEI QUALI SOCI STORICI	7
------------------	-----------	-------------------------	-----------	-------------------------------	----------

VERBALE DELLA RIUNIONE COSTITUTIVA DELLA SEZIONE LIGURE
DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE AGENTI RAPPRESENTANTI PROPRI
GANDISTI EDITORIALI (A.N.A.R.P.E.)

Il giorno 29 Novembre 1961 alle ore 21.15, su invito del Delegato Regionale provvisorio sig. Novelli Osvaldo, si sono riuniti in Via Porta d'Archi 54 r. in Genova, i seguenti signori:

- 1 - Giberti Francesco
- 2 - Novelli Osvaldo
- 3 - Baldisserri Luisa
- 4 - Palli Bruno
- 5 - Pansardi Biagio
- 6 - Venturi Reno
- 7 - Valabrega Fernando
- 8 - Vannetti Umberto

Erano rappresentati per delega i signori:

- 9 - Foscatto Pier Luigi
- 10 - Bozzi Tonino
- 11 - Zolezzi Aldo
- 12 - Zuccaro Giancarlo

Viene chiamato a presiedere la riunione il sig. Novelli il quale svolge una breve relazione sulle vicissitudini passate dell'A.N.A.R.P.E. e illustra la necessità che, di fronte agli atteggiamenti assunti dal Ministero della Pubblica Istruzione, da tanta parte della stampa e anche da qualche editore, la categoria si organizzi per assicurare quella tutela professionale, morale ed economica che appare oggi, più che in passato, gravemente minacciata.-

Dopo breve discussione i convenuti stabiliscono di dar luogo alla costituzione della sezione ligure dell'A.N.A.R.P.E., adottando lo statuto nazionale approvato nell'Assemblea Nazionale di Milano in data 18 Luglio 1961 e riservandosi di provvedere alla stesura di uno statuto regionale in base alle deliberazioni che saranno prese in sede nazionale nella prossima Assemblea Nazionale.-

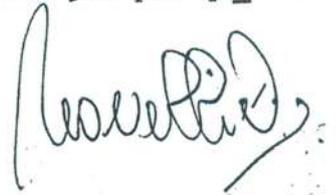
Si provvede successivamente alla elezione delle cariche sociali e, per votazione, vengono eletti a far parte del Consiglio Direttivo Regionale i signori:

- | | |
|-----------------------|-------------|
| - Novelli Osvaldo | Presidente |
| - Giberti Franco | Consigliere |
| - Foscatto Pier Luigi | Consigliere |

Per il Collegio dei Sindaci vengono eletti i signori:

- Palli Bruno
- Valabrega Fernando

In merito alla quota sociale per l'anno 1961 si delibera che, tenuto conto della quota pro Associazione Nazionale stabilita per l'anno 1961 in Lit. 1.000 più Lit. 500 per quo

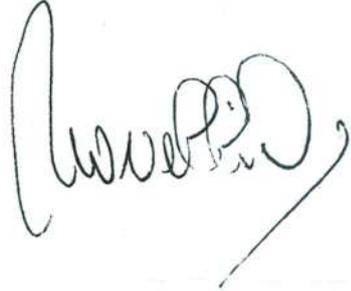


- 2 -

ta di iscrizione e tessera, venga mantenuta entro i mo
desti limiti di Lit. 500, per cui la quota complessiva
deliberata è di Lit. 2.000.- La quota per l'anno 1962
sarà deliberata in una prossima Assemblea.-

A riguardo della situazione finanziaria del
la Sezione il Presidente Novelli fa presente di essere
tuttora depositario della somma di Lit. 14.190 (quattor
dicimilacentonovanta) quale residuo della precedente ge
stione chiusa al 31 Dicembre 1954, -somma che chiede ven
ga portata a fondo cassa.- L'Assemblea approva.-

Null'altro essendovi da deliberare, dopo l'au
gurio espresso dal Presidente Novelli di veder presenti
nell'Associazione tutti i colleghi liguri, la seduta vie
ne sciolta. alle ore 23.40.-
Genova, 29 Novembre 1961



SEZIONE	DATA COSTITUZIONE
LOMBARDIA	1952

PERIODO	PRESIDENTE		SEGRETARIO
1952-1953			1952 CORSI RAFFAELE
1954-1955-			1953 BUZIO FRANCO
1956-1957			
1958-1959			
1960-1961-1962	TINTINELLI n.d.	ANDREA	
1963-1964-1965			
1966-1967-1968			
1969-1970-1971			
1972-1973-1974			
1975-1976-1977			
1978-1979-1980	TINTINELLI	ANDREA	
1981-1982-1983	TINTINELLI	ANDREA	
1984-1985	TINTINELLI	ANDREA	MAZZUCHELLI LUIGI
1986	RIVA	GIORGIO	MAZZUCHELLI LUIGI
1987-1988-1989	RIVA	GIORGIO	87/88-MAZZUCHELLI LUIGI
1990-1991-1992	SACCHI	ANTONIO	89 -MORGANTI PAOLO
1993-1994-1995	SACCHI	ANTONIO	MORGANTI PAOLO
1996-1997-1998	CHIERICI	CESARE	MORGANTI PAOLO
1999-2000-2001	CHIERICI	CESARE	MORGANTI PAOLO
2002-2003 **	BRAMBILLA O.	STEFANO	CHIERICI CESARE
2004-2005-2006	BRAMBILLA O.	STEFANO	PERSICI FRANCESCO
2007-2008-2009	BRAMBILLA O.	STEFANO	DANEO PIETRO
2010-2011-2012	BRAMBILLA O.	STEFANO	DANEO PIETRO
2013-2014-2015	CALO'	VINCENZO	DANEO PIETRO
2016-2017-2018	CALO'	VINCENZO	DANEO PIETRO
2019-2020-2021	VACCARI	MIRCO	
			<i>n.d. = non documentato</i>

CONVEGNI NAZIONALI EFFETTUATI			
N° ASSEMBL.	ANNO	LUOGO	TEMA
I[^]	1952	MILANO	PRIMA ASSEMBLEA NAZ.LE
XLIII	2015	MILANO	"CAMBIARE PER CRESCERE"
XLVIII	2020	MILANO in Videoconferenza	"PROPAGANDA DIGITALE:LA NUOVA SFIDA"

SOCI DELLA SEZIONE LOMBARDIA 2021

1	ALI' GIANLUCA	44	CHIRAGARULA DANIEL
2	ANNI ROBERTO	45	CIFARELLI MICHELE
3	ANTENUCCI GIORGIO	46	CISLAGHI CHIARA
4	ARIONI GABRIELE	47	CIVITELLA LUIGI
5	ARIZZI ROBERTA	48	COGLIATI MASSIMO
6	AZZARONE ETTORE	49	COLOMBO STEFANO
7	BAJO AUGUSTO	50	COLUCCELLI CARLO
8	BALLERINI ANGELO	51	CORTI DANIELE
9	BALLERINI NICOLÒ	52	COVIELLO STEFANO
10	BARBIERI MATTEO	53	CUMINETTI PAOLO
11	BASILICO MAURIZIO	54	DAL VERME TANCREDI
12	BASSAN DARIO	55	DE CUPPIS TIZIANO
13	BASSANI ANDREA	56	DEIDDA FRANCO
14	BERGONZI MARTA	57	DI NATALE PIER LUIGI
15	BERTINELLI ALDO	58	ERRANI SILVIA
16	BERTOLI MASSIMILIANO	59	FILIPPINI MARCELLO
17	BIANCHI SILVIO	60	FRANGI WALTER
18	BONGIORNO FABIO	61	FRIGO TIZIANO
19	BONI LORENZO	62	FUMAGALLI GIORDANO
20	BORGHI EZIO	63	FUSETTI ALBERTO
21	BOTTURI ALESSANDRO	64	FUSETTI LAURA MARIA
22	BRAMBILLA OTTOBELLI STEFANO	65	GAFA' CANNAVO FAUSTA
23	BRUDAGLIA ANDREA	66	GALLUCCI LUCA
24	BRUNO GIANLUCA	67	GALLUCCI FRANCESCA
25	CALARCO LUCA	68	GALLUZZO STEFANO
26	CALLIGARI STEFANO	69	GALLUZZO FRANCESCO
27	CALO' VINCENZO	70	GALVINI CLAUDIO
28	CAMATINI ENRICO	71	GENTILE ROBERTO
29	CAPRA ALBERTO	72	GERMANO ANTONELLA
30	CARACCILO PIETRO	73	GESSAGA MAURIZIO
31	CARRARA UMBERTO	74	GHEZZI NICOLO'
32	CARTA ALESSANDRO	75	GIANNI STEFANO
33	CASATI DANIELA	76	GOBBAT FABIO
34	CASOLE ANTONINO	77	GOZZOLI ALESSANDRO
35	CASTELNOVO MARIA LUISA	78	GRASSINI EMAUELE
36	CAVALLO ANTONIO	79	GULLO MARIA
37	CENCINI PAOLO	80	IULIANI ALESSIO
38	CEREDA MAURIZIO	81	LADOGANA DANIELE
39	CERNIGOI GIUSEPPE	82	LANOTTE PAOLO
40	CESCUTTI RICCARDO	83	LARocca MICHELE
41	CESENA ANTONIO	84	LEONE MANUEL
42	CHIARI MATTEO	85	LOCATELLI ROBERTA
43	CHINAZZI LUCA	86	LOCATELLI VITTORIO

87	LONGO VALTER	121	RANICA GIUSEPPE
88	LUCINI ILARIA	122	RAPPOCCIO PAOLO
89	LURAGHI ALESSIA	123	RAVASI ANDREA
90	LURAGHI GABRIELE	124	RESTA SONIA
91	MALINI LUCA	125	RICCIUTO FABIO
92	MARIANI JACOPO	126	RIVA MAURO
93	MARIANI MARCO	127	ROBIGLIO RICCARDO
94	MERONI LORENZO	128	ROMANO ANTONIO
95	MOLINELLI MASSIMO	129	ROSSI LUCA
96	MONDONI LUCIO	130	ROTINI ROBERTO
97	MONTAGNA MATTEO	131	RUFO DAVIDE
98	MONTAVOCI FABRIZIO	132	SACCHETTO ALESSANDRO
99	MORGANTI CHIARA	133	SACCHI ROBERTO
100	MURELLI GIOVANNI	134	SALTERI DAVIDE
101	MURELLI SALVATORE	135	SCANZI MASSIMO
102	MUSAZZI MAURIZIO STEFANO	136	SCEVOLA JURI
103	MUSSETTO MAURIZIO	137	SILVESTRI ANDREA
104	NEGRONI ANNA MARIA	138	SPECCHI ELISA
105	NELLO ENRICA	139	TAVERNA FRANCESCO
106	NELLO GIORGIO	140	TOGNOLO VALTER
107	NICOLO' DOMENICO	141	TOSETTI FRANCESCO
108	OMODEI PAOLO	142	TRAPANI NICOLA
109	ORSA ANTONINO	143	VACCARI MIRCO
110	PALERMO DONATO	144	VAGHI LUIGI
111	PALERMO GIUSEPPE	145	VANELLI CARLO MARIA
112	PAPETTA MARCO	146	VARRIALE VITTORIO
113	PAULICELLI GIULIO	147	VASCONI LUCA
114	PENNATI PARIDE	148	VETTOR EMILIO
115	PERSICI FRANCESCO	149	VIGANO' GIORGIO
116	PIGHETTI AMBRA	150	VIGANO' GIANLUCA
117	PIZZETTI CARLO	151	VOLPI CARLO
118	POGLIANI CESARE	152	VOLPI MARCO
119	PONTILLO PIETRO	153	ZAMORANI MARCO
120	QUARANTA MICHELANGELO		

OGGI SONO	153	30 ANNI FA ERANO	256	DEI QUALI SOCI STORICI	43
------------------	------------	-------------------------	------------	-------------------------------	-----------

SEZIONE	DATA COSTITUZIONE
MARCHE	1980

PERIODO	PRESIDENTE		SEGRETARIO
1952-1953			
1954-1955			
1956-1957			
1958-1959			
1960-1961-1962			
1963-1964-1965			
1966-1967-1968			
1969-1970-1971			
1972-1973-1974			
1975-1976-1977			
1978-1979			
1980	FAGNANI	PAOLO	
1981-1982-1983	FAGNANI	PAOLO	
1984-1985-1986	FAGNANI	PAOLO	
1987-1988-1989	FAGNANI	PAOLO	
1990-1991-1992	TACCHI	MARIO	CORI BENITO
1993-1994-1995	CHILLEMI	GIUSEPPE	CAMILLETTI GIANFRANCO
1996-1997-1998	CHILLEMI	GIUSEPPE	CAMILLETTI GIANFRANCO
1999-2000-2001	CARELLI	LEONARDO	CAMILLETTI GIANFRANCO
2002-2003 **	CARELLI	LEONARDO	CAMILLETTI GIANFRANCO
2004-2005-2006	CANONICI	EMANUELE	CAMILLETTI GIANFRANCO
2007-2008-2009	LANTERNO	STAFANO	CAMILLETTI GIANFRANCO
2010-2011-2012	LANTERNO	STEFANO	
2013-2014-2015	CARELLI	LEONARDO	
2016-2017-2018	CARELLI	LEONARDO	
2019-2020-2021	BELLONI	FABIO	

CONVEGNI NAZIONALI EFFETTUATI			
N° ASSEMBL.	ANNO	LUOGO	TEMA

SOCI DELLA SEZIONE MARCHE 2021

1	BARTONE ANTONINO	14	FURLANI MARCO
2	BELLONI FABIO	15	GAGLIARDINI MASSIMO
3	BETTINI GIANLUCA	16	GUIDARELLI GIANLUCA
4	BETTINI LAMBERTO	17	LANTERMO MARCO
5	CACCHIARELLI LORIS	18	LANTERMO STEFANO
6	CAMILLETTI MARCO	19	LUGLI ALESSANDRO
7	CARELLI JACOPO	20	MUMMOLO ALESSIA
8	CARELLI LEONARDO	21	PAOLUCCI MIRCO
9	COMPAGNUCCI GERARDO	22	RIGHI CHIARA
10	CORI CRISIPPO	23	SENSOLI THOMAS
11	DAL MONTE PIERLUIGI	24	TACCHI PAOLO
12	FAGNANI PAOLO	25	TONELLI LUIGI
13	FAGNANI NICOLA	26	TROBBIANI ALESSANDRO

OGGI SONO	26	30 ANNI FA ERANO	53	DEI QUALI SOCI STORICI	5
-----------	----	------------------	----	------------------------	---

Notiziario del Marzo 1980

SEZIONE MARCHE

La sezione Marche, della cui costituzione si è data nell'ultimo numero del «Notiziario», ha provveduto ad eleggere il Consiglio Direttivo che risulta così composto:

Presidente: FAGNANI Paolo

Consiglieri: BALDONI Marco
 FILIPPINI Lino
 LANTERMO Antonio
 MINUTO Domenico
 TACCHI Mario

Tesorieri: CODI e CAMILLETTI

Provinciari: BONIFAZI Ezio
 FORNASIERO G.Paolo
 FURLANI Fiorenzo

Sindaci: BIANCHI Franco
 BRUNO Enzo
 LANTERMO Daniele

SEZIONE	DATA COSTITUZIONE
PIEMONTE VAL D'AOSTA	1952

PERIODO	PRESIDENTE		SEGRETARIO
1952 -1953			
1954-1955			
1956-1957			
1958-1959			
1960-1961-1962	TATO'	RICCARDO	
1963-1964-1965			
1966-1967-1968			
1969-1970-1971			
1972-1973-1974			
1975-1976-1977			
1978-1979-1980			
1981-1982-1983	CASTELLANO	ALDO	
1984-1985-1986	CASTELLANO	ALDO	
1987-1988-1989	CASTELLANO	ALDO	
1990-1991-1992	GAMBETTA	CARLO	DE MICHELIS DINO
1993-1994-1995	GAMBETTA	CARLO	DE MICHELIS DINO
1996-1997-1998	GAMBETTA	CARLO n.d.	
1999-2000-2001	FINI	ANDREA	CANTAMESSA FLAVIO
2002-2003 **	FINI	ANDREA	FERRARA ARTURO
2004-2005-2006	FINI	ANDREA	FERRARA ARTURO
2007-2008-2009	CAVARERO	ROBERTO	BARBERO PAOLO
2010-2011-2012	BARBERO	PAOLO	
2013-2014-2015	BARBERO	PAOLO	
2016-2017-2018	BARBERO	PAOLO	
2019-2020-2021	D'ANGELO	SILVANA	

CONVEGNI NAZIONALI EFFETTUATI			
N° ASSEMBL.	ANNO	LUOGO	TEMA
IX	1979	TORINO	ANARPE IX^ ASSEMBLEA NAZIONALE
XXXIX	2011	TORINO	<i>“Ultima propaganda o inizio di un nuovo rapporto di lavoro”</i>

SOCI DELLA SEZIONE PIEMONTE 2021

1	ABATE MARIA	43	GIACOMETTI FABIO
2	AGOSTA CLAUDIA	44	GILETTA DAVIDE
3	ALBERA ANTONELLA	45	GOEPFERT DONATELLA
4	ARDIZZONE MAURO	46	GRESPLAN LUCA WALFRIDO
5	BARBERO PAOLO VITTORIO	47	IEZZI RICCARDO
6	BARILE SILVIA	48	LO GIOCO LUCA
7	BARTOLI ANDREA	49	LOMBARDI LUIGI
8	BARZIZZA MARCO	50	LUNARDI ROBERTO
9	BERARDINI FRANCA	51	LUPO STEFANIA
10	BERTERO ALDO	52	MAGGIA CATLETT LAURA
11	BERTOTTO MARCO	53	MAGGIA CATLETT LUIGI
12	BILETI LEONARDO	54	MAGISTRALE PASQUALE
13	BORDIGNON LUCA	55	MALGRATI MARCO
14	BORGRA CRISTINA	56	MARAIA MANUELA
15	BORGRA MARCO	57	MARINELLI SAMUEL
16	CAMPONOGARA PATRIZIA	58	MARITANO CLAUDIA
17	CANTAMESSA FLAVIO	59	MATTIOLI LIDIA MATILDE
18	CAPRARO MAURIZIO	60	MAURANO GIUSEPPE
19	CAVALERA MASSIMO	61	MURDOCCA ANGELO
20	CECCHETTI ALBERTO	62	NAPOLITANO MARIO
21	CENSULLO UGO	63	NASI ENRICO
22	CICOGNA GIUSEPPE	64	NEBIOLO CORRADO
23	CILANO PATRIZIA	65	NOCE MASSIMO
24	COCCO CARLO	66	OLDOINI RESTUCCIA ELENA
25	CONSALES GIOVANNI	67	OLIVERO ANDREA CARLA
26	CONTI MASSIMO	68	OLIVETTI GIUSEPPE
27	D'ANGELO SILVANA	69	PALLADINO SILVANA
28	DE NICOLA ANGELA	70	PANSA VALTER
29	D'ELIA GERARDO	71	PATANE' GIULIO
30	DOSIO CARLO	72	PELLEGATTI ROBERTO
31	DOSIO ROBERTA	73	PERIS MARCELLO
32	ERBI SANDRINA	74	PERRA ROBERTO
33	FACCIANO DARIO	75	POGGI ANDREA
34	FERRARA ARTURO	76	POLLACINO CHIARA
35	FINI ANDREA	77	QUAGLIA GIORGIO
36	FINI MICHELA	78	RIZZARDI DANIELE
37	FRIGERIS GIOVANNI	79	ROSSO GIORGIO
38	FUSI DANIELA	80	SACCHI CARLO
39	GARELLI GIANFRANCO	81	SALIS MANUEL
40	GATTA FRANCESCO	82	SELLITRI CRISTIANO
41	GENTILE RICCARDO	83	TUCCI FRANCO
42	GHITALLA PIERCARLO	84	VALDESIO LUCA

85	VARETTO DALILA	87	ZUMMO NICOLA
86	VILLA EMILIA		

<i>OGGI SONO</i>	87	<i>30 ANNI FA ERANO</i>	102	<i>DEI QUALI SOCI STORICI</i>	18
------------------	-----------	-------------------------	------------	-------------------------------	-----------

SEZIONE	DATA COSTITUZIONE
PUGLIA E BASILICATA	1954

PERIODO	PRESIDENTE	SEGRETARIO
1952-1953		
1954-1955	MORI	GIULIANO
1956-1957	MORI	GIULIANO
1958-1959	MORI	GIULIANO
1960-1961-1962	GIACALONE	LEONARDO
1963-1964-1965	FELLA	FRANCESCO
1966-1967-1968	FELLA	FRANCESCO
1969-1970-1971	MERCADANTE	NICOLA
1972-1973-1974	MERCADANTE	NICOLA
1975-1976-1977	PASTORESSA	FRANCO
1978-1979-1980	PASTORESSA	FRANCO
1981-1982-1983	D'ALESIO	ALDO
1984-1985-1986	D'ALESIO	ALDO
1987-1988-1989	MORI	ALESSANDRO
1990-1991-1992	MORI	SURICO MARIA TERESA
1993-1994-1995	MORI	SURICO MARIA TERESA
1996-1997-1998	MORI	ALESSANDRO
1999-2000-2001	MORI	PENSATO ALDO
2002-2003 **	PENSATO	ALDO
2004-2005-2006	PENSATO	ALDO
2007-2008-2009	PENSATO	ALDO
2010-2011-2012	PENSATO	ALDO
2013-2014-2015	PENSATO	ALDO
2016-2017-2018	PENSATO	ALDO
2019-2020	PENSATO	ALDO
2021-	LOCONSOLE	ONOFRIO

CONVEGNI NAZIONALI EFFETTUATI			
N° ASSEMBL.	ANNO	LUOGO	TEMA
III	1973	BARI	“Assemblea Nazionale Anarpe”

SOCI DELLA SEZIONE PUGLIA E BASILICATA 2021

1	ALFARANO GIOVANNI	36	LIA RAFFAELE
2	ALLEGRETTA AMEDEO	37	LOCONSOLE ONOFRIO
3	BERNARDI GIOACCHINO	38	LOCONSOLE VITO
4	BERNARDI GIOVANNI	39	LORUSSO ROCCO
5	BOTTALICO GIOVANNA	40	MANDESE ELISABETTA
6	BOTTALICO GIUSEPPE	41	MARTINO MICHELE
7	CANNOLETTA PIERPAOLO	42	MASSARI MICHELE
8	CANTATORE FRANCESCO	43	MOREA FRANCESCO
9	CAPOZZIELLO DAMIANO	44	MORI ALESSANDRO
10	CAPUTO GIOVANNI	45	MUSCI PASQUALE
11	CARAGNANO VITO	46	NINNI PROSPERO
12	CASTELLANETA MARIA	47	NOBILE ROBERTO
13	CELESTE FRATE MARIANNA	48	PALAZZO POMPILIO
14	COLANGELO GIANLUCA	49	PELUSO CESARE
15	COPETA ADOLFO	50	PETRUCELLI ANTONIO
16	COPETA DANIELE	51	RIZZO CESARE
17	CUCINELLA GIOVANNI	52	SALINARO FRANCESCO
18	DALESSANDRO MICHELE	53	SALVEMINI CARLO MARIA
19	D'AMICIS ROBERTA	54	SCHILARDI FRANCESCO
20	D'AVANZO VINCENZO	55	SILEO IMMACOLATA
21	DELVECCHIO RUGGERO FABIO	56	SILEO LEONARDO
22	DESIDERATO DONATO	57	SIMONETTI VALERIA
23	DI BELLO FRANCESCO	58	SINNO IVO
24	DI GIGLIO FRANCESCO	59	SINNO MARCO BRUNO MARIA
25	DI STANI VITO MICHELE	60	STARACE ANTONIO
26	DISTANTE CESARE	61	SURICO MARIA TERESA
27	FAVIA VITO	62	TERRAZZA ANTONIETTA
28	FERRANTE RIZIERI	63	TONDO PASQUALE
29	FRANZE' MARCO	64	TRAETTA LUIGI
30	GALLUZZO DAVIDE	65	VITALE GIOVANNI
31	GENGO GIUSEPPE	66	VIVA LUIGI
32	GIACOMARDO ANTONIO	67	VIVARD GIOVANNI
33	LANCIANO VALENTINA	68	VIVARD GIUSEPPE
34	LANDOLFI MICHELE	69	VIVARD MASSIMILIANO
35	LIA CARMINE		

OGGI SONO

69

30 ANNI FA ERANO

56

DEI QUALI SOCI STORICI

7

SEZIONE	DATA COSTITUZIONE
SARDEGNA	1982

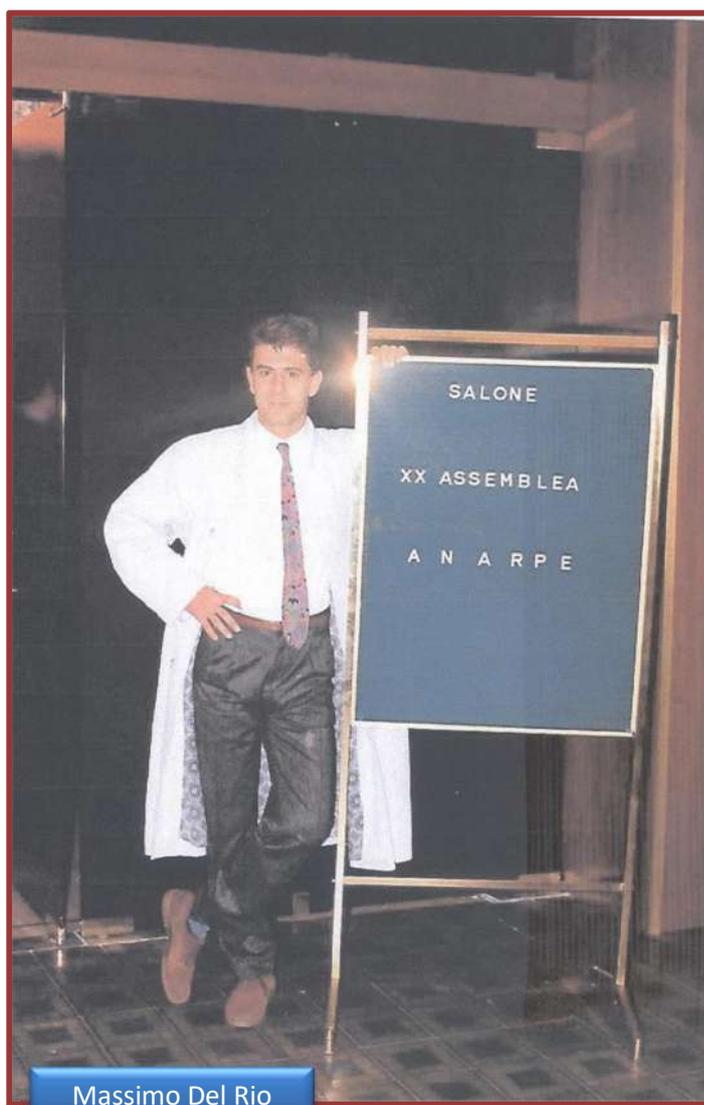
PERIODO	PRESIDENTE		SEGRETARIO
1952 -1953			
1954-1955			
1956-1957			
1958-1959			
1960-1961-1962			
1963-1964-1965			
1966-1967-1968			
1969-1970-1971			
1972-1973-1974			
1975-1976-1977			
1978-1979-1980			
1981			
1982-1983	COCCO	ANTONIO	SERRA RITA
1984-1985	COCCO	ANTONIO	SERRA RITA
1986	LOCHE	GABRIELE	SERRA RITA
1987-1988-1989	LOCHE	GABRIELE	SERRA RITA
1990-1991-1992	DEPLANO	MARIA CRISTINA	DEL RIO MASSIMO
1993-1994-1995	DEL RIO	SALVATORE	URAS GIUSEPPE
1996-1997-1998	CAMPORESI	LUCIANO	SERRA RITA
1999-2000-2001	CAMPORESI	LUCIANO	SERRA RITA
2002-2003 **	DEL RIO	CRISTIANO	DEL RIO MASSIMO
2004-2005-2006	DEL RIO	CRISTIANO	DEL RIO MASSIMO
2007-2008-2009	DEL RIO	CRISTIANO	DEL RIO MASSIMO
2010-2011-2012	SERRA	RITA	DEL RIO MASSIMO
2013-2014-2015	DEL RIO	MASSIMO	
2016-2017-2018	DEL RIO	MASSIMO	
2019-2020-2021	DEL RIO	MASSIMO	

CONVEGNI NAZIONALI EFFETTUATI			
N° ASSEMBL.	ANNO	LUOGO	TEMA
XX	1991	CAGLIARI	“XX Assemblea nazionale ANARPE”

SOCI DELLA SEZIONE SARDEGNA 2021

1	BROTZU MATTEO	11	PINNA STEFANIA
2	CAPELLI MASSIMILIANO	12	PINTUS PIETRO GIOVANNI
3	DEL RIO MASSIMO	13	PISANO GIORGIO
4	DERIU MAURO	14	SAINAS ANDREA
5	FRACASSI GIORGIO	15	TOCCU PIETRO LUIGI ANTONIO
6	LAINO PIER PAOLO	16	TOLU ALESSANDRO
7	LIORI GIANFRANCO	17	URAS GIULIA
8	MURA CARLO	18	ZOCCHEDDU CRISTINA
9	MURA MICHELE	19	ZOCCHEDDU FILIPPO
10	PIGA MICHELE		

OGGI SONO	19	30 ANNI FA ERANO	39	DEI QUALI SOCI STORICI	3
------------------	-----------	-------------------------	-----------	-------------------------------	----------



Massimo Del Rio



1991 - Deplano Maria Cristina
Presidente sezione Sardegna

1991-XX Assemblea Nazionale
Cagliari

Maria Cristina diceva: *Prima di leggere il mio intervento mi sia*

consentito di ringraziare tutti coloro che si sono adoperati per la buona riuscita di questa manifestazione, ed in particolare Mario Cappelli, Pasquale Palazzolo, Stefano Rombi e soprattutto **Massimo Del Rio**. Grazie al loro lavoro ed al loro interessamento siamo riusciti a superare credetemi, non poche difficoltà organizzative.

Ed anche se è alquanto inconsueto, in riunioni come queste, permettetemi di non ringraziare quelle persone che tanto si erano impegnate-a parole-promettendo aiuto e collaborazione ed invece, come d'altronde è loro abitudine, hanno confermato (e non ne avevo dubbi) un atteggiamento totalmente negativo e volto ad un esclusivo fine personale....Notiziario N. 26 del 6/1992

In Sardegna, e anche in altre Regioni d'Italia, in quegli anni c'era un malessere generale, poca partecipazione, poco interesse e sfiducia verso l'Associazione e verso i colleghi, a riprova di ciò, il seguente documento:

Caro Salvatore

Ex facto oritur ius, è una vecchia massima cauta ed onesta che impone a chiunque voglia giudicare prima di tutto di accertare con fedeltà pedantesca i fatti giudicandi; accusi di inefficienza e di totale assenza la ns. Associazione, e mi meraviglia, anche se poi non tanto, ben conscio dei personalismi che a volte cancellano la memoria, che un Consigliere Nazionale mini la sua stessa associazione la quale ha riposto in lui fiducia e lo ha delegato al fine di discutere insieme, superare, valutare gli opposti interessi e raggiungere gli orizzonti, ahimè non troppo vasti, che la ns. posizione ci assegna.

Pazienza.

Mi permetto però di ricordarti che il presidente di una associazione ha come compito quello di essere l'igerista della vita associativa ed al contempo lo statuto di una associazione è fatto per i galantuomini, per gli altri c'è il Codice Civile.

Io non mi voglio assolutamente scusare per ciò che di più avrei potuto fare, e che meglio avrei fatto con l'ausilio di tutti, soprattutto con quello del mio vicepresidente, nonché consigliere regionale, ma purtroppo la litigiosità è sempre stata sovrana nelle ns. decisioni e nelle ns. riunioni, non c'è mai stata la volontà di prendere insieme e contemplare gli opposti interessi: la ns. storia di oggi, le insicurezze del domani, le ragioni di chi si difende e quelle di chi accusa.

Parlavo di litigiosità; a sentire Racine i sessant'anni sono proprio l'età adatta per litigare: la belle age pour plaider; a questa età il litigioso ama la disputa perchè gli rinnova di grado in grado l'ansietà dell'attesa, la sconfitta non lo scoraggia perchè raddoppia l'enigma della rivincita, e fino a qui tutto va bene, ma quando comincia la bassa e petulante litigiosità, il parossismo morboso, allora ogni senso di sociale tolleranza e di comprensione umana rifugge.

Ben conosco il tuo carattere impulsivo, più volte noi tutti ne siamo stati sbigottite vittime, anche se ritengo che le vociferazioni non siano indizio di energia e che l'improvvisa violenza non sia indizio di vero coraggio, ti prego di ricordare a te stesso quanto tu abbia anteposto gli interessi associativi a quelli personali e lancia maledizioni contro gli astri senza mancare di rispetto ai colleghi.

Prendo comunque atto del tuo fax, espressione di una concreta volontà operativa, assomiglia ad un farmaco che voglia calmare amarezze e delusioni che altrimenti parrebbero insopportabili e ti auguro che tu possa riscontrare nella tua nuova associazione immaginata non una gara di acrobatismi ma coincida con l'esperienza sperimentata.

Naturalmente niente di personale

con affetto
Luciano Camporesi

Quartu S.Elena, 15 ottobre '98

Inviato e Autorizzato da M. Del Rio

Una bella esperienza....: l'incontro con i colleghi della Sardegna

14 marzo 1986

Il giorno 14 marzo u.s. si è svolto a Cagliari, presso la sede della Casa Editrice La Nuova Italia un incontro tra gli operatori editoriali sardi ed una delegazione del direttivo nazionale dell'ANARPE per uno scambio d'idee sull'Associazione e più che altro sulle motivazioni che sostengono o dovrebbero sostenere tale associazionismo.

Erano presenti 25 colleghi provenienti oltre che da Cagliari, dalle altre provincie sarde; essi si sono incontrati con il Vicepresidente Nazionale Alati ed il Consigliere Nazionale Ghini; ha partecipato all'incontro, a titolo personale, anche Bruno Cappugi di Firenze.

Durante il dibattito sono emersi una serie di problemi di carattere sia locale che nazionale.

I problemi della Regione Sarda sono tanti, alcuni veramente particolari, determinati da fattori ambientali tipici, quale ad esempio la suddivisione geografica sia dell'intera regione che delle provincie stesse che causa alti costi sia monetari che di fatica per il trasferimento nel loro ambito, sia nella fase promozionale sia in quella distributiva. Conseguenza logica a tale fenomeno sono le grosse concentrazioni di sigle editoriali in uniche organizzazioni con tutto ciò che questo comporta, sia in positivo che in negativo.

Entrati nel vivo del dibattito, durante l'incontro sono emersi chiari alcuni aspetti essenziali e motivanti per l'Associazione. Questi si potrebbero suddividere in due gruppi, uno operativo professionale, ed uno di carattere contrattuale previdenziale. Per quanto riguarda il primo gruppo è chiara l'esigenza di una professionalità sempre più necessaria nel rapporto con le strutture scolastiche, certe tipologie di comportamento professionale caratteri-

stiche del tempo passato, purtroppo ancora in parte esistenti, non rappresentano più una realtà generale che trovi una corrispondenza nel tempo; in poche parole sono monete che a lungo andare non pagano più.

Dal punto di vista contrattuale-previdenziale è emersa chiara la esigenza di una tutela, sia per quanto riguarda i minimi provvigionali collettivi, sia per la durata del contratto che deve essere in qualche modo garantita nel reciproco interesse: sia dell'operatore editoriale sia dell'editore. È stato affrontato anche il problema Enasarco e quindi la corrispondenza della stipula dei contratti di mandato che siano aderenti ai dettami dell'Ente. Sono state vagliate anche forme alternative ed integrative previdenziali private che offrano una garanzia di tranquillità alla fine del rapporto di lavoro.

Si è parlato infine anche dei rapporti sia con l'AIE sia con l'ALI; ribadendo l'inderogabile necessità che essi siano paritetici e costanti per il rispetto dei reciproci interessi.

Il tema della strutturazione dei servizi associativi interni ed esterni ha occupato l'ultimo spazio della riunione che si è conclusa con la decisione da parte dei presenti di ricostituire la Sezione Sarda Anarpe.

È stato eletto *Presidente Regionale Locche*, della Nuova Italia, e *Segretaria la Sig.na Rita Serra*.

La riunione si è conclusa con viva soddisfazione da parte di tutti e più che altro con l'augurio di fare dell'Anarpe qualcosa di vivo e funzionale, attesa che coinvolge tutti e che non può essere più delusa.

Finito il rendiconto ufficiale, a livello personale, possiamo dire che il nostro brevissimo soggiorno a Ca-

gliari, accolti da una squisita ospitalità, ci ha giovato notevolmente. Il poter parlare così a ruota libera di realtà professionali diverse e lo scambiarsi opinioni sui vari problemi professionali che ci accomunano tutti, porta realmente ad una integrazione tale che, come risultato immediato, ha un arricchimento ben fondato.

Concludiamo questa breve relazione ringraziando veramente tutti i colleghi sardi per averci offerto la possibilità di queste nuove importanti esperienze su problemi che sono comuni a tutti.

Auguriamo alla Sezione Sarda, al nuovo Presidente ed alla abilissima Segretaria, a tutto il Consiglio Regionale un « buon lavoro » per arrivare ad uno sviluppo basato su realtà operative concrete; il lavoro da fare non è certo semplice, ma con un po' d'entusiasmo e con il contributo di tutti, i risultati non mancheranno certo.

Un grazie particolare per tutti quei colleghi che sono stati dei magnifici ospiti nei nostri confronti, con la speranza di poter presto ricambiare.

F. Alati e A. Ghini

SEZIONE			DATA COSTITUZIONE
SICILIA OCCIDENTALE			1982
PERIODO	PRESIDENTE		SEGRETARIO
1952 -1953			
1954-1955			
1956-1957			
1958-1959			
1960-1961-1962			
1963-1964-1965			
1966-1967-1968			
1969-1970-1971			
1972-1973-1974			
1975-1976-1977			
1978-1979-1980			
1981			
1982-1983	BROTTO	CORRADO	
1984-1985-1986	BROTTO	CORRADO	
1987-1988-1989	RESTIVO	VINCENZO	GIUFFRIDA GAETANO
1990-1991-1992	RESTIVO	VINCENZO	GIUFFRIDA GAETANO
1993	BONAFEDE	MARCELLO	GIUFFRIDA GAETANO
1994-1995	CAMMARERI	MARIO	GIUFFRIDA GAETANO
1996-1997-1998	RESTIVO	VINCENZO	GIUFFRIDA GAETANO
1999-2000-2001	BONAFEDE	MARCELLO	GIUFFRIDA GAETANO
2002-2003 **	BONAFEDE	MARCELLO	GIUFFRIDA GAETANO
2004-2005-2006	BONAFEDE	MARCELLO	GIUFFRIDA GAETANO
2007-2008-2009	BONAFEDE	MARCELLO	
2010-2011-2012	BONAFEDE	MARCELLO	
2013-2014-2015	BONAFEDE	MARCELLO	
2016-2017-2018	BONAFEDE	MARCELLO	
2019-2020-2021	BONAFEDE	MARCELLO	

CONVEGNI NAZIONALI EFFETTUATI			
N° ASSEMBL.	ANNO	LUOGO	TEMA
XXXII	2004	PALERMO	<i>"Il promotore: una risorsa del mercato editoriale una identità da rivendicare"</i>
XLIV	2016	PALERMO	<i>"La previdenza del promotore editoriale"</i>

SOCI DELLA SEZIONE SICILIA OCCIDENTALE 2021

1	ANGILERI FRANCESCO	22	MESSINA GIOACCHINO
2	BASILE ROBERTO	23	MONCALDA CARMELO
3	BONAFEDE GIULIO	24	MONTALTO ALESSANDRO
4	BONAFEDE MARCELLO	25	MONTANTE ANDREA
5	BONGIOVANNI GIUSEPPE	26	MORELLO GIUSEPPA
6	CALANDRINO FRANCESCO	27	OROBELLO CHRISTIAN
7	CAMPO GIOVANNI	28	PANTALEO DOMENICO
8	CAMPO MARIA	29	PARRINELLO ANTONINO
9	CANESTRO SALVATORE	30	RESTIVO VINCENZO
10	CARNEVALE ROBERTO	31	SALAMONE GUGLIELMO
11	CRICCHIO NICOLA	32	SANTANGELO GIORGIO
12	CUSIMANO SALVATORE	33	SCIBONA MARCO
13	CUSUMANO SALVATORE	34	TARALLO VINCENZO
14	DAVI' ALESSANDRA	35	TARRO GIULIO
15	DEIDDA PAOLO	36	TERI SALVATORE
16	DONATO MARCO	37	TRAMONTANA PATRIZIA
17	FERRO ANTONIO	38	VELLA GIACOMO
18	FRENNA GUGLIELMO	39	VIRGONE MARIANO
19	GIAMPORTONE SALVATORE	40	VITTORIELLI ARMANDO
20	MARGIOTTA GIUSEPPE	41	VITTORIELLI GIUSEPPE
21	MARRA GIROLAMO		

OGGI SONO	41	30 ANNI FA ERANO	56	DEI QUALI SOCI STORICI	11
-----------	-----------	------------------	-----------	------------------------	-----------

SEZIONE	DATA COSTITUZIONE
SICILIA ORIENTALE	1982

PERIODO	PRESIDENTE		SEGRETARIO
1952 -1953			
1954-1955			
1956-1957			
1958-1959			
1960-1961-1962			
1963-1964-1965			
1966-1967-1968			
1969-1970-1971			
1972-1973-1974			
1975-1976-1977			
1978-1979-1980			
1981			
1982-1983	MARCHESINI	SCIPIONE	
1984-1985-1986	MARCHESINI	SCIPIONE	
1987-1988-1989	DISTEFANO	ANTONIO	
1990	ZAPPALA'	SILVIO	
1991-1992	MARCHESINI	SCIPIONE	RUSSO CARMELO
1993-1994-1995	CONSOLE	ORESTE	GIACONTIERI LORENZO
1996-1997-1998			
1999-2000-2001	GIACONTIERI	LORENZO	ZAPPALA' SILVIO
2002-2003 **	SCIUTO	GIUSEPPE	ZAPPALA' SILVIO
2004-2005-2006	FERRARA	PATRIZIA	ZAPPALA' SILVIO
2007-2008-2009	FERRARA	PATRIZIA	ZAPPALA' SILVIO
2010	FERRARA	PATRIZIA	
2011-2012	RUSSO	CARMELO	
2013-2014-2015	RENDO	GIOVANNI	
2016-2017-2018	-	-	
2019-2020-2021	RENDO	GIOVANNI	

CONVEGNI NAZIONALI EFFETTUATI			
N° ASSEMBL.	ANNO	LUOGO	TEMA
XIV	1984	CATANIA	<i>“Prospettive dell’agente editoriale e crescita della sua professionalità”</i>

SOCI DELLA SEZIONE SICILIA ORIENTALE 2021

1	AINIS DOMENICO	13	LICITRA MARIA
2	BOSCHETTO DANIELE GIUSEPPE	14	LICITRA STEFANIA
3	CAPPELLO GIOVANNI	15	LO FARI ALESSANDRO
4	CHISARI DAVIDE	16	MARTORANA FILIPPO
5	DI BLASIO MARIA LUISA	17	MICALI RAIMONDO
6	DI GUARDO GIUSEPPE	18	PREZZAVENTO ROSARIA
7	FULGENZI MAURO AMERICO	19	PULEO ANTONINO
8	GERMANA' ROSARIO	20	RENDO GIOVANNI
9	GUARNIERI ALFONSO	21	RICCIARDI NICOLA
10	LEONE MARTINA	22	RIZZO ANTONINO
11	LEONE GABRIELE	23	RUSSO CARMELO
12	LICITRA GIOVANNI		

<i>OGGI SONO</i>	23	<i>30 ANNI FA ERANO</i>	64	<i>DEI QUALI SOCI STORICI</i>	1
------------------	-----------	-------------------------	-----------	-------------------------------	----------

SEZIONE	DATA COSTITUZIONE
TOSCANA	1981

PERIODO	PRESIDENTE		SEGRETARIO
1952 -1953			
1954-1955			
1956-1957			
1958-1959			
1960-1961-1962			
1963-1964-1965			
1966-1967-1968			
1969-1970-1971			
1972-1973-1974			
1975-1976-1977			
1978-1979-1980			
1981-1982-1983	GHINI	ALESSANDRO	
1984-1985-1986	GHINI	ALESSANDRO	
1987-1988-1989	GHINI	ALESSANDRO	
1990-1991-1992	GHINI	ALESSANDRO	
1993-1994-1995	GHINI	ALESSANDRO	ROSATI DINO
1996-1997-1998	GHINI	ALESSANDRO	ROSATI DINO
1999-2000-2001	GHINI	ALESSANDRO	ROSATI DINO
2002-2003 **	PACINI	ANDREA	ROSATI DINO
2004-2005-2006	PACINI	ANDREA	ROSATI DINO
2007-2008-2009	VENTURI	LUCA	ROSATI DINO
2010-2011-2012	VENTURI	LUCA	
2013-2014-2015	CALVELLI	ANTONIO	
2016-2017-2018	CALVELLI	ANTONIO	
2019-2020	CASSAI	MASSIMO	
2021-	CALVELLI	CRISTIANA	

CONVEGNI NAZIONALI EFFETTUATI			
N° ASSEMB.	ANNO	LUOGO	TEMA
XXVI	1998	FIRENZE	<i>"Professione: Operatore Editoriale l'etica della Responsabilità"</i>
XXVII	1999	FIRENZE	<i>"Il nostro lavoro tra la riforma dei cicli e l'autonomia scolastica"</i>
XXIX	2001	FIRENZE	<i>"Il coraggio di cambiare Il rinnovamento dell'associazione necessità per il futuro"</i>
XXXI	2003	FIRENZE	<i>"La sfida del rinnovamento: passiamo ai fatti"</i>
XXXIII	2005	FIRENZE	<i>"Dal dialogo tra le associazioni al nuovo contratto editoriale"</i>
XXXV	2007	FIRENZE	<i>"Punto e a capo: Tuteliamo la dignità professionale e riqualifichiamo il rapporto economico"</i>

SOCI DELLA SEZIONE TOSCANA 2017

1	ACCORSINI STEFANO	44	LIPPI MASSIMILIANO
2	AGLIETTI FRANCESCO	45	LIPPI RAFFAELLO
3	ALATI FRANCO	46	LOBREGLIO GIAMBATTISTA
4	ANDREONI ALESSANDRO	47	LONGO OTTAVIO
5	BADALASSI MAILA	48	LUCCHESI LUCIO
6	BANCI SIMONE	49	LUNARDINI ANDREA
7	BARTOLETTI MARZIA	50	MAGRINI FILIPPO MARIA
8	BENELLI PAOLO	51	MANUELLI GIANNI
9	BETTI MARCO	52	MARINI SABRINA
10	BIGI LORENZO	53	MARIONI ENZO
11	BILLERI FRANCESCA	54	MARONGIU ALESSANDRO
12	BORDONI FRANCESCO ENRICO	55	MARRAZZI PAOLA
13	BOSI ANDREA	56	MATTEOLI DANIELE
14	BOVANI ORNELLA	57	MAZZINI ALESSIO
15	BRANCHETTI FRANCESCA	58	MILLI ALESSANDRO
16	BRUNINI RICCARDO	59	MILLONI MARCO
17	BURRONI ROBERTO	60	MONTUSCHI ALESSANDRO
18	CALVELLI ANTONIO	61	NATIVO GIACOMO
19	CALVELLI CRISTIANA	62	NORMANTINO GIOVANNI
20	CARBINI GIOVANNI	63	PACINI ANDREA
21	CARLONI FILIPPO	64	PALLI ALBERTO
22	CASSAI MASSIMO	65	PARASASSI RICCARDO
23	CERRETO ROBERTO	66	PARASASSI SIMONA
24	CHECCHINI MARCO	67	PARRANO RICCARDO
25	CORSANO LUCA	68	PASSALACQUA ERALDO
26	CORTI ROBERTO	69	PASSERI MARCO
27	DANTI SILVA	70	PASTORELLI ENRICO
28	DEL BRENNA RICCARDO	71	PASTORELLI GIUSEPPE
29	DEL GRECO SERGIO	72	PIERONI ANDREA
30	DINI LEONARDO	73	PIERONI FRANCESCO
31	FERRI MICHELE	74	PIRI SILVANA
32	FIUMARA FRANCESCO	75	PONISIO SILVIA
33	FURI RICCARDO	76	RAGIONIERI ELISA
34	GENNAI ANDREA	77	RAGLIANTI ALBERTO
35	GENNAI RICCARDO	78	RICCIARELLI FRANCESCO
36	GIANNELLI ILARIA	79	RIGHI PIER LUIGI
37	GIORGETTI DANIELE	80	RIGHINI ROBERTO
38	GIUSTI FRANCESCO	81	SANTARELLI ANTONIO
39	GRECO GIANFRANCO	82	SANTARELLI MARCO
40	GRUNI MARZIO	83	SASSO SALVATORE
41	ICHINO MAURO	84	SGHERRI ANTONIO
42	KINDLER PIETRO	85	SGHERRI CATERINA
43	LENZINI ROBERTO	86	SIMEONI MASSIMO

87	SPASARI ANDREA	90	VENTURINI CARLO
88	TAGLIARENI PAOLO	91	VERGAMINI CINZIA
89	VENTURI LUCA	92	ZAMPINI GABRIELE

<i>OGGI SONO</i>	92	<i>30 ANNI FA ERANO</i>	140	<i>DEI QUALI SOCI STORICI</i>	27
------------------	-----------	-------------------------	------------	-------------------------------	-----------

SEZIONE	DATA COSTITUZIONE
UMBRIA	1999

PERIODO	PRESIDENTE		SEGRETARIO
1952 -1953			
1954-1955			
1956-1957			
1958-1959			
1960-1961-1962			
1963-1964-1965			
1966-1967-1968			
1969-1970-1971			
1972-1973-1974			
1975-1976-1977			
1978-1979-1980			
1981-1982-1983			
1984-1985-1986			
1987-1988-1989			
1990-1991-1992			
1993-1994-1995			
1996-1997-1998			
1999-2000-2001	SPARAMONTI	DIEGO	RAGNI VITTORIO
2002-2003 **	BIZZOTTI	MARCELLO	MORETTI ANDREA
2004-2005-2006	SANTINI	STEFANO	MORETTI ANDREA
2007-2008-2009	SANTINI	STEFANO	MORETTI ANDREA
2010-2011-2012	SANTINI	STEFANO	
2013-2014-2015	SANTINI	STEFANO	
2016-2017-2018	SANTINI	STEFANO	
2019-	CASSAI	MASSIMO	
2020-2021	VEDI TOSCANA		

CONVEGNI NAZIONALI EFFETTUATI			
N° ASSEMBL.	ANNO	LUOGO	TEMA

SOCI DELLA SEZIONE UMBRIA 2021

1	ARGENTINI GIUSEPPE	8	RAGNI ALESSANDRO
2	BRACARDI BIANCA	9	SANTINI STEFANO
3	IMPERI FRANCESCO	10	SAPORA FABIO
4	IMPERI UMBRIA	11	SPARAMONTI DIMITRI
5	MENICHINI LUCA	12	STRAPPAGHETTI ROMANO
6	MORETTI ANDREA	13	TIBIDO' ENRICO
7	PAOLUCCI LUCA		

OGGI SONO

13

30 ANNI FA ERANO

NON C'ERA LA SEZIONE

SEZIONE	TRIVENETA	DATA COSTITUZIONE
	<i>(Veneto-Trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia)</i>	15 Dicembre 1951
	VENETO- FRIULI VENEZIA GIULIA	Fino al 1980
	VENETO- VERONA-BZ-TN	Fino al 1984
	VENETO	1985

PERIODO	PRESIDENTE		SEGRETARIO
Ultimi 6 mesi del 1951	<i>Provvisoriamente</i> GIORDANI	ALDO	BIANCHI MARIO
1952 -1953	RIGON	FRANCO	BIANCHI MARIO
1954-1955	RIGON	FRANCO	BIANCHI MARIO
1956-1957	BELTRAMINI	GINO	GIA LUIGI
1958-1959	BELTRAMINI	GINO	GIA LUIGI
1960-1961-1962	TRAVERSO	GIACOMO	GIA LUIGI
1963-1964-1965	TRAVERSO	GIACOMO	GIA LUIGI
1966-1967-1968	NERI	ADOLFO	GIA LUIGI
1969-1970-1971	NERI	ADOLFO	GIA LUIGI
1972-1973-1974	NERI	ADOLFO	GIA LUIGI
1975-1976-1977	NERI	ADOLFO	RIGON ROBERTO
1978-1979-1980	NERI	ADOLFO	RIGON ROBERTO
1981-1982-1983	NERI	ADOLFO	RIGON ROBERTO
1984-1985-1986	GALLINA	EMILIO	RIGON ROBERTO
1987-1988-1989	GALLINA	EMILIO	RIGON ROBERTO
1990-1991-1992	GALLINA	EMILIO	RIGON ROBERTO
1993-1994-1995	PAGNIN	GRAZIANO	RIGON ROBERTO
1996-1997-1998	ZARO	GIUSEPPE	RIGON ROBERTO
1999-2000-2001	PINATO	DINO	RIGON ROBERTO
2002-2003 **	PINATO	DINO	PICONI GIOVANNI-RIGON ROBERTO
2004-2005-2006	PINATO	DINO	PICONI GIOVANNI-RIGON ROBERTO
2007-2008-2009	PINATO	DINO	PICONI GIOVANNI-RIGON ROBERTO
2010-2011-2012	PINATO	DINO	PICONI GIOVANNI
2013-2014-2015	PINATO	DINO	PICONI GIOVANNI
2016-2017-2018	PINATO	DINO	PICONI GIOVANNI
2019-2020-2021	PINATO	DINO	PICONI GIOVANNI

CONVEGNI NAZIONALI EFFETTUATI			
N° ASSEMBL.	ANNO	LUOGO	TEMA
XXIII	1994	VENEZIA	"La scuola domani: autonomia e riforme"
XXVIII	2000	PADOVA (Montegrotto T.)	"L'Operatore editoriale scolastico analisi, giuridica, previdenziale e professionale"
XLII	2014	VENEZIA	"La buona scuola: il libro di testo"
XLVII	2019	VENEZIA	"Scuola: evoluzione del mondo di riferimento"

SOCI DELLA SEZIONE VENETO 2021

1	ACCIARITO	FABIO	42	KORZHENYUK	SILVIYA
2	ANDREUCETTI	ANISA	43	LADISA	MARTINA
3	ASTOLFI	LUCA	44	LANA	ALESSANDRO
4	BANELLI	ANDREA	45	LIBERALI	ALBERTO
5	BARALDO	ALBERTO	46	LODETTI	GIORGIO
6	BARALDI	MAURO	47	LOTTERI	ENRICO
7	BARBAGALLO	MATHIA	48	LOTTO	LINO
8	BASSO	CLAUDIO	49	LOVATO	TOMMASO MARIA
9	BATTISTARA	PAOLO	50	MACALI	GIOVANNI
10	BERGAMIN	STEFANO	51	MATTIUZZO	MARIO
11	BIANCHI	GIANCARLO	52	MILAN	SUSANNA
12	BIANCHI	FABIO	53	MINOTTO	MORENO
13	BORGHESE	ALESSANDRO	54	PAPARONE	EMANUELE
14	BOTTAZZI	FILIPPO	55	PICONI	GIACOMO
15	BRESSAN	LUCA	56	PICONI	GIOVANNI
16	CAREDDU	STEFANO	57	PINATO	DINO
17	CARLOTTO	FABRIZIO	58	PONTALTI	GABRIELE
18	CARNIELLO	LUCIANO	59	RAMPAZZO	GIUSEPPE
19	CARNIELLO	MARCO	60	RAZZINI	ALESSANDRO
20	CORRADIN	NARCISO	61	REVERENNA	FLAVIO
21	CRIVELLARI	FRANCESCA	62	ROSSI	LUIGINO
22	CASARINI	ELISA	63	ROTA	MATTEO
23	CASELLA	CARMELO	64	RUARO	PIERGIORGIO
24	CAVALIERI	LEONARDO	65	RUOTOLO	ANDREA
25	DAL BO'	ALBERTO	66	SALMASO	NICOLA
26	DELLA PUTTA	CHIARA	67	SANTILLO	SALVATORE
27	DI PIETRO	SAVINO	68	SARTORI	ALESSANDRO
28	DIMASI	VINCENZO	69	SCARMELOTTO	GIAMPIETRO
29	DRI	MARIKA	70	SERAFIN	CAMILLA
30	FERRARI	ALBERTO	71	SORRENTINO	NELLO
31	FERRARI	ENRICO	72	SPEDICATO	MICHELE
32	FERRARO	GENNARO LORENZO	73	STOCCO	AMPELIO
33	FERRO	MARCO	74	STOCCO	GIOVANNI
34	GALBUSERA	ANDREA	75	TAFFAREL	LARISA
35	GAVA	GIUSEPPE	76	TESO	FLAVIA
36	GENCO	MASSIMO	77	TOSO	MARTINA
37	GIACOMELLO	IRENE	78	TREVISAN	ANDREA
38	GIANELLO	ALBERTO	79	TREVISAN	MAURIZIO
39	GRANDINO	SILVANO	80	VANZAN	SIMONE
40	GREGGIO	MAURIZIO	81	VIERO	ALESSANDRO
41	GREGO	ROBERTO	82	VIERO	MASSIMILIANO

83	ZANELLA	LUCA	86	ZARO	GIUSEPPE
84	ZARBO	GIUSEPPE	87	ZARO	ANDREA
85	ZARDO	TIZIANO	88	ZECCHINATO	FEDERICO

OGGI SONO	88	30 ANNI FA ERANO	120	DEI QUALI SOCI STORICI	20
-----------	----	------------------	-----	------------------------	----

PRESIDENTI ONORARI

Adolfo Neri

Emilio Gallina

SOCI FONDATORI DELL'ANARPE VENETO 1952

Beltramini Gino

Bianchi Mario

Bonan Ricardo

Ferrari Gino

Giordani Aldo

Ladisa Nicola

Mambrini Enrico

Martinengo Antonio

Rigon Franco

Rossi Giovanni

Soranzo Fausto

Traverso Giacomo

Tridenti Curzio

Vecchia Luigi

Già dagli anni lontani, finiti i lavori di propaganda, raccolta dati e riordini, gli anarpini veneti, per dimenticare almeno per un giorno gli affanni del lavoro, si davano appuntamento in varie osterie della provincia. Locali noti per i rustici menù e gli ottimi vini. Luoghi dove cimentarsi in tavole imbandite e in **tornei di bocce** (mitiche le tenzoni ai piedi del Montello dalla “Tetóna” o in quel di Monfumo tra una frittata di cipolle e l’altra). Successivamente, allargata la partecipazione alle varie sezioni del triveneto, ecco aggiungersi alle bocce, calcio, tennis, nuoto, spacere, freccette, bocin e spanèa (palline di terracotta) e altri similari giochi per far tornare una qualche serenità e dimenticare le delusioni o le “fortune” della campagna promozionale appena conclusa.

45 TRA ANARPIADI
ANARPIADI DEL TRIVENETO
CENARPIADE
ANARPIADE NAZIONALE



10° TORNEO ANNUALE DI BOCCE

...e per finire, una «bocciata fa proprio bene»

Come tradizione vuole, le Sezioni Anarpe del Veneto e del Friuli Venezia Giulia, al termine della campagna scolastica, si sono incontrate in terra udinese, a Siacco, per l'annuale «Bocciata».

Un po' di storia. L'iniziativa è partita una decina di anni fa dai «soliti» trevigiani «crapuloni e goderecci» al motto: «IL LAVORO NOBILITA MA L'AMICIZIA ANCORA DI PIÙ». Il primo appuntamento ha avuto come scenario gli stupendi scorci delle colline Asolane nel Trevigiano, ai piedi dell'antica Pieve di Monfumo, in una trattoria incassata nella croda e con un «campo» di gara sgangherato tutto sassi e buche con delle bocce che erano tutto fuorché rotonde risalenti ai tempi dei... faraoni.

L'appuntamento è passato poi, negli anni successivi, per Valdobbiadene, terra di eccellente Prosecco e per Volpago, ai piedi del glorioso «Montello», da donna Ete, simpatica figura di taverniera sfrontata e scurrile, ottima cuoca e attenta mescitrice di ottimi rossi su saporiti formaggi e soppresse di «casada», migrando, gli anni successivi, tra il verde dei colli Euganei nel Padovano e ancora per Caerano S. Marco nel Trevigiano per approdare in questi due ultimi anni in Friuli.

Incontri finiti immancabilmente con i piedi «sotto la tavola» in momenti di amicizia e spontanea allegria. Un appuntamento annuale, questo, in cui problemi di lavoro, rivalità, mugugni e ogni altra diavoleria che avvelenano o fanno stressante il nostro operare, son dimenticati.

E non sono mancate coppe e medaglie per tutti o simpatici «ricordi», come i bicchieri firmati dal maestro vetraio Varisco di Treviso e i «francobolli» in oro 18 K di quest'anno.

Era splendida la giornata a Siacco in quel di Udine; piccola località ancora immersa nel verde di campi e vigne e per sfondo l'azzurrità delle Alpi carnico-giulie. Il grande gelso, quasi un ciuffo civettuolo, dava un tocco di grazia tutta campagnola alla trattoria che ospitava l'incontro, al quale avevano aderito oltre una quarantina di colleghi provenienti da tutto il Veneto che si confrontavano, a coppie estratte per sorteggio, in appassionate «bocciate» e chiacchierate partite di scopa «ciacolona».

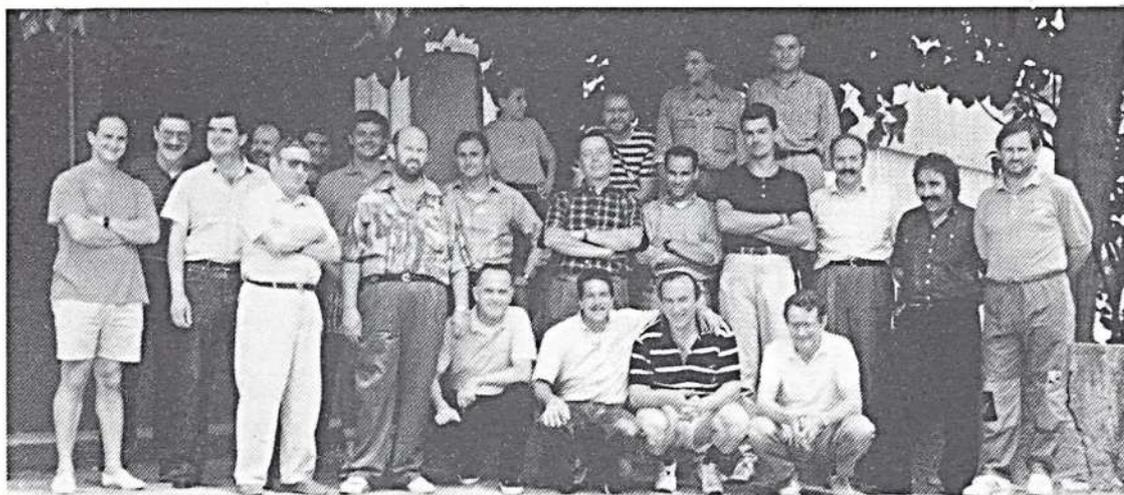
La premiazione dei vincitori e la consegna del «ricordo» della manifestazione vedeva il Presidente della Sezione Friuli, Rossi Vincenzo, impeccabile come tutta l'organizzazione, consegnare ai vincitori le ambite targhe d'oro massiccio (i francobolli per intenderci).

Al primo posto si piazzava la coppia Piconi Paolo-Bardini Roberto; al secondo la coppia Dri Roberto-Michelon Agostino; al terzo infine la coppia Dri Giuseppe-Zaro Giuseppe.

Per tutti ancora una sorpresa lietissima: una «mignon» di PICOLIT, il rarissimo vino tipico friulano. Dulcis in fundo, un paio di ottime, anzi specialissime, bottiglie di bianco passito chiudevano col brindisi e foto «ricordo», l'assise — Boccio-culinaria-vinosa — in terra friulana con un arrivederci al prossimo anno probabilmente in terra trevigiana.

*servizio speciale realizzato da Vincenzo Rossi ed Emilio Gallina
(boni da ombre tutti e due)*

Udine-Treviso 5 luglio 1990 ma in realtà 3 novembre 1990 (sic)



SEZIONE VENETO

11° INCONTRO INTERREGIONALE DI BOCCE

Calda ed assolata giornata di un venerdì di luglio. Il tradizionale appuntamento con le bocce e la buona tavola, ora, che il sole scende lento ad ovest oltre la gobba del Monte Grappa, allungando pigre ombre di piante e casolari e lenta monta la sottile malinconia della sera, è, in tutti, un sereno ricordo.

Alcuni «superstiti» alla calura, si confrontano chi a pallone (i giovani), chi all'ombra di un giovane castagno, in un'interminabile sfida a Briscola «ciacolona» commentando i «misfatti» del giorno o imprecaando contro la fortuna più o meno sfacciata dei compagni di gioco.

«Si, si! tuto puito, tuto bén», commenta Zagotto, il più annoso della combriccola, distratto un momento dal far «segnì» al compagno di briscola, dallo scoppio di una bottiglia di moscatello nel gippone di Bragaggia; proprio 'na bèa zornada, peca ostréga! Per i presenti quel «pecà ostrega» non abbisogna di commenti.

Si! Una bella giornata davvero, trascorsa in spensierata allegra amonia velata dal ricordo della recente improvvisa scomparsa di tre amici e colleghi tutti della Sezione Veneto e le loro inconfondibili figure si stagliano un attimo nel chiaroscuro del bosco.

Un po' di cronaca: il Montello Glorioso con il suo manto di fresca verzura, le sue «prese», gli sparsi casolari e le ottime caserecce trattorie, ha accolto un nutrito gruppo di Anarpini del Triveneto per la tradizionale bocciata di fine «campagna».

Raduno alle 9.00 presso la Trattoria da «Cescato» di fronte l'originale chiesetta di S. Maria della Vittoria stemperata in una tavolozza di verdi tonalità e in un gioco di luce degno dei grandi paesaggisti veneti.

Alle 9.45 le prime quattro coppie davano il via al torneo accessissimo per tifo e... calura. Nell'attesa del loro turno gli altri, «stravaccati» sotto la fresca ombra delle piante, davano fondo agli ottimi insaccati e ai saporiti latticini adagiati mollemente su dorate fette di pane casereccio annaffiando il tutto con del fresco nonché ottimo Prosecco. Questa è vita, ragazzi...

Alle 13.45 col sole allo Zenith, la premiazione che vedeva la coppia Zecchinato (Pd) - Azzimonti (Ud) prevalere per un sol punto su Gallina (Tv) Soggiu (Ud) e Pinato (Pd) - Bardini (Ud). Di corsa tutti al «Castagno» per il pranzo che tra fiumi di fresca minerale, ottimi merlot e fresco moscatello nonché, gentil sesso permettendo (urka, se permetteva) poco caste storielle e barzellette e un caldo sempre più «boia» si concludeva con la foto ricordo a cavallo di un vetusto tronco di castagno pigramente sdraiato sul prato e a far da sfondo il Sacro Piave e le Prealpi Trevigiane imbarlumite di calore. A ricordo dell'incontro ognuno riceveva una caramella «vetrosa» a firma del Maestro vetraio Varisco.

Alle 18.00 i saluti di commiato su alla Trattoria da Cescato e appuntamento per il prossimo anno in qualche remoto luogo del Veneto.

dal nostro inviato o quasi
Emilio Gallina

da S. Maria della Vittoria - Bosco Montello in quel di Treviso
addi. 5 luglio 1991



SEZIONE VENETO

XII INCONTRO BOCCISTICO - CULINARIO
in Treviso addì 26 giugno - Trattoria da Busatto Eno

Dal nostro inviato poco speciale

1992

Sembrava una compagnia d'altri tempi la lunga chiassosa tavolata sotto la «pergola» della vecchia trattoria da «Busatto» lungo la noalese a ridosso dell'aeroporto che collega Treviso alle maggiori città Italiane.

Una combriccola allegra, spensierata pronta al brindisi ed alle battute in verità poco caste per le innocenti orecchie delle rappresentanti del gentil sesso, come spesso accade quando si sta spaparanzati con i piedi sotto la tavola e per di più accarezzati da un'auretta che poco aveva da invidiare il più titolato «Ponentino» di romana casata.

Trattoria, questa, che nel tempo ha accolto tra le sue ospitali mura di antica villa veneta, generazioni di trevigiani che si son tramandate di padre in figlio l'appuntamento «fuori porta» con croccanti e fumanti frittiture miste e saporiti piatti di specialità locali, il tutto sempre annaffiato da ottimi bianchi e rossi parloriti dalle rigogliose vigne di questa generosa terra trevigiana «gioiosa et amorosa».

Le verdi sinuose «rive» del glorioso montello, sede degli XI giochi, son state degnamente sostituite (fatte le debite differenze) dall'ospitalità e dalla verzura di questa antica trattoria.

Il XII appuntamento degli Anarpini veneti con le bocce e la buona tavola continuava così la sua «storia».

Ospiti d'eccezione: il Presidente onorario della sezione: Professor Adolfo Neri, sceso dalla «sua» Venezia in Alfettone 2000 con le sue 86 primavere e l'arguzia tutta veneziana di antico patrio della Serenissima Repubblica. Altra presenza illustre era quella dell'ex tesoriera dott.ssa Maria Giordani, giovane e in forma più che mai.

Un po' di cronaca: alle 9.30 calato dal lontano «Friuli» giungeva un nutrito gruppo di Anarpini udinesi capeggiati dal Presidente Rossi, bellicosi ed intenzionati di brutto a ben figurare.

A gruppi sparsi giungevano padovani, trevigiani e veneziani. Tra gli abitué, notevole

l'assenza di un certo Filiberto da Vicenza — ernioso —. È mancata molto la sua «pelata», il suo sorriso accattivante, le sue avventure di «caccia» in terra slava e soprattutto l'assiduo costante infruttuoso corteggiamento alla bionda, riccia collega di Lemonnieriana casata dall'altrettanto assiduo costante atteggiamento di «stimolante» rifiuto.

L'aura fresca, un sole a dir poco strepitoso ed il rombo tratto tratto di un Jet in arrivo o in partenza del vicino aeroporto erano degna cornice per un tal avvenimento.

Nei quattro campi di gara si succedevano, dopo lunghissimi puntigliosi scontri «punto a punto», le varie coppie; scontri intervallati da rapidi sostanziosi break a base di fragranti frittiture miste, saporiti formaggi e tranci di ottimo prosciutto; presente nei bicchieri, l'instancabile «Prosecco» e per i più «coscienziosi» delle fresche frizzanti «minerali».

La mattinata si concludeva con clamorose eliminazioni appena attenuate dal pranzo, servito con maestria, da una reincarnata Mirandolina, furba e maliziosa.

La «bocciata» riprendeva dopo le foto di «gruppo» per consacrare in un avvincente finale le coppie dei vincitori.

Erano i trevigiani a far la parte del leone che si piazzavano al primo e al secondo posto con le coppie Bragaggia-Balletti e Zaro-Gallina; il terzo posto era appannaggio della coppia Padovana Zagotto-Zechinato che aveva la meglio sui trevigiani Spigariol-Frasson; a mani vuote gli udinesi.

Con le foto ai vincitori, che si aggiudicavano delle splendide incisioni nate dalla «punta» e dalle «lastre» del bravissimo pittore incisore Stefano Longhi e il brindisi finale con un paio di specialissime bottiglie frutto, con altre, di una combattutissima gara tra trevigiani e padovani, la compagnia, a gruppi sparsi, si dipartiva non senza essersi impegnata per ritrovarsi il prossimo 93.

Emilio Gallina... fecit



XIII INCONTRO ANARPE BOCCISTICO-CULINARIO

Chiasiellis, dalla terra Friuliana, il 28 giugno 1993

dal nostro inviato (più o meno) Emilio Gallina

Il Friuli è ben originale nei nomi dei suoi Paesi. Nomi antichi, di una musicalità dolce come i ricordi, dove famiglia, amicizia e affetti, hanno ancora dimensioni umane pur nella durezza del carattere asciutto e di poche parole proprio della gente che conosce la durezza del lavoro, il peso della fatica quotidiana e l'immensa preveggenza del «sparagnar» — del risparmio — pagato spesso con la desolazione dell'emigrazione. Gente ospitale, franca che crede nell'amicizia anche se non la dà a tutti e bisogna guadagnarsela.

Chiasiellis: un paesino come tanti nei pressi di Mortegliano; il Comune che vanta, con orgoglio, il primato di altezza del suo campanile che con i suoi 113 metri è (dicono qui) il più alto d'Italia. Un paesino, Chiasiellis, coricato tra il verde dei campi di mais, filari di gelsi e di viti che danno un vino tutto da gustare. Qui si sono dati appuntamento gli anarpini della sezione Veneto e della sezione Friuliana per il XIII incontro di bocce e... altro.

Un appuntamento annuale che ancora una volta ha visto insieme un considerevole gruppo di operatori del libro scolastico ma per quell'occasione solo amici. Libri, professori, problemi adozionali, mandanti ed ogni quant'altro riguardasse il «lavoro», banditi dai discorsi: un incontro di amici chiassosi, pronti come sempre alle battute ed allo scherzo e a mandare all'aria sofferiti propositi di «cure-dieta» salvapancetta a cuasa di tentatrici bevande e succulenti formaggi ed affettati caserecci.

Sotto le volte del glorioso Bocciodromo «Aligrie» presso l'osteria da «Pierino» e sotto l'attenta regia di Vincenzo Rossi, Presidente della sezione ospitante coadiuvato dall'opera dei fidi collaboratori Stagi e Dri e dal tocco dell'esperto Pinato di padovana stirpe, prendeva corpo e vita la tenzone boccistica.

Sui quattro campi da gioco in lizza le 21 coppie di, in molti casi, improvvisati giocatori e giocatrici. Infatti un tocco di grazia tutta femminile era data dalla presenza delle colleghe Giordani e Dri. La prima con vistosa quanto attillata maglietta nero-osé che esaltava le femminee forme; la seconda, fasciata da una vistosa coloratissima fascia di seta a parare un noiosissimo torcicollo (frutto di nottambule scorribande, commentava malignamente qualcuno). Altra nota di colore era data dalle «pelate» di Zagotto e Passarella, vicentini, nonché il baffo umbertino del padovano Faggian e il mascheramento alla «Carlo Marx», di Anelli.

Alle 10 in punto iniziavano gli scontri e partita dopo partita e tra clamorose eliminazioni nonché ottimi Tocai, Merlot ed assaggini vari si arrivava alle fasi finali della tenzone.

Al primo posto si classificava la coppia friulana PICONI PAOLO-LIPARI PIERO (incoraggiata da un tifo infernale dei locali e sotto la minaccia di una subitanea espulsione dall'associazione in caso di sconfitta) che si imponeva sulla coppia trevigiano-padovana BALLETTI-PINATO (il secondo di questi, molto apprezzato nel corso degli incontri per il lancio tipo «bidet», ha perso la finale proprio per aver cambiato impostazione di tiro).

Al terzo posto si classificava la coppia FRASSON LUIGI-VIGANÒ ATTILIO che si imponeva su GALLINA EMILIO - ZARO GIUSEPPE. Segue immediata la premiazione sul campo, con bacio di rito da parte delle colleghe. Ai vincitori andavano delle splendide ceramiche, il tutto immortalato dalle foto ricordo. Alle sezioni partecipanti, il Gagliardetto della Società Bocciofila «Aiegrie» che gentilmente ospitava l'allegra brigata.

Alle 14, partenza per la vicina Mortegliano per il pranzo, magnificato fin dal primo mattino da Rossi & C. Accolti dalla calda ospitalità friuliana nella persona del titolare della Trattoria «Da Nando», si dava inizio al «banchetto» non senza però la foto ricordo scattata sul terrazzo del locale (vedere per credere). Alla combriccola si univano altri amici e alcune gentili signore, mogli dei partecipanti.

Le mirabolanti leccornie, anticipate a voce da Rossi & C., trovavano pratico riscontro nei vari piatti che si succedevano con incalzare di valzer, che gli ottimi bianchi e i gustosi e prelibati neri

rendevano ancor più deliziose, suscitando un coro di entusiastici consensi che sfociavano in un caloroso applauso al titolare e ai cuochi (qualcuno in preda a raptus «bacchiano» li voleva nudi); un giusto riconoscimento a tanta squisista cortesia e alla prelibata cucina. Le tre Stelle di cui vanta il locale, son diventate per tutti, sei, nove e più.

Come dimenticare quelle sovrappiene corpose fette di soppessa casereccia che si scioglievano in bocca? E l'insalata di porcini freschi? E i porcini «indorati» gustosi e croccanti e quelli alla piastra e a «voul-au-vent»? , per non dire dell'ottimo risotto alle zucchini su cui ridevano i fiori di quella pianta? Come non parlare dei «gnocchetti» alla salvia voluti dal collega Morizzo. I vini. Certo i vini del friuli hanno pochi uguali; particolarmente certi bianchi. Di caraffe, bottiglie e quant'altro si è perso subito il conto. Intendiamoci, non è mancata la presenza della minerale... ma... a rispettosa distanza.

Al culmine del bacchanale, mosso da un irrefrenabile moto di euforia, il giovane Presidente della Sezione Veneto nell'indirizzo di ringraziamento agli amici Furlani per l'indimenticabile giornata, dava appuntamento ai convenuti in un'impresicata località del Veneto, impegnandosi «sul suo onore» a far di più e meglio per il 14° torneo boccistico ANARPE.

Dolci, caffè e un giro di ottime grappe chiudevano la pantagruelica mangiata. Dal piatto ricordo, l'alta mole del campanile di Mortigliano ivi figurato, sembrava dondolare perplesso agli occhi dei meno sobri che per la verità non erano proprio pochi. Una maratona culinaria di quasi cinque ore: «come 'na nosse» commentava qualcuno, reclamando l'ultimo sorso di fragolino bianco agitando una mano in segno di saluto ai partenti.

Tutto vero e vissuto sul campo dal succitato inviato.



XIV INCONTRO CON LE BOCCE DEGLI ANARPINI VENENTI

Vicenza, 5 luglio 1994. Dal nostro inviato... più o meno.

Una Vicenza piuttosto accaldata e discinta per eterei veli di opprimente calura che, tratto tratto, lasciavano intravedere le sue belle «forme» di città veneta, Patria, tra i tanti suoi illustri figli, di Filiberto Passarella Libraio ed altro ancora, ha accolto una sparuta rappresentanza di Anarpini Veneti per il 14° raduno-incontro delle bocce. «Pochi ma boni», come si dice anche dalle nostre parti.

Molto gradita, quest'anno, la minidelegazione della sezione veronese che, con quella friulana, ha dato un tocco di intersezionalità all'incontro; cosa che ha fatto un immenso piacere al buon Rigon, instancabile quanto efficientissimo factotum segretario, incazzato nero, in questa occasione, causa alcune ingiustificate diserzioni del tipo da mandare a «va fa'...» tutto e tutti.

A mitigare tanto scoramento, il tocco tutto femminile dell'immane Anna Dri (particolarmente assonnata causa... ore piccole) e, per la prima volta, la collega Manuela Pasini dal tipico accento bolognese ma trevigiana di elezione. Dolorosamente assente Maria Giordani, un non ben identificato impegno l'ha rapita alla gaia compagnia.

Tra le tante, un'assenza (in questo caso giustificata e non poteva essere che così conoscendo il personaggio) è stata quella del professor Neri, presidente onorario della sezione veneta. Egli, dall'alto delle sue ottantotto splendide verdi primavere e della sua arguzia e signorilità di Patrizio Veneziano, è la nostra intramontabile «bandiera».

La «mondanità» dell'incontro reclama qualche doverosa citazione: il presidente Pagnin, pimpante ed elegantissimo nei suoi short tipo hawayani e dal sorriso di «buono» del cinema, in primo luogo; come non citare Macàli, impeccabile nelle sue scarpe bianchissime ed appositamente acquistate, sembrava appena uscito fuori da una delle canzoni di Jannacci; altra presenza ragguardevole quella di Gech, veronese, con l'ennesima sigaretta «alla Janez» di salgariana memoria, tra le labbra. Contrastava tutto e tutti per la sua flemmatica aria professionale con tanto di minuta barba, Pignataro. Non c'entra con il discorso, ma è, tuttavia, doveroso citare le palle nuove di Passarella che le definisce infallibili, teleguidate... Telecomando permettendo.

E gli altri? Tutti bene, grazie! Anche perché il cronista, semisbronzo ed annacquato, finiva le sue osservazioni spaparanzato su una comoda poltroncina intento a farfugliare serissimi discorsi su qualcosa e qualcuno e, comunque, senza importanza.

A farla da padrone, il caldo e l'acqua frizzantina dei colli, le ombre ed i diversi stuzzichini detti «golosessi» preparati dalle abili mani della gentile ostessa al punto da mandar «fuori misura» più di qualche coppia.

Poco prima delle dieci, sotto la perfetta regia di un ottimo Pinato, factotum in seconda, quello dai lanci delle bocce tipo «bidet», prendeva il via la tenzone. La prima tornata era superata dalle coppie: Gallina-Piconi, Turco-Basso, Pinato-Toson, Dri G. Gech, Zuffo Dri A., Macàli-Rigon, Mantovani-Dri R. e Greggio-Passarella. I successivi incontri, giocati con appassionata intensità, portavano ad inevitabili sofferte eliminazioni.

Ai quarti accedevano le coppie Turco-Basso, Dri Giuseppe-Gech, Macàli-Rigon e Greggio-Mantovani. L'accessa finale vedeva la coppia Macàli-Rigon imporsi al duo Turco-Basso.

Applausi, evviva, brindisi e trofei ai vincitori e le rituali foto ricordo (andate completamente in bianco per la malaugurata imperizia del fotografo, quasi ufficiale, Piconi Paolo che... ancora oggi non si sa spiegare quanto accaduto alla sua «Roll-Royce» delle macchine fotografiche n.d.r.). Indi tutti alle calde ed assolate vetture e partenza per una non ben identificata località dei Colli del Vicentino lungo le sinuose zizaganti stradine, immerse nel verde immenso, esaltato da una calura immane che srotolava i suoi pesanti veli lungo i fianchi di rive e coste degradanti in silenziose, agresti, idilliache vallate giù fino alla piana.

A S. Gottardo di Zovencedo (località dal nome tipicamente friulano), Romano, il trattore, ci accoglie, in quelle ore bruciate, sotto un «ombrello di vite americana» (non mi pare che la pascoliana mimosa ci fosse là intorno), per ammannirci i suoi vari, succulenti nonché robusti manicaretti, annaffiandoli con ottimi vini fiuliani, a conferma di quanto detto più su, sul sembrar quella, se non fosse stato per il tipico accento vicentino extramena, esser terra friulana.

Sarà stato per l'ora di arrivo un po' tarda e per le tentazioni che scorrevano nel desco entro fumanti (si fa per dire) piatti, s'era creata un'atmosfera irreale, un silenzio a dir poco, ma poco, religioso, quasi famelico, rotto solo dal succiar di dita, rumoreggiar sordo di mascelle e schioccar secco della lingua al tragugiar del fresco vinello. Più che una brigata di baldi agentipromotori, sembrava, quella lunga tavolata, un'antica compagnia di ventura intenta a satollarsi dopo le immani fatiche di marce, scontri, saccheggi ed altro ancora.

Tra una portata e l'altra, in un'afa piuttosto vigliacca, resa più vigliacca dagli effetti di Bacco, tra un'animata concione del buon Gallina con le rappresentanti del gentil sesso su una delicata questione di «fuori zona» (sia chiaro, non precisamente quel nostro tipico «fuori zona») e le barzellette, piuttosto «osè», di Turco e Gech, arrivava con il dolce, la frutta, il caffè e relativa correzione, il fatidico momento dell'addio che qualcuno, con voce stentorea ed avvinazzata,

tentava di intonare.

Su tutti incombeva l'Italia pallonara in quel degli States.

Saluti, baci, abbracci e ricevute fiscali; la comitiva si scioglieva — è il caso di sottolinearlo — come neve al sole congedandosi da quelle verdi, calienti, bucoliche colline del vicentino, Patria non di «Guidi e Malatesta», nè del «Passator cortese»... ma di Filiberto Passarella, del libro gran esperto.

L'immane appuntamento per la XV edizione, nonostante il caldo, le definizioni a tradimento, la brutta incazzatura di Rigon ecc. ecc., veniva fissato, in data opportuna, nelle ubertose terre della Marca Gioiosa.

Chi vivrà vedrà, o meglio: chi vivrà, e vorrà, vi parteciperà.

Da S. Gottardo di Zovencedo, in terra vicentina, un quanto mai accaldato inviato.

Emilio Gallina



Zovencedo - Monti Berici - Vicenza

XV EDIZIONE DELLA BOCCIATA CULINARIA-AGONISTICA DEGLI ANARPINI VENETI

1995

Dall'inviato speciale
da quel della Val di Fiemme

Mi giunge notizia qui, al Passo di Manghen che si inerpica in ghiorgori di tornanti tra le immense abetaie del Parco Naturale del «Lagorai», dell'immane sforzo organizzativo dei colleghi anarpini della sezione Friuli V.G. per la realizzazione, in versione Anarpiadi, della XV edizione della tradizionale giornata boccistica-culinaria veneta. Luogo di appuntamento il complesso sportivo di Cusignacco, ubertoso e verde, posto a ridosso della capitale friulana gaia e ridente, spaparanzata nella piana: Udine.

In una splendida giornata di sole, ventilata e fresca al punto giusto, una cinquantina di Anarpini delle sezioni venete, provenienti dalle Alpi al mare, iniziano a confrontarsi in alcune specialità (non gastronomiche) fermamente volute dal presidente della sezione ospitante.

Infatti, oltre alla tradizionale boccia, faceva apparizione lo sport nazionale per eccellenza: il calcio; due le compagini in rappresentanza del Friuli e Resto del Veneto. Ed ancora il tennis formula gialla (?). Ecco le specialità ed ecco il perché di quel «Anarpiadi».

Doveroso scorrere, in una breve carrellata di primi piani, alcuni dei personaggi che hanno caratterizzato l'incontro. I soliti, d'accordo. Come non citare l'immane Filiberto Passarella la cui storica «pelata» era, per l'occasione, sapientemente celata da una bianca coppola stile mafia ed i begli occhi nascosti da un paio di reyban neri, quantomai seducenti. E Pinato, il Dino regionale, con il suo inconfondibile stile di «boccia alla bidet» (vedere per credere). Il Faggian padre, stile ruspante e dal baffo cosacco; e Bregaglia, altro Roberto sempre presente, stile «descamisados» alla Garibaldi o al Che Ghevara; ed ancora tizio e caio e, per finire, Luigi Rossi, presidente di tutti e di tutto, per l'occasione completamente distrutto dal frenetico animare e gare e mangimi.

Alle 9,30 precise – alla svizzera per intenderci – il fischio di inizio della prima memorabile sfida calcistica a sette, Friuli - Resto del Veneto. Dopo inenarrabili avventure, sovrumane fatiche, calci di quelli tosti, ed un arbitraggio che... lasciamo perdere, i padroni di casa prevalevano sugli ospiti per nove palloni a sei (roba da totogol miliardario).

Analogamente sugli ombrosi campi di bocce, tirati e lustro, si misurava «a pallate» un'altra nutrita schiera di Anarpini. Sbaragliando in campo avversari su avversari, la coppia Deganis - Degano (che fantasia, ragazzi) dava al Friuli l'alloro della vittoria battendo, in una accesa finale, la coppia mista friulan-veneta Giordani-Frasson; al terzo posto altra coppia misto veneta, Lipari-Bolcan.

Verso le 11,00 è alla ribalta il tennis «torneo giallo», come ama precisare Rigon. Le otto coppie in lizza si davano strenua battaglia a suon di gagliarde racchettate alle quali sopravviveva su tutti la coppia, ululante gioia, Rigon-Turco del Resto del Veneto.

Quale doveroso inciso, devo constatare che nessuna collega ha partecipato a queste primi Anarpiadi.

Nonostante gli immancabili ottimi stuzzichini di mezza mattinata, inaffiati da un notevole bianco (c'era anche della minerale ma nessuno vi ha fatto caso), la fame montava alla «Fantozzi» terribilmente. Occhi famelici aspettavano impazienti, come avvoltoi a finir la preda, e d'un baleno tutti, senza distinzione di età e di sesso, si avventavano sui piatti, amabilmente portati da solerti mani femminili, poco curando se fosse l'antipasto o il primo o il secondo o la frutta o il dolce. Una cosa atroce! Da dimenticare!

Prima di tanto scempio vi era stato il tantalico supplizio della foto di gruppo. Ed ancora, a onor di cronaca, vi è da precisare che al «fero pasto» dei tenzonanti, si univano gentili donzelle, compagne, sorelle e spose, sì da dare un tocco di alta femminilità all'orgia culinaria ed all'immensa gioia di Rossi, presidente dagli occhi sognanti.

Apoteosi finale con premiazioni e applausi. Coppe, targhe, medaglie, battimani e quanto altro previsto in simili occasioni, commozione e spumante compresi. E ancora gli addii. Al calar del sole, piuttosto offuscato per qualcuno, tanto da cercar più volte di pulire e occhiali e parabrasi (che ombre, ragazzi; è proprio vero che il vino non è acqua); saluti, abbracci e baci e appuntamento per il '96 in una non ben identificata località del veronese. Si vedrà!

Il cronista, assente giustificato, si è immaginato con approssimazione il tutto. Sono convinto però, conoscendo bene la brigata, che il tutto dovrebbe essere molto vicino alla realtà.

Emilio Gallina



I “vecchi” del Veneto.

I “giovani” del F.V.G. (o meglio i Figli dei soci)



L’allegra compagnia.



ANARPIADI 1999

**VENERDI 02 LUGLIO 1999
ORE 08.30**

**Presso il Complesso Termale Turistico Sportivo
Sporting Center**

Via Roma, 123
Montegrotto Terme (Padova)
Tel. 049.793400-049.793332

Ore 09.00 Inizio giochi:

CALCETTO

BOCCE

TENNIS

TENNIS DA TAVOLO (MUNIRSI DI RACCHETTA)

E per la prima volta alle Anarpiadi PISCINA per tutti
(BEN QUATTRO PISCINE ALIMENTATE CON ACQUA TERMALE, DUE ACQUASCIVOLI GIGANTI E
TRAMPOLINO CON ALTEZZA SINO A 6 Metri. (per eventuali suicidi)
(TUTTI I GIOCHI SI POSSONO FARE IN COSTUME DA BAGNO)(NUDI LO SCONSIGLIAMO)

PRANZO SEMPRE PRESSO IL CENTRO SPORTIVO.

**Si consiglia l'uscita autostradale
Di Padova Ovest, seguire le
Indicazioni per Abano terme
Poi Montegrotto.**

**Quota di partecipazione £ 70.000 (Favoloso , tutto compreso)
Per gli accompagnatori £ 50.000 (Pranzo e Piscina)**

**PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA ENTRO IL 21 giugno '99
TELEFONARE O INVIARE FAX AL Sig.RIGON, PRECISANDO IL N° e I GIOCHI
CHE SI VOGLIONO FARE.
UN SALUTONE A TUTTI.**

Il Presidente sez. VENETO



ANARPIADI 1999 ULTIME DEL SECOLO

(dal solito inviato piuttosto quiescente e straniato, passato di cottura per la torrida calura padana)

... e il fatidico due di luglio venne e Montegrotto Terme esultò per tanto memorabile evento: *le ANARPIADI trivenete 1999* si compivano.

Il complesso internazionale dello "Sporting Center" mollemente steso lungo la strada romana che mena a Padova, accoglieva, con festose decorazioni di arboreo verde che ben si inserivano nell'ondulata cornice dei Colli Euganei, opulenti come floride poppe di bàlia dei bei tempi andati, una cinquantina di anarpini.

Fin dalle prime ore del mattino, gli arrivi dalle province del triveneto, detto "Nordest", all'amenò "Center", si son succedute con irregolare cadenza, tant'è che qualcuno sta ancora girando sperduto ma incantato, dalla bucolica bellezza di quei luoghi ubertosi, ingemmati di centri termali di rinomata fama (e grano) e romiti luoghi di antica fede: Torreglia tra tutti, con la sua abbazia, oasi di serafica soavissima pace per spiriti eletti e non, (vivamente consigliata per questi ultimi).

Per la cronaca mondana da tramandare ai posteri, è bene annotare nel taccuino, tra tanti arrivi, quello dell'amabile Filiberto Passarella con la sua lustra pelata vicentina, lo straniato quiescente trevigliano Emilio Gallina, già presidente fuoriuscito a suo tempo, col testimone (il figliolo, per intenderci che ne segue le orme) e, coccola, la presenza del C.N. Bepi Zaro con uno sciapo di teneri suoi figlioletti. Stupendi.

Tra i padovani, capeggiati da Pinato e Rigon, meritano particolare menzione: Anelli, in parvenza decadente tipo ottocentesco "fine siècle", alla Marx o simili per capirci e in quest'occasione, particolarmente distratto tanto da buttarsi in piscina con vestimenta, documenti e barba.

Il vecchio buon Zecchinato (Gianni rompiballe, nel senso boccistico naturalmente) pure lui col testimone e buona ultima, la ragguardevole stazza epatica del distinto affascinante Papparone, al centro e oggetto di sottocchi e mormorazioni sagaci di colleghi invidiosetti.

Rossi Luigi, più nonno che presidente e l'intramontabile Morizzo di genovese casata, in forma smagliante, guidavano la brancaleonica gente friulana dalla quale spiccava per l'assenza,

il buon Paolo Piconi a cui va un affettuoso saluto esteso, per l'occasione a tutti gli assenti, giustificati e no. Non sanno quello che hanno perso.

Inoltre che dire dei veronesi e di Geck, loro faro e guida e fotografo dal rullino distratto (e non è la prima volta). Tra loro spiccava la gamba di Turco (una delle due... non ricordo quale) vistosamente fasciata a mo di scusa per evitare l'incontro di tennis con l'inevitabile finalista di sempre, Rigon.

Ragazzi e il Beghelli, neo presidente di tanta veronese sezione. Che Figo. Giulietta lo avrebbe immediatamente adocchiato e ... addio Romeo. Un tipo sconvolgente da copertina di riviste per sole femmine.

Nota a parte meritano, tra tanti scurrili maschiacci (bravissimi a "scopa" a sentirli), la buona, paziente Anna Le Monnier dei Dri, recordman si presenze anarpiadiche e una non ben identificata presenza femminile al seguito di ... non si è saputo di chi. Presenze femminili per la verità e senza far torto a nessuno, offuscate alquanto da un bendidio che sculettava in costumi alquanto scostumati, nei pressi e dentro la mega piscina-solarium, opportunamente recintata onde evitare il peggio.

Chiedo scusa ai lettori ma credo di essermi perso in divagazioni che, pur rientrando nella cronaca della torrida giornata lugliesca (neo logismo di fresco conio) poco o punto interessano. Or dunque ritornando a questa sottospecie di olimpiade anarpina, ecco la narrazione dei fatti. Conclusisi gli arrivi e riformulato con pazienza infinita il programma della giornata che prevedeva incontri di bocce, tennis, calcetto e tennis tavolo con aggiunta di tuffi e scaorie (termine trevigliano per definire monellerie fatte in acqua) alle 10.00 il Presidente della Sezione Veneto e dei Giochi, Pinato, dava il fischio d'inizio all'agone calcettistica e tra un tifo infernale che ben si adattava alla calura, le compagini dei "rosa" e dei "bluet" partivano a testa bassa accanendosi a morsi e calci su un innocente pallone bianconero. La fantozziana fatica, accaldata strasudata e stracotta più che mai; vedeva la vittoria dei Rosa per 8 a 6.

Nei campi, rossi non di vergogna ma di terra, rossa appunto, qualcuno azzardava racchettate su una fuggevole, leggiadra palla gialla. Gialla perché costa di più e fa "in". Il torneo di tennis si svolgeva blando e sudaticcio. Non saprei riferire come siano andate le cose. Riferiscono fonti ben

informate che la palma della vittoria sia andata a Rigon-Baffetti che hanno battuto Pillon L.-Nascimben per 9 a 1.

E le bocce? Le bocce restano sempre il pezzo forte di ogni anarpiade. Quando si parla di palle, l'interesse, i discorsi e l'impegno si fanno molto seri, tant'è che nulla poté l'invitante e seducente richiamo della piscina con i suoi trampolini, scivoli e belle creature. Il "deus ex machina" Pinato, recuperati dalla piscina molti dei componenti le coppie, li faceva rotolare nei tre campi boccistici soleggiati come tutto il resto e ruvidi quanto basta per spellare palle e mani.

Non bastò il tardo arco della mattinata a comporre la contesa, l'epilogo della quale sotto un solleone tipo agostano, vedeva la coppia Franco Bruno-Frasson Luigi imporsi su quella formata da Zecchinato-Morizzo.

Alle 13 arrivava la sospirata pausa pranzo e tutti sotto ombrosi ombrelloni a calmare i morsi di un appetito (quello di Pantagruell ero uno scherzo a confronto) appena, ma appena attebuato nelle ore precedenti, da qualche raro panino al salame, birra leight, acqua oligominerale. Mortigliano, Mortigliano i tuoi vini, i tuoi stuzzichini e ...

Spaghetti alla marinara con vongole di dubbia veracità tirati su a forchettate voraci e sibillini

e sughetto sparso d'intorno su tovaglie, magliette e oscene pettorali villosità. Trota al cartoccio e poi ... velo pietoso e ... affamato.

Gradita sorpresa verso fine pranzo. Giunonica, in forme azzurrochiaro, la gentile collega Giordani, quiescente, passava di tavolo in tavolo per saluti e convenevoli vari (alla vista, Passarella letteralmente impazziva per tanto evento).

Ripresa del torneo di bocce, con esiti e risultati su accennati, mentre sbracava miseramente in piscina, il torneo di tennis da tavolo: tanto poté la calura (40 e più gradi all'ombra e senza minerale).

Ore 18 circa, tutti insieme appassionatamente alle premiazioni con foto di rito. Ombrelli per i vincitori del calcetto (speciali, naturalmente, che diamine) e graziosi oggetti da campeggio e per uscite fuori porta ai vincitori del torneo di bocce.

Baci, abbracci, lacrime e l'arrivederci il prossimo anno, se la categoria esisterà ancora, in qualche parte della pianura veneta-friulana. Montegrotto tirava un grosso sospiro di sollievo. Finita, era proprio finita.

*da Montegrotto Sporting Center,
il dì due di luglio 1999, ultimo del secolo,
l'invitato Emilio Gallina*



ANARPIADI 2000

Come ogni anno si sono svolte le tradizionali ANARPIADI del Triveneto.

Organizzate dalla sezione Friuli Venezia Giulia, si sono tenute a Lignano Sabbiadoro in una giornata piena di sole, in un ambiente stupendo a pochi passi dalla spiaggia e nel mezzo di una splendida pineta, all'ombra di rigogliosi platani.

Nello stesso ambiente abbiamo pranzato tutti insieme con un menù a base di pesce innaffiato da un buon vino bianco qual'è il prosecco di Valdobriadene.

La giornata è trascorsa all'insegna dell'amicizia, in armonia ed in piena allegria, dimenticando per un giorno le corse e le apprensioni di cinque lunghi ed estenuanti mesi di promozione scolastica.

A metà pomeriggio, terminate le varie disfide, si è proceduto alla premiazione dei vincitori e, come consuetudine, alle classiche foto ricordo.

Arrivederci alle prossime ANARPIADI con l'augurio che vi sia la concreta possibilità che vengano organizzate in una forma più ampia coinvolgendo il maggior numero possibile di sezioni.

FABRIZIO STAGI



Cronaca smaccatamente semiseria della 7^a Anarpiade Veneta (dalla plancia del "Silis", il solito inviato della gioiosa Marca, logorroico e zuzzerellone)

E fu così che la "Conca" in quel di Portegrandi in provincia di Venezia, ebbe il suo momento di gloria. Era il 10 di luglio del primo anno del nuovo secolo del terzo millennio. La "Conca"? Già! Che sarà e dove sarà mai.

Chi scorre una qualche carta stradale del Veneto, tenendo d'occhio Venezia e sale con lo sguardo per brevissimo tratto verso nord, incontrerà, evidenziato dalla simbologia turistica, Altino, l'antico porto romano, da dove tra l'altro si diparte la strada Romana Claudia Augusta Altinate che tagliando la pianura trevigiana scavalca in qualche modo (il cui punto è piuttosto controverso a sentire gli storici) le Prealpi, scendendo nel bellunese e per il Trentino, il Tirolo, su fino ad Augsburg in Baviera. Buttando poi l'occhio su Treviso, si vedrà un serpentello azzurro (il Sile appunto) che la fascia e seguendo nella discesa al mare si incontreranno: Silea, Casier, Casale, Quarto d'Altino e più oltre Portegrandi e la "Conca" dove il fiume piega forzatamente a sinistra e prosegue per un lungo tratto, immettendosi nel corso del Piave, sfociando così dalle parti di Cortellazzo, sopra Jesolo Lido. Questo voluto dalla Serenissima Repubblica per impedire che Venezia diventasse una città di terraferma a causa dei detriti portati in laguna dai numerosi corsi d'acqua che vi sfociavano.

Orbene, fatti questi doverosi cenni storico-geografici (molto approssimativi) veniamo alla "Conca". E', questo sito, lo spartiacque tra il vecchio sinuoso corso del Sile (ora Silone) ed il nuovo da dove si dipartono per indimenticabili discese in Laguna, acconce multicapienti motonavi della "flotta" dei vecchi barcaroli: gli Stefanato.

Mattinata con cielo imbronciato, triste da piangere fresche gocce di pioggia. Bar regolarmente chiuso per turno di riposo a far grande la voglia di un buon caffè, viste d'intorno certe facce assonnate, causa alzatacce, sarebbe stato quanto mai gradito; una breve compassionevole tenda e qualche ombrello a proteggere dagli ivi di Giove Pluvio, i partecipanti alla settima Anarpiade Veneta ivi convenuti ed un alquanto esagitato Dino Pinato, Presidente della Veneta Sezione, fischietto in bocca e blocco e penna tra

le mani a spuntare via quanti avevano aderito all'iniziativa.

Gli arrivi si succedevano agli arrivi tra calorosi saluti, baci, abbracci (special modo alle gentili ospiti, numerosissime). I nemici/amici, editorialmente parlando, si ritrovano sempre molto volentieri mettendo da parte editori, adozioni ed ogni altra dolorosa concione professionale.

Non posso non soffermarmi su alcune note di cronaca mondana tipo l'emotiva calorosa accoglienza riservata al poeta.....(vietata la pubblicità) cosa che mi ha fatto molto piacere o l'avanzare lungo lo stradone, solenne come un monsignore in incognito, il Righini di petroniana casata, incartato alla Tartarin di Tarascon, in un gilè tipo coloniale, pantaloncini e calzini coordinati (le gambe fanciullesche un po' meno), ombrello sulla destra e la gentile signora Milena sulla sinistra. Commozione intensa nei vecchi Anarpini compagni di tante battaglie e scaramucce al Nazionale e sguardi interrogativi tipo: chi sarà mai costui, da parte dei più giovani ignari dei trascorsi dell'Associazione. Veramente una presenza storica per le Anarpiadi venete.

Va d'uopo ricordare tra le numerose interregionali presenze, il Rossi friulano di Toscana e gentile signora Rosanna; il decano Passarella, sempre solo e più pelato che mai; il tenebroso Ettore degli Anelli; il fichissimo Beghelli, rubacuori incallito (si mormora); il nutrito gruppo dei Dri, in parte calati dal vicino Friuli, guidato dall'intramontabile Anna che per l'occasione si è allungata il nome mutandolo in Annamaria; i signori Fonda (non l'Henry regista cinematografico, tanto per non far confusione); il Presidente della Sezione Bresciana, Peluso; il buon paffutello e baffuto Rigon; il genovese Taormina (lo pensavo siciliano); un Grego e figlia, mimetizzato in una orrenda tenuta avaiata ed inoltre un certo Alberto: "il Gallo" doverosamente citato quale rappresentante dei giovinetti (direi meglio giovinastrini) e giovinette in procaci vestimenta che mettevano in risalto sinuose perfette curvature; una certa Sonia, segretaria aggiunta della Sezione Veneto, simpaticissima e riservata da parer quasi timida (figurarsi).

L'elencazione si interrompe per segnalare un

avvenimento che sollevava di uno scherzo la preoccupata attesa di Pinato, il cui braccio nervoso (il sinistro, quello dell'orologio per capirci), assumeva il movimento mezzorotatorio di chi sta per perdere, nella fremebonda attesa, i santi lumi e qualcosa di più. "E si che el me gavèva dito ce'el vegneva 'sto fiol de...". E ne aveva ben donde di preoccuparsi, perché i timidi sbuffi di impazienza dei presenti invocanti un rapido imbarco, diventano mugugni irripetibili e di un sarcasmo da demolire il più incallito "tour operator". E poi il "Silis", graziosa motonave, candida quale gabbiano, pronta tutto punto, scalpitava nei suoi motori accesi pronta alla bisogna

Chi era o erano la causa di tanto ritardo? Come al solito, nessun dubbio. Non potevano essere che i veronesi e più precisamente quel tal Gianni Gech (con l'acca finale e non la Kappa, ci tiene a precisare) che Verona ci aveva onorato concedendocelo con il buon Turco, quello con la "T" maiuscola, tanto per non equivocare.

09.50. Macchina fotografica al collo, regolarmente scarica, largo sorriso, soprallineato da un baffetto alla Clark Gable (si scriverà così?), una sequela di studiate imprecazioni sul traffico e tangenziale mestrina (scusa banale) con gentile signora, figlia (bellissima, nonostante tale padre) ed il succitato Turco, chiudevano gli arrivi. Il sospiro di sollievo del buon Pinato avrebbe fatto naufragare un tre alberi: equipaggio compreso.

Si procedeva finalmente all'agognato imbarco accolti dal simpatico comandante: il signor Stefanato e chi ai remi, chi alle manovre, si fa per dire, la discesa lungo il corso sinuoso del Silone aveva inizio. Erano esattamente le dieci meno qualche inezia del 10 luglio 2001.

Nota meteorologica: timido il sole. Che sollievo gente.

L'incedere lento e silenzioso del "Silis" di ansa in ansa, era rotto tratto dalle note storico-faunistico-geografiche snocciolate con dotta competenza e misura dal citato comandante, che catturavano l'attenzione e l'ammirazione dei naviganti "intenerendo loro il cuore" e....lo stomaco, tanto che dopo un lungo quarto d'ora di navigazione, la gracchiante voce megafonica di Pinato invitava tutti ad un lauto, saporito spuntino a base di "renga" ammanna su sottofondo di dorata polentina (che figata, ragazzi), formagella, salame, frittatina alle cipolle e ricotta, il tutto abbondantemente annaffiato da ottimi proseccchi e intrugli bevandieri vari, freschi e dissetanti. Poten-

za della "renga" (per i profani del dialetto di casa, leggasì arringa affumicata).

Sorvolo sulla famelicità e sul farfugliar entusiastici a bocca piena sull'ottima colazione, da parte dei rampanti giovinastri e delle accaldate fanciulle in discinte magliette (tipo Baglioni) che..... pensate un po' voi cosa potevano far immaginare.

Indaffarati in tanto lavorar di mandibole, l'eterogenea combriccola, allietata da una incantevole voce femminile accompagnata alla tastiera dall'esperto Danilo, nel lento incedere del battello (tipo Wanda Osiris e scale ammesse), si perdeva l'inusitata visione di stormi di cormorani, garzette, cavalieri d'Italia, eleganti aironi, cocài (ovvero gabbiani) e altra fauna volatile dimorante lungo le rive, i canneti e nelle barene estendentesi a perdita d'occhio in quel tratto di pseudomare dove sfocia, sinuoso il Silone. Ed ecco che la Laguna di Venezia, quale naturale palcoscenico, ci accoglieva stupendo un po' tutti per luminosa, incantevole bellezza, aprendo i suoi tesori storico-paesaggistici. Ecco pararsi innanzi, altera, imponente la mole del campanile della basilica di Torcello, carico di storia e ricordi. Più oltre si annunciava Burano con Mazzorbo e oltre ancora a levante, Murano e, lontanissima, quale miniatura, Venezia si rivelava appena per i suoi campanili.

Sosta di mezz'ora per una rapida visita ai resti delle antiche vestigia di quel luogo, centro politico-religioso di grande importanza nei secoli lontani, trapelante un senso di mistero col suo stretto canale tagliato dallo strano manufatto detto "Ponte del diavolo", il "Trono" in pietra dove, dicono, si sia assiso Attila. E statue della romanità, capitelli, resti di colonne e lapidi e, sontuosa, la basilica patriarcale dai mosaici stupendamente conservati. Un inno di fede testimoniata che sorprende e commuove il visitatore.

Rapido reimbarco e, sorpresa delle sorprese, tutti prosaicamente e famelicamente in coda per il "rancio". Per l'occasione veniva servito un ottimo risotto al melone, zucchine e scampi (si mormorava che qualcuno se ne sia fatto sino a sei piatti), che oscurava la fama dei succulenti fusilli alla salsa ortolana. L'abbinamento di bianchi e rossi d'oc, profusi a volontà, contribuivano a rendere l'atmosfera quanto mai gradevole e spensierata. Per i pochi astemi, bibite varie e fresche acque minerali che parlavano della Carnia. Gli uni e le altre gorgogliavano sonoramente negli intasati gargarozzi dei commensali, senza distinzio-

ne di sesso e di età. All'aria interrogativa dei più accaniti cui i primi non erano bastati (pura ingordigia), seguivano invocazioni lamentose: "ghe xe altro da magnàr?". Rispondeva la tonante voce di Pinato: "No! I secondi dopo co' tornèmo indrìo dala visita a Buran".

D'improvviso ecco Burano, coloratissima, appressarsi con il suo campanile pericolosamente pendulo (i maligni dicono che la colpa sia delle numerose e "generose" fanciulle che vi si sono appoggiate per.....) che cantava allegro ai turisti il mezzogiorno in tripudio di sole, colori e merletti, merletti, merletti (non i piccoli volatili, ma eterei candidi ricami che la rendono famosa nel mondo). Altra tappa e un disperdersi dei satolli gitanti per calli e campielli ubriachi di sole e di turisti. Indimenticabile visione questa straordinaria tavolozza di colore che è Burano con le sue variopinte abitazioni. Non poteva certo mancare qualche nota di colore e tra tutte cito il contrattar insistente di Passarella con la bellissima procace mora, titolare del negozio tutto sbuffi e merletti, sotto gli occhi rincitrulliti di Pinato e Rigon (più in disparte il cronista come se il fatto non lo interessasse. E invece.....), sul prezzo di una serie di fazzolettini finemente ricamati, acquistati per farne dono a.....

Son cose sue e non ci devono riguardare per niente. Però.....

Alle 13,30, ressa all'imbarco perché si era sparsa la voce che si distribuiva la seconda parte del rancio: gli agognati secondi. Cosa verissima, accolta con famelico entusiasmo. Rumor di piatti, di posate, di bevute ad annaffiare gli ottimi bocconcini di pollo e tacchino, formaggi e insalate varie (una di pesce da dimenticare) e formaggi e melone, caffè e.....basta per l'amor del cielo. Fortuna voleva che quel tratto di mare fosse tranquillo e liscio come l'olio, altrimenti.....

Come silenziosamente il battello si era staccato dalla merlettata variopinta Burano, così altrettanto silentemente si appressava all'attracco all'isola di San Francesco del Deserto: mistica e verde. Un'inaspettata gradita visione: quasi un'apparizione. Gli ieratici cipressi di carducciana memoria, "alti e schietti", il breve campanile appena sovrastante la chiesina col piccolo pronao ed il convento con pietra faccia-vista dal colore del passato ci accoglievano col cantar spensierato di passeri e rondini. Beneaugurante, un grigio fraticello appoggiato ad un muretto prospiciente piccolo bacino, da parer dipinto, ci porgeva il

suo francescano "Pace e bene" prontamente ricambiato con serenità di cuore.

Come scolaretti, tutti a seguire un secondo fraticello, chiacchierino più che sorella rondine a primavera lungo i meandri del piccolo convento e nell'andare illustrava con dovizia di particolari, il come e il perché, i fasti e i nefasti dell'isola e del suo passare indenne nei secoli e nonostante Napoleone. Ovunque in quel luogo benedetto traspariva e si respirava pace e serenità serafica e se un continuo insistente richiamo del "Silis" non ci avesse tirato giù dal settimo cielo e riportato alla realtà, saremmo stati là ad ascoltare il cinquantare del fraticello come tante rondini alla predica del Santo dopo il suo arrivo in quei lidi.

Foto ricordo e rapido imbarco per il ritorno. Una volta a bordo, si dava finalmente inizio alla tenzone sportiva programmata. Coppie unisex o miste precedentemente abbinate da sorteggio, si davano battaglia sulla tolda superiore del battello a suon di piastre, in sostituzione delle bocce e sottocoperta, una strana gara consistente nel lancio di coloratissimi cerchielli in appositi trabiccoli a braccioli alzati. Fanciullesca invenzione di Pinato tesa, in qualche modo, con quanto succedeva sopraccoperta, a far rispettare la tradizione agonistica delle Arnapiadi. Il tutto allietato dalla splendida voce della cantante che faceva volar per l'aere, romantiche armonie e romanze "soft" che rendevano l'atmosfera irreali, onirica, tipo: "sogno o son desto"?

Come fu, come non fu, in tanto bailamme, Portegrandi silenziosamente si annunciava, tra gli alti canneti, col suo caratteristico campanile a torre merlata, dove ci attendeva quale capolinea, la "Conca" ancor quando le tenzoni erano a metà corso.

E i risultati delle gare? Che fare per le premiazioni? Nessun problema, tutti a pari merito tuonava Pinato "e gnènte premi. I metèmo via pàr l'ano che vièn". Soluzione più saggia che nemmeno il buon Salomone poteva prendere. Musi duri e dispiacere, non tanto per gare e premi, ma per la fine dell'avventura Silon-Lagunare.

Nel corso delle manovre d'attracco correva insistente la voce che il prossimo anno l'ottava edizione dei giochi Anarpiaci potesse svolgersi a bordo di una stupenda motonave con piscina e quant'altre diavolerie, con la prua volta a una non ben identificata località della costa jugoslava. Parola di Vincenzo Rossi e se lo dice lui.....

Malinconicamente il sole declinava con una certa invidia, verso lontane montagne azzurrine e un po' accaldati ma molto soddisfatti i partecipanti a questa insolita edizione delle Anarpiadi, si accomiavano tra abbracci, baci, strette di mano e qualche lacrimuccia non senza ringraziare acconciamente gli organizzatori (Pinato in particolare) e portando con sé il gradito ricordo di questa splendida giornata lagunare e con l'impe-

gno di ritrovarsi il prossimo anno. Dove? A sentir Rossi....

Chi vivrà vedrà.

Dalla "Conca di Portegrandi nel giorno di Santa Ruffina, martedì 10 luglio 2001.

Letto e sottoscritto presso Kamauz nella verde vallata dei Mòcheni qualche giorno dopo.

Emilio Gallina

Gli Organizzatori



Gli Organizzati



ANARPIADI

Il 04 luglio dello scorso anno si sono svolte come ormai da lunga tradizione, le Anarpiadi, amichevoli gare sportive tra gli associati all'ANARPE del Triveneto.

L'organizzazione dell'evento, tra lo sportivo e il conviviale, è stata affidata alla sezione del Friuli Venezia Giulia che ha scelto il campo di bocce in località Chiasiellis (UD) come centro dell'incontro. L'edizione 2002 ha segnato un ritorno alle origini: messi da parte i tornei di calcetto e di tennis, i partecipanti si sono sfidati, tra un bicchiere di vino e uno spuntino, all'inossidabile gioco delle bocce. Nonostante il clima amichevole, la sfida è stata intensa e "all'ultimo boccino": le coppie si sono affrontate come da sorteggio e la classifica finale ha proclamato i seguenti vincitori.

1° classificati- Pinato Dino (PD) e Pecoraro Francesco (UD)

2° classificati- Toson Claudio (PD) e Mazzucato Giorgio (PD)

3° classificati- Dominissini Andrea (UD) e Pillon Luciano (PD)

Ai primi tre classificati sono andati, oltre ai complimenti dei presenti, i ricchi premi previsti dal programma. La giornata si è conclusa al noto ristorante "Da Nando" di Mortelegiano (UD) che ha provveduto a rifocillare gli entusiasti partecipanti con la qualità e la varietà che lo contraddistingue. L'appuntamento con la prossima edizione delle Anarpiadi è per l'estate 2003.



E FANNO NOVE

(dal nostro trafelato inviato poco speciale e alquanto in ritardo)



Che cosa, nove? Si domanderà, curioso, il lettore. Ma la nona edizione delle anarpiadi, perbacco! Quell'appuntamento annuale degli anarpini delle sezioni del triveneto, aperto a tutti gli appartenenti alle altre sezioni sparse per la penisola. In realtà, l'evento si perde nella notte dei tempi. Tanto per dire, esso si perpetua da quando lavorare il libro scolastico era ancora una cosa. meravigliosa.

In programma: visita all'isola di San Lazzaro degli Armeni, nella laguna di Venezia, con tappe a Burano e Murano. Colazione, pranzo e merendina a bordo e a seguire gara delle 'spaciare' (unica tenzone possibile a bordo ma, a ben pensarci, e le "carte"? Roba da osteria, si dirà). Il tutto allietato da canti e balli sfrenati.

Cronaca:

Ore 9 e 30 del 27 giugno del 2003; trafelata e ansimante, dopo aver superato Oriago e la palladiana villa Foscari detta la "Malcontenta", una Croma fila a tutta birra verso l'agognato imbarcadero di Fusina nel veneziano. A bordo della vettura, una vecchia conoscenza, con moglie e figlio: quel tale già presidente, 'illo tempore', della sezione Veneto, trattenuto suo malgrado, in un tratto di tangenziale del trevigiano da un fantozziano imbottigliamento (non di prosecco) ma del più svariato assortimento di auto, camion, furgoni ecc. ecc..

Più che scendere, i tre tapini, erano schizzati dalla vettura, ormeggiata alla meglio ai bordi di un fosso, sollecitati dai cenni disperati dell'immane Anna Dri e del buon Pinato, presidente in carica e tour-operator per l'occasione, i quali, nel vedere finalmente i tre ritardatari, avevano tirato un tal sospiro di sollievo che avrebbe disalberato un "tre alberi" con scialuppe di salvataggio al seguito. I cinque erano rotolati a valanga all'interno della motonave già in fase di decollo (non è un termine marinaresco, lo so, ma mi piace).

Erano esattamente le 9 e 40 minuti quando la "X", la motonave di cui il cronista si è perso memoria del nome, chèta, chèta, motori borbottanti, mollava definitivamente gli ormeggi prendendo le distanze da Fusina.

Sul ponte superiore, intanto, scuse, saluti, abbracci degli tre ultimi arrivati, tali da commuovere un cammello (già! chissà perché un cammello). Iniziava così, la fantastica avventura della **IX Anarpiade**. Evento, che avrebbe stupito, commosso e quant'altro, gli animi delle gentili ospiti: belle, giovani, curvilinee... nonché, dei rudi, concupiti maschiacci. "O tempora o mores" (bello vero?).

Il canto acquatico dei motori della "X", la brezza birichina che esaltava la mattinata, di per sé già splendida per azzurrità, luce e colori, dava un tocco in più, contribuendo a rendere idilliaca l'atmosfera a bordo.

La voce presidenziale di Pinato dava, via microfono, il benvenuto alla ciurma, illustrando il programma di massima con varianti dell'ultima ora annesse e connesse. E subito, in combutta con la Anna Dri, aiutante in campo, fa una vigliaccata, peraltro gradita, all'ex presidente (il ritardatario, se ricordate) consegnandogli, a nome della sezione Veneto, un vaso di produzione muranese giallo - cachi pallido, molto apprezzato dall'Emilio dalla Ketty o (Caterina, per gli amici). Motivazione? Meriti cronachistici maturati sul campo quale inviato, non sempre speciale, a molte anarpiadi del

passato. Strani farfugliamenti di ringraziamento dell'interessato e della di lui consorte pure commossa.

Nella gioia dell'evento, gli l'incauti sposini danno in pasto all'uditorio l'annuncio di una singolare coincidenza. 14 anni fa, lo stesso giorno, essi venivano festeggiati a Mortilliano nell'udinese, in occasione di un'anarpiade (forse non si chiamava ancora così) per i 25° di matrimonio e ora, 27 giugno 2003, festeggiavano i 39 anni insieme. Auguri, battimani di "solidarietà", qualche commento sarcastico ma... appena, appena e Pinato, con fare misterioso a dire, nei confronti dei due: *...e non finisce qui! Vedaré, vedaré!!*"

Qualche nota mondana.

Meraviglia delle meraviglie! Intrufolate tra la gaia brigata, presenze illustri. Spiccava su tutte, quella del presidente nazionale dell'associazione dottor Roberto Cerreto, fiorentino, con sorridente signora, bellissima nel cappello di paglia (di Firenze, naturalmente); il dottor Righini Luciano, detto "il monsignore" in quel di Bologna, pure lui con signora elegantissima. Il genovese Scaletta con la sua compagna Mina, tirato a lucido per l'occasione.

A questo nono appuntamento, il secondo sull'acqua, (discesa alla laguna di Venezia seguendo il corso del Sile, il primo) va segnalata con piacere, la presenza di volti nuovi di ambo i sessi e di molti giovani e giovinette, sprizzanti da tutti i pori, irrefrenabile vitalità; naturalmente, non mancavano le solite vecchie conoscenze. A questi appuntamenti ci si rivede sempre con piacere, dimenticando, per l'occasione, libri, adozioni ed editori ecc. ecc. Vecchie conoscenze che provenivano dal veronese, dal bresciano, dal padovano, dalla furlania, dal triestino e dal trevigiano che non nomino per non far torto a nessuno (Ce ne sarebbe da dire... Vero Gech? vero Rossi?)

Assenze clamorose, due su tutte: la pelata di Passarella, vicentino e la barba del trevigiano Bragaglia. A me, (sic) mancano tanto.

Sarà stato per l'aria o per l'ora, fatto si è che un certo languorino si era impossessato dei naviganti, ma talmente vigliacco che a confronto di quello di Pinocchio, dinanzi alle tre pere del buon Geppetto, non reggeva paragone. Ed ecco che, a prevenire sfinimenti e deliqui, microfono alla mano, il Pinato, attento come Argo dai cent'occhi, invitava tutti alla poco parca mensa. Come da "carta", si offriva alla vista degli affamati naviganti, una prima tornata di assaggini a base di arringa affumicata con polentina, polpettine di... (boh!), salame, mortadella cubista, grana padano (credo), panini col ben di dio, saporiti mignon, cornetti (ignorati) ecc ecc, ecc, il tutto annaffiato da un ottimo prosecco delle colline trevigiane, e da un delizioso analcolico di terra di Sicilia, graditissimo al gentil sesso, poco incline anch'esso all'acqua minerale. Voci di plauso all'organizzazione per quella stuzzicante abbuffata mattutina. Ci voleva proprio.

Tra un boccone, un sorso e una chiacchiera, sia a dritta che a storta della "X", motonave anonima, la laguna si presentava con i suoi panorami mozzafiato. Sulla destra, l'alta mole dei mulini Stucchi dava inizio alla Giudecca: la grande isola dove nel mese di luglio, tra canti e banchetti, si consuma lungo le sue rive, la celebrata festa del Redentore, culminante con lo splendido spettacolo di fuochi d'artificio.

Sulla sinistra, dopo il porto, le fondamenta delle Zattere a perdersi, nell'altalenante susseguirsi di chiese e palazzi, la bassa mole dell'emporio dei sali, verso la Punta della Dogana: spartiacque tra il Canal della Giudecca e il Canal Grande.

Di fronte, sul pelo dell'acqua, come una candida vela, l'isola di San Giorgio Maggiore, sede della Fondazione Cini e, improvviso, ecco l'aprirsi del bacino di San Marco col Palazzo Ducale, la Libreria Marciana, l'elegante mole del campanile sovrastante la loggetta sansoviniana e in fondo, oltre lo slargo della piazza, la Torre dell'Orologio e le cupole della basilica. Visione superba, immortalata in ogni tempo e stagione da generazioni di pittori e fotografi. Dal petto di ognuno dei presenti scaturiva un 'ooohhh' di incontenibile meraviglia. Qualcuno aveva timidamente azzardato: "Ma

Firenze l'è n'altra 'osa, ovvia!" Consucia di tanta bellezza, la "X" procedeva con i motori al minimo, per permettere così agli immagati passeggeri di ammirare da poppa, il tratto del Canal Grande, con la Basilica della Salute e il succedersi, lungo le due rive verso il Ponte dell'Accademia, di dimore patrizie di moresca incomparabile bellezza.

Piegando a dritta, la "X" docile e mansueta volgeva la prua verso sud; ecco le isole, sparse d'intorno come gregge al pascolo: San Servolo, San Clemente, Sacca Sessola, Santo Spirito, il Lazzeretto vecchio, la lingua del Lido a perdersi verso Pellestrina... e, prima tappa della mattinata, San Lazzaro degli Armeni: isola tra le più famose di quel tratto di laguna, teca di preziosi tesori.

Prima dell'attracco, gracchiar di microfono: "*Tosi, gavi dó ore de tempo. Ae dodase manca un quarto, tuti a bordo, me racomando. Stémo in grupo senza pèrdarse, capio?*" E' la voce di Pinato, pastore del gregge, che detta ordini e preàsaghe raccomandazioni.

Composte ed attente, le pecorelle, una volta sbarcate, seguono un allegro padre, armeno doc, dice, e lo si arguirà dal suo dire orgoglioso sulle origini dell'ordine e della terra di origine: l'amata Armenia, appunto. Agli stupefatti visitatori un luminoso chiostro si offre con un singolare "parecio" che da un tocco tutto muranese al sacro luogo. Pendenti dalle arcate, centinaia di mensole con su bicchieri, bicchierini, bottiglie, bottigliette, vasetti, cubetti, sfere e quant'altri oggetti, tutti rigorosamente in vetro incolore.

Superata tra oohh!!! di meraviglia la "biblioteca" vetraria, tenui penombre accolgono l'andare degli anarpini. Quelle della bella chiesa la cui prima costruzione risale agli albori del cristianesimo e, per di più, armeno. E poi la biblioteca zeppa di meraviglie storico letterarie salvate da un incendio. La sala del tesoro con tanto di mummia e trono regale.

E così, di sala in sala, di chiostro in chiostro, il loquace religioso stupisce e diverte il gregge tutto, con erudite notizie sull'Ordine e sull'isola, con allusioni e battute di stampo tipicamente anglosassone. Oh Yes!

Il tempo, preciso come un orologio svizzero, vola e la visita si conclude nella "sancta sanctorum" del monastero: la moderna struttura della biblioteca (freddo boia) contenente incunaboli e manoscritti miniati di inestimabile valore culturale e... venale, riguardanti di tutto un po'. Come ogni cosa, anche quelle belle volgono prima o dopo, al termine. Così, dopo aver salutato e ringraziato in coro il simpatico sacerdote, tutti, meno uno, (si saprà dopo), verso l'imbarcadero desiderosi di tornare a quel luogo di delizie dello spirito.

Considerato che è "l'ora del disio che ai naviganti intenerisce...", tutti a bordo e disciplinatamente ai posti di mangiamento con superbo appetito.

L'ottimo risotto di asparagi, apriva la danza delle mascelle; a seguire degli enormi tortelloni all'ortolana; seppie alla veneziana (col 'tocio' nero) e contorno di polentina di un tenero da impazzire. *Bóne, ciò!* era il commento unanime. Sul desco, gli immancabili bianchi e rossi che, tracannati senza ritegno, davano tono e gaiezza alla vociante conversazione.

E intanto la "barca va" costeggiando il Lido e passando davanti San Pietro, l'antica cattedrale di Venezia. Inosservate, causa seppie col nero, servite in quel momento, scorrevano le isole di Murano, Burano e Torcello, le valli e le barene verso il litorale del Cavallino. Colpo d'occhio indimenticabile per quanti, casualmente, vi avessero fatto caso.

Il caffè chiudeva l'agape, mentre la 'X', compiuta un'ampia virata, attraccava a Burano per un gelato. Bella, assoluta, esaltata dall'arlecchinesco gioco di colori delle case e la meraviglia dei suoi merletti, l'isola accoglieva gli attoniti gitanti folgorati da tanta bellezza. E Pinato a dare i tempi "*Tósi, venti minùti, me racomàndo*" e, memore di quanto successo a San Lazzaro degli Armeni, soggiungeva categorico: "*Chi ghe xe, ghe xe!*".

E tutti a perdersi, come tanti scolaretti, per calli e campielli ammirando, gelato alla mano, un po' tutto e tutti, tentando timide compere. Con molto rammarico e qualche recriminazione nuovamente

tutti a bordo per l'isola del vetro: Murano. Con tanto calore (leggi afa e calura) l'isola accoglieva la ciurma, offrendosi con le antiche vetrerie. Sottospecie di antri di Vulcano, dove tra fuoco e fiamme prendono colore e forma i capolavori dei maestri dell'arte vetraria muranese nota ed apprezzata in tutto il globo e... oltre.

A missione compiuta, la "X", prua a sud est, ripercorre la rotta mattutina. Nel ponte superiore, tanto per non cambiare, altra tornata mangereccia: macedonia di stagione, pasticceria, biscotteria, grana e 'liquami' a piacere. Anzi, con molto piacere. E poi motivi ballerecci mandati dalla suadente voce di Davide (non l'antagonista di Golia di biblica memoria) latin-intratenidor (detto alla veneta) di bordo.

Ecco che succede l'imprevisto. Pinato microfona a raccolta la brigata intenta a un dolce conversare, accarezzata da una brezza gentile, per un annuncio.

Reclama a sé i due teneri sposini: quelli del 39° anno, per capirci: in un battibaleno i due si sono trovati coinvolti in una sarabanda di fatti ed emozioni da "no' capir pi' gnènte". Complice Davide (non Caremoli di Prato) ma quello testé nominato e il tenore. (lapsus freudiano) che dedicavano loro, canzoni aconce all'occasione. A richiesta il fatidico bacio: imbranamento fantozziano dei due.

"E non finisce qui!", aveva minacciato Pinato di prima mattina ai due.

Annunciava così agli astanti e agli esterrefatti sposini che per decisione unanime del comitato organizzatore, assegnava loro una vacanza premio a Tenerife, offerta dal gruppo info vacanze di Mestre-Venezia. Incredulità, smarrimento dei tapini come a dire. "A mi e ti, 'na roba cussì granda? Tutto questo mentre la 'X', motonave anonima, passava dinanzi la paradisiaca visione di San Marco con quanto descritto all'andata. Davide e... si superavano dedicando ai presenti e a Venezia canzoni e romanze da brivido.

Niente da dire... tutto commovente; irripetibile.

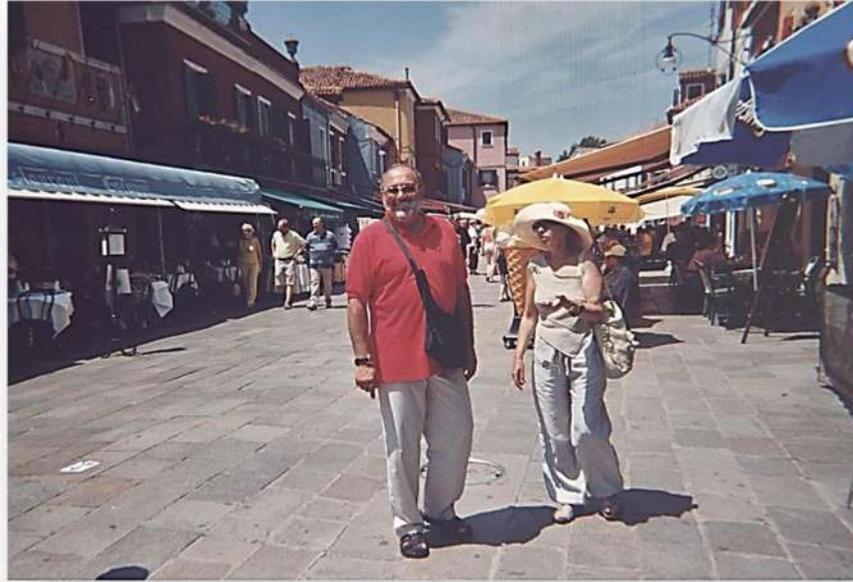
Come da programma, prendeva il via la gara delle 'spaciare' che coinvolgeva tutti i presenti, suddivisi in coppie precedentemente sorteggiate. Il Canale della Giudecca con annessi i Mulini Stucchi, dava l'addio alla navigante brigata, indifferente alle lucenti strutture del polo chimico di Marghera. Ecco Fusina. Qui col permesso del comandante della "X", la tenzone spaciaresca continuava a bordo e vedeva, tra un tifo infernale, la coppia Grego-Bettiol prevalere su quella di Zecchinato-Bakos. Premiazioni di rito e foto di gruppo. La nona Anarpiade era conclusa. A malincuore ma decisamente soddisfatti, tutti sulla via del ritorno non senza saluti e abbracci e ringraziamenti e complimenti a **Pinato & co.**, nonché alla Sezione Veneto, per l'impeccabile organizzazione.

Memento: Rossi, e la traversata dell'Adriatico???

Sicut dixi et ego, non repetizio". Non si dirà così, ma fa molto fino.

Emilio Gallina







Assemblea Nazionale di Montegrotto Terme Hotel Commodore Dicembre 2000

Una "Vecchia" conoscenza

RELAZIONE DELLA DOTT.SSA CARMELA PALUMBO
VICE PROVVEDITORE AGLI STUDI DI PADOVA



Passando poi allo specifico argomento vertente sui libri di testo, anche io mi sono posta

l'interrogativo se, in questa scuola riformata, serviranno ancora questi libri di testo. Io penso di sì ma, certamente, sono richieste due cose essenziali: un rapporto molto più continuativo agli operatori editoriali per consentire al docente di organizzare, in modo specifico e razionale, l'offerta formativa ed una grande tempestività nell'adequarsi alle esigenze specifiche e differenziate nell'ambito dell'istituzione scolastica. Il vostro lavoro, quindi, indubbiamente diverrà più difficile ed impegnativo ma sono queste le condizioni indispensabili per non restare tagliati fuori dal "circuito scolastico".

Stralcio dalla relazione della Dott.ssa Carmela Palumbo.

Innanzitutto porto i saluti del Provveditore che, per inderogabili impegni precedentemente assunti, si è trovato nell'impossibilità di prender parte a questa tavola rotonda della cui organizzazione ringraziamo la vostra Associazione alla quale va riconosciuto l'indubbio merito di aver preso una iniziativa su di un argomento di tale portata che poi costituisce il punto focale di tutta la riforma che investe il mondo della scuola e l'amministrazione scolastica.

Come Provveditorati, non siamo mai stati un vostro vero e proprio interlocutore ma ciò non toglie che siamo certamente molto interessati a questa profonda trasformazione in generale che, tra pochi mesi, ci vedrà scomparire come Provveditorati



DA UN NOSTRO INVIATO VERAMENTE MOLTO MA MOLTO SPECIALE



Fu di venerdì: il primo del mese di dicembre dell'anno di grazia 2000,...che Padova si stupì della pacifica, quanto turistica, invasione di Anarpini.

Sì! Perché a Montegrotto, in quel dei Colli Euganei, al pluristellato "Commodore Hotel", i delegati dell'Italia intera, isole comprese, si riunivano in Assemblea Ordinaria, sotto l'attenta regia di Dino Pinato, Presidente della Sezione Veneto dell'Anarpe, organizzatrice dell'Assise Nazionale.

Tutto ebbe inizio la mattina del 30 novembre, piuttosto brumosa per via dell'acqua termale, calda ed invitante, delle innumerevoli piscine a cielo aperto, così si dice a giustificazione di tale incresciosa realtà. Non vi sto a raccontare fatti e misfatti di quella giornata; saranno scrupolosamente narrati in luogo più acconcio. Solo per doverosa cronaca segnalo che Cerreto, Presidente Nazionale della Associazione, tra la sorpresa dei delegati tutti e ancor più dell'esterefatto interessato, apriva i lavori consegnando al Presidente Onorario della Sezione Veneto, per certi meriti (discutibilissimi), una argentea pepita con su incisa la motivazione di tanto merito.

Commosi, farfugliati ringraziamenti dell'interessato e chiusura...dell'incidente.

E veniamo al citato venerdì.

Mattinata laboriosa. Tavola rotonda sul nostro divenire di promotori e...sedere quadrato dell'attento auditorium (telefonini a parte. Ragazzi che rottura...).

Lauto pranzo e via agli autobus tutti in fila, tutti dritti più che non i quarantaquattro gatti di zecchiniana memoria. Forse la fila non era proprio per quattro.

La cronaca richiederebbe, come ogni bravo cronista suole fare, riferimenti precisi sui gitanti. Mi ci vorrebbe il "Notiziario" intero e non è proprio il caso.

Alle ore 15,30, Padova si annunciava con le cupole del suo Santo e, dieci minuti dopo, il Prato "senza erba" accoglieva nei suoi meandri, l'eterogenea brigata suddivisa in due gruppi eruditi dalla dotta guida di due operatrici culturali (più semplicemente guide turistiche). E via alla scoperta del Santo: proprio quello senza nome. Il Santo e basta.

Non posso non citare l'episodio fantozziano puntualmente verificatosi. Improvvisamente sul sagrato, deserto perfino dei timidi colombi e nell'incipiente avanzare della sera, Brunini e Gallina, con le facce tipo punto interrogativo, cercavano disperatamente in preda al panico più nero, il loro gruppo. Improvviso l'eco di una corsa tra i porticati del chiostro. Strata, un anarpino del secondo gruppo, arrivava di corsa (bisognino impellente). Tutto chiaro, se c'è lui...Brunini, rincuorato e pure bisognevole quanto Strata di quella cosa, si attardava oltre misura ed i due tapini, più sperduti che mai, appena si accorgono dello scantonare dell'amico testè citato. Rincorsa disperata lungo le navate della grande basilica...Nulla. Sparito. Fu come non fu ecco, salvifico, Dino Pinato, Presidente e padovano DOC, ergersi quale faro guida nella procella a porto sicuro nonché cattivello per via del suo "Eh, Maria Santa, semo quà, dèssò i ciapèmo, no' ghe xe problemi".

Via San Francesco, il Bo, bellissimo, Piazza dei Signori e delle Erbe, in soffusa atmosfera di luci prenatalizie, il Pedrocchi: "el Cafè senza porte" dove Mauro il laziale o romano (è d'uopo usare i due aggettivi, non si sa mai...) in un impeto di

incontenibile generosità sparò il fatidico “caffè per tutti”! Non l’avesse mai pronunciata quella frase. Si perse la conta delle mescite e pur con una improvvisata colletta degli impietosi colleghi, il buon Mauro sta ancora sciacquando tazzine.

Appuntamento nel piazzale degli Scrovegni di giottesca memoria. Puntualmente un socio delle isole, prese incautamente altra strada e necessitò l’intervento del 113 per rintracciarlo. Il ritorno a Montegrotto avvenne senza altri episodi meritevoli di menzione se non una leggera nebbiolina, così definita da Pinato, ma in realtà un “caivo bòja” da non vederci ad un palmo di naso.

Alle 20,00 precise, dopo sciacqui, bidè e cose varie, adunata nell’atrio del “Commodore” in attesa della seconda tornata della giornata: culinaria, ‘sta volta, organizzata da Pinato ed i suoi validissimi collaboratori, su al “Pirio”, luogo di delizie, posto su di un ermo colle con vista sull’infinito (Leopardi non c’entra se non casualmente e per plagio).

L’attesa faceva montare famelica la voglia e la bramosia di mettere sotto i denti qualcosa di fragrante ed appetitoso, sí tanto decantato dall’impareggiabile Pinato.

La corsa dei pullman nel buio lattiginoso della notte. Il loro arrancare lungo uno zigzagare di ripide stradine che da Luvignano di Torreglia menano al “Pirio” appunto. Una trattoria caratteristica annidata tra il verde degli Euganei: quasi un nido d’aquile.

Gli oohh!!! di meraviglia, alla visione di tanta bellezza e ricchezza di luci al monte ed al piano, si sprecarono rimanendo sospesi d’intorno in tante nuvolette tremebonde.

Subito alle tavole, non più rotonde, ma ben imbandite col “parècio” delle grandi occasioni. Un doveroso brindisi alla Sezione Veneto per sí caldo ed ameno luogo. Indi gli Anarpini, suddivisi in eterogenee tavolate, si abbandonavano, con voracità piraghesca, alle leccornie che con cortese gentilezza e rapidità il personale del locale ammanniva con generosità. Dovrei presentare, con dovizia di particolari, le varie gustose pie-

tanze che il menù della serata ammanniva. Mi ci vorrebbe troppo spazio. Dico solo che ci furono preantipasti, antipasti e poi primi in tritico e secondi a non finire e poi terzi, quarti, mezzilitri e litri interi (non di minerale certo, ma di ottimi vini dei Colli), il tutto gustato con dovizia e grande soddisfazione di tutti, sì che le facce rubizze e paonazze di molti ne erano la riprova inequivocabile. Da ricordare il rosa della camicia di Sandro Mori. Un tocco di grazia civettuola nella tavolata presidenziale ed era gentile contrasto alla barba Cerretiniana unta e bisunta per il continuo ciucciarsi le dita.

Bene, bene, ma proprio bene. Esperienza da ripetere e a gran voce si invoca che la Sezione Veneto sia l’organizzatrice anche dell’assise del 2001 (non riferisco del gesto di Pinato... gli rovinerei la reputazione ed il plauso dei presenti all’evento). L’amabile conversare iniziale, quasi un mormorio, si fe’ via via parole e poi gagliardo ciarlare ed infine frastuono indegno che un giro di caffè, amari che più amari non si può, rese ancora più assordante. Nonostante questo, si stava bene, ma proprio. Che editori, che scuola, che problemi, in quei momenti...al diavolo il lavoro e le melanconie.

Il ripetuto petulante ringhiare dei clacson dei bus, riportò l’attenzione sul ritorno.

A piedi, come qualcuno aveva incautamente proposto, non godette di benchè minima considerazione, tanto sconsiderata era la proposta. Qualche flebile russare ed ecco il pluristellare “Commodore”. Bello, agognato appare ed ospitale, pronto ad accogliere tutti per una desiata profonda dormita, dimentichi che la mattina seguente, alle ore 8,30, li aspettava in agguato “qual leone ruggente”, il Presidente Nazionale per la replica agli interventi e per chiudere l’assise.

L’ultima del secondo millennio o la prima del terzo? Ciascuno la pensi come meglio gli aggrada.

Hoc est omnia (non si scriverà così, ma mi piace).

Letto e sottoscritto dal cronista veneto, di solito ingaggiato per le cronache delle Anarpiadi.

Emilio Gallina

ANILS Associazione Nazionale Insegnanti Lingue Straniere

L'ANARPE Veneto, per una decina d'anni ha partecipato e finanziato la suddetta Associazione. I colleghi delle varie Case Editrici hanno partecipato con autori e stand, alle varie manifestazioni e Convegni.



I pezzi da '90 dell'Anils e dell'Anarpe



Gli organizzatori: Graziano Bakos, Dino Pinato, Roberto Rigon e il direttore dell'Anils Ugo Tassoni

IL LIBRO NEL BICCHIERE

L'ANARPE Veneto, sponsorizza e partecipa da anni all'iniziativa "Il libro nel bicchiere", romanzi e letture del momento, presentati e curati da un Laboratorio Teatrale di un Liceo di Padova. La presentazione viene fatta presso Bar, Osterie o Trattorie, l'ingresso ovviamente è libero e viene offerto anche un aperitivo.



un progetto di: roberto bettella,
marina bolletti, paolo gobbi,
agnese solero.

anarpe
ASSOCIAZIONE NAZIONALE
PROMOTORI EDITORIALI
AGENTI RAPPRESENTANTI

IL FOCCIO
MARS VOUTI
OULDOU III

I NUOVI SAMIZDAT

ASSOCIAZIONE
ALVISE CORNARO

quartiere 4
il presidente
luca luciani
il coordinatore della
commissione cultura
roberto bettella

il libro nel bicchiere

ombre
di scrittura
in trattoria

IL LIBRO
NEL BICCHIERE
OMBRE DI SCRITTURA

quarta
edizione

SEZIONE	DATA COSTITUZIONE
VERONA TN - BZ	1985
VERONA BZ-MN-TN	1991

PERIODO	PRESIDENTE		SEGRETARIO (se conosciuto)
1952 -1953			
1954-1955			
1956-1957			
1958-1959			
1960-1961-1962			
1963-1964-1965			
1966-1967-1968			
1969-1970-1971			
1972-1973-1974			
1975-1976-1977			
1978-1979-1980			
1981-1982-1983			
1984			
1985-1986	LABBATE	RENATO	DOLFIN GIULIANO
1987-1988-1989	LABBATE	RENATO	DOLFIN GIULIANO
1990	BIASIOLI	PAOLO	DOLFIN GIULIANO
1991-1992	GECH	GIANNI	VICENTINI PIER LUIGI
1993-1994-1995	GECH	GIANNI	NALESSO PAOLO
1996-1997	ARDUINI	ROBERTO	NALESSO PAOLO
1998	BEGHELLI	ANDREA	NALESSO PAOLO
1999-2000-2001	BEGHELLI	ANDREA	TENCA GIANCARLO
2002-2003	FLORIDIA	GASPARE	FERRONI GIANPAOLO
2004-2005-2006	LEITER	UMBERTO	FERRONI GIANPAOLO
2007-2008-2009	LEITER	UMBERTO	VICENTINI PIER LUIGI
2010-2011-2012	LEITER	UMBERTO	VICENTINI PIER LUIGI
2013-2014-2015	LEITER	UMBERTO	VICENTINI PIER LUIGI
2016-2017-2018	LABBATE	MICHELE	GECH GIANNI
2019-2020-2021	LABBATE	MICHELE	GECH GIANNI

CONVEGNI NAZIONALI EFFETTUATI		
DATA	LUOGO	TEMA

SOCI DELLA SEZIONE VERONA BZ-MN-TN 2021

1	ALDIGHIERI PIETRO	25	LABBATE MICHELE
2	AMADIO ROBERTO	26	MAESTRI MARCO
3	ARALDI MARCO	27	MARCHIOTTO MASSIMO
4	ARDUINI ROBERTO	28	MARIOTTI MATTEO
5	BAFFETTI LUCA	29	MARTA DIMITRI
6	BEGHELLI ANDREA	30	MARTINI MANUEL
7	BERTOLI GIANLUCA	31	MICCOLIS UMBERTO
8	BERZACOLA ERIK	32	NONES SILVIA
9	CARAZZA MARCO	33	PINTO GIOVANNI
10	CASTELLI FORTUNATO	34	RINALDI SANDRO
11	CHINI FLAVIO	35	RIZZO ANTONIO
12	CREMASCHI CLAUDIO	36	ROMANELLI MARCO
13	CRISTIANI LUCIANO	37	ROSANI MARIA VITTORIA
14	CUNEGO PIERGIORGIO	38	ROSSI RENATO
15	DANESI STEFANO	39	SCALA DANIELE
16	DECARLI MATTEO	40	SMAILA SERGIO
17	DELCASSI PAOLO	41	STANCHINA LAURA
18	FERRONI GIANPAOLO	42	TACCONI LUCIANO
19	FLORIDIA GASPARE	43	TENCA GIANCARLO
20	FONTE ANTONIO	44	TURCO GIANPAOLO
21	GAITO ALESSIO	45	TURCO ANDREA
22	GECH GIANNI	46	VIVALDI MARCELLO
23	GOBBATO MATTEO	47	ZANDRINI ROBERTO
24	GUARNATI FABIO	48	ZAVARISE MARCO

OGGI SONO	48	30 ANNI FA ERANO	57	DEI QUALI SOCI STORICI	21
-----------	-----------	------------------	-----------	------------------------	-----------

ANARPIADI DEL TRIVENETO

II[^] EDIZIONE

VERONA - Luglio 1996

Discipline:

Calcio





Bocce

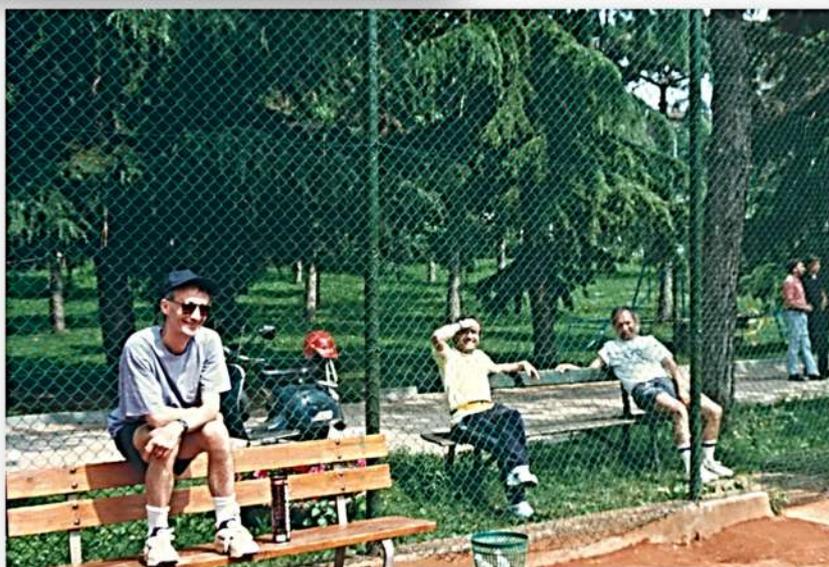
Tennis





Atleti Veronesi

Sportivi in attesa del proprio turno. (riscaldamento)



***Premiazione e.....
Tutti a giocare con le
Mandibole.***

SEZIONE	DATA COSTITUZIONE
VARIA NAZIONALE	2005

<i>1ma</i> COSTITUZIONI	PRESIDENTE NAZIONALE	SEGRETARIO
2005-2006	COSTA	MARCELLO
2007-2008-2009	COSTA	MARCELLO
2010-2011-2012	COSTA	MARCELLO
2013-2014-2015	CITO	MICHELE
2016-2017-2018	CITO	MICHELE
2019-2020-2021	CITO	MICHELE

SOCI DELLA SEZIONE DI VARIA 2021			
1	ACETO GENNARO	10	MASTROCOLA ALESSANDRO
2	BORTONE ANNIBALE	11	MESSI ANDREA LUIGI
3	BRIGANTI VINCENZO	12	NATALI STEFANO
4	CARBONE GIULIANO	13	NERI MARGHERITA
5	CITO MICHELE	14	NICOLETTO PIERPAOLO
6	CRACCO GIORGIO GIUSEPPE	15	RAGGI MARCO
7	CRISCI PIETRO	16	RELLA MARCO
8	FUNETTA ORAZIO	17	TADDEI MASSIMO
9	GALIGANI GIANFRANCO	18	VALENO SERGIO

OGGI SONO	18	5 ANNI FA ERANO	26
-----------	-----------	-----------------	-----------

A.N.A.R.P.E. – Sezione di Varia

Un po' di storia

Le origini dell'associazione risalgono all'esperienza dell'A.P.E. – Associazione dei Promotori Editoriali che nel 1992 ha anticipato i temi che oggi ci uniscono.

In seguito ad alcuni eventi, quali l'avvio della centralizzazione delle prenotazioni per le librerie Feltrinelli ed il convegno sul ruolo dei promotori tenutosi a marzo 2004 a Verona, l'associazione, ha avviato la sua ricostruzione come sezione di varia dell'Anarpe che, storicamente, ha sempre rappresentato gli agenti, i rappresentanti ed i promotori scolastici.



Torino 2005





Torino 2008



Torino 2009



Torino 2013



Torino 2017



Torino 2021



Riepilogo delle Assemblee Nazionali

NUMERO	ANNO	LUOGO	TEMA
I.	1952	MILANO	"ASSEMBLEA NAZIONALE A.N.A.R.P.E."
II.	1972	BOLOGNA	"ASSEMBLEA NAZIONALE A.N.A.R.P.E."
III.	1973	BARI	"ASSEMBLEA NAZIONALE A.N.A.R.P.E."
IV.	1974	ROMA	"ASSEMBLEA NAZIONALE A.N.A.R.P.E."
V.	1975	FIRENZE	"ASSEMBLEA NAZIONALE A.N.A.R.P.E."
VI.	1976	FIRENZE	"ASSEMBLEA NAZIONALE A.N.A.R.P.E."
VII.	1977	ROMA	"ASSEMBLEA NAZIONALE A.N.A.R.P.E."
VIII.	1978	NAPOLI	"ASSEMBLEA NAZIONALE A.N.A.R.P.E."
IX.	1979	TORINO	"ASSEMBLEA NAZIONALE A.N.A.R.P.E."
X.	1980	ROMA	"ANARPE anni '80: Prospettive e Programmi per lo Sviluppo Associativo e Sindacale."
XI.	1981	S. MARGHERITA LIGURE	"ASSEMBLEA NAZIONALE A.N.A.R.P.E."
XII.	1982	PESCARA	"LA POSIZIONE GIURIDICA DELL'AGENTE E DEL CONCESSIONARIO PROPAGANDISTA"
XIII.	1983	UDINE	"OBIETTIVI STRATEGIE E PROGRAMMI: LE PROPOSTE"
XIV.	1984	ACIREALE CATANIA	"PROSPETTIVE DELL'AGENTE EDITORIALE E CRESCITA DELLA SUA PROFESSIONALITA'"
XV.	1986	ROMA	"RIVENDICAZIONI E PROPOSTE DELLA XV ASS. NAZ.LE"
XVI.	1987	ROMA	"LA POLITICA DEL CONFRONTO: ANALISI, VALUTAZIONE E PROSPETTIVE DI UNA SCELTA"
XVII.	1988	ROMA	"L'OPERATORE EDITORIALE A CONFRONTO CON LA SCUOLA, STAMPA, EDITORIA"
XVIII.	1989	ROMA	"ASSEMBLEA STRAORDINARIA E XVIII ASS. NAZ.LE"
XIX.	1990	RIMINI	"A.N.A.R.P.E. XIX^ ASSEMBLEA NAZIONALE"
XX.	1991	CAGLIARI	"XX ASSEMBLEA NAZIONALE A.N.A.R.P.E."
XXI.	1992	ROMA	"A.N.A.R.P.E. ASSEMBLEA STRAORDINARIA E XXI ASSEMBLEA ORDINARIA"
XXII.	1993	ROMA	"ASSEMBLEA STRAORDINARIA E XXII ASS. NAZ.LE"
XXIII.	1994	VENEZIA	"LA SCUOLA DOMANI AUTONOMIA E RIFORME"
XXIV.	1995	ROMA	"L'ANARPE, LA SCUOLA ED IL MERCATO EDITORIALE STRATEGIE PER IL DOMANI"
XXV.	1997	ROMA	"CULTURA ED INFORMAZIONE EDITORIALE NELLA SCUOLA DELLA RIFORMA"
XXVI.	1998	FIRENZE	"PROFESSIONE: OPERATORE EDITORIALE L'ETICA DELLA RESPONSABILITA'"
XXVII.	1999	FIRENZE	"IL NOSTRO LAVORO TRA LA RIFORMA DEI CICLI E L'AUTONOMIA SCOLASTICA"
XXVIII.	2000	PADOVA	"L'OPERATORE EDITORIALE SCOLASTICO ANALISI, GIURIDICA, PREVIDENZIALE E PROFESSIONALE"
XXIX.	2001	FIRENZE	"IL CORAGGIO DI CAMBIARE" IL RINNOVAMENTO DELL'ASSOCIAZIONE NECESSITA' PER IL FUTURO"
XXX.	2002	ROMA	50° DELL'ANARPE "LA SFIDA DEL RINNOVAMENTO: LE PROPOSTE"
XXXI.	2003	FIRENZE	"LA SFIDA DEL RINNOVAMENTO: PASSIAMO AI FATTI"
XXXII.	2004	PALERMO	"IL PROMOTORE: UNA RISORSA DEL MERCATO EDITORIALE UNA IDENTITA' DA RIVENDICARE"
XXXIII.	2005	FIRENZE	"DAL DIALOGO TRA LE ASSOCIAZIONI AL NUOVO CONTRATTO EDITORIALE"
XXXIV.	2006	NAPOLI	"PROMOZIONE ALLA LETTURA E CONTRATTO NAZIONALE PER LA RIFORMA"
XXXV.	2007	FIRENZE	"PUNTO E A CAPO: TUTELIAMO LA DIGNITA' PROFESSIONALE E RIQUALIFICHIAMO IL RAPPORTO ECONOMICO"

XXXVI.	2008	ROMA	<i>L'ARTICOLO CINQUE CAMBIA L'EDITORIA SCOLASTICA QUALI PROSPETTIVE PROFESSIONALI ED ECONOMICHE PER IL PROMOTORE</i>
XXXVII.	2009	NAPOLI	<i>"IL MERCATO EDITORIALE TRA IL 2009 E IL 2012"</i>
XXXVIII.	2010	ROMA	<i>"ADOZIONI 2011: UNA PROPAGANDA RESPONSABILE LA RELAZIONE DEL PRESIDENTE"</i>
XXXIX.	2011	TORINO	<i>"ULTIMA PROPAGANDA O INIZIO DI UN NUOVO RAPPORTO DI LAVORO"</i>
XL.	2012	NAPOLI	<i>"ASSEMBLEA NAZIONALE A.N.A.R.P.E."</i>
XLI.	2013	ROMA	<i>"ASSEMBLEA NAZIONALE A.N.A.R.P.E."</i>
XLII.	2014	VENEZIA	<i>"LA BUONA SCUOLA: IL LIBRO DI TESTO"</i>
XLIII.	2015	MILANO	<i>"CAMBIARE PER CRESCERE"</i>
XLIV.	2016	PALERMO	<i>"LA PREVIDENZA DEL PROMOTORE EDITORIALE"</i>
XLV.	2017	ROMA	<i>"LA SCUOLA CAMBIA IL RUOLO DEL PROMOTORE ?"</i>
XLVI.	2018	BOLOGNA	<i>"ANARPE PERCHE'? QUALE FUTURO!"</i>
XLVII.	2019	VENEZIA	<i>"SCUOLA: EVOLUZIONE DEL MONDO DI RIFERIMENTO"</i>
XLVIII.	2020 COVID	MILANO in Videoconferenza	<i>"PROPAGANDA DIGITALE:LA NUOVA SFIDA"</i>
XLIX.	2021	NAPOLI	<i>"II PROPAGANDISTA - LA VERA FORZA DELL'EDITORE"</i>

CURIOSITA', NOTIZIE, INFORMAZIONI

Il 5 dicembre 1952, nasce a Milano il primo (1°) "NOTIZIARIO A.N.A.R.P.E."

NOTIZIARIO "A.N.A.R.P.E."
N. 1



Milano, 5 dicembre 1952

PRESENTAZIONE - Questo "notiziario" che si presenta per ora in forma tanto modesta, è nato dalla necessità di mantenere dei collegamenti costanti fra Sezione e Sezione, fra le varie Sezioni e la Giunta Esecutiva dell'ANARPE ed anche fra i Soci.

Il "notiziario" aspira in sostanza ad essere la voce dei Soci, delle Sezioni, del Consiglio e delle Giunta esecutiva e perciò chiede in principal luogo alle Sezioni Regionali la loro fattiva collaborazione. Tale collaborazione, è ovvio, deve limitarsi ad argomenti che possano interessare la nostra collettività.

Se le "Sezioni" od i Soci hanno delle idee da suggerire per i futuri "notiziari" lo facciano, e saremo ad essi ben riconoscenti

Con il numero 2, già si evidenziano gli stessi "problemi di oggi".....

A S S O C I A Z I O N E N A Z I O N A L E
Agenti, Rappresentanti e Propagandisti Editoriali
A. N. A. R. P. E.
M I L A N O

Notiziario N. 2

Milano, 23 Giugno 1953

Attività della Giunta Esecutiva. - L'assillante lavoro della propaganda scolastica ha purtroppo rallentato i rapporti della Giunta Esecutiva con le Sezioni Regionali ma nei limiti del possibile non ha mancato di svolgere laboriose trattative, valendosi della consulenza di legali e sindacalisti, presso l'Associazione Italiana Editori.

Sezioni Regionali. - E' con vivo rincrescimento che la Giunta Esecutiva constatato l'assoluto silenzio dei Consigli Regionali, lo deplora! Il primo numero di questo modesto notiziario chiedeva la collaborazione delle Sezioni Regionali, ed in primo luogo dei Presidenti, ma nessuno s'è fatto vivo.

Escluso, come deve escludersi, che pure nell'assillo del lavoro di propaganda non si possa, con un minimo di buona volontà, trovare qualche minuto per gli interessi sociali, tutto lascia temere che il silenzio sia una prova di disinteresse. Siamo a questo punto, amici delle Sezioni Regionali?

Dal primo Presidente **Rossi Ottorino** al 1960 , non ho trovato nessuna informazione ne notizie ne Notiziari, di certo è che sono stati gli anni “bui” dell’Anarpe .

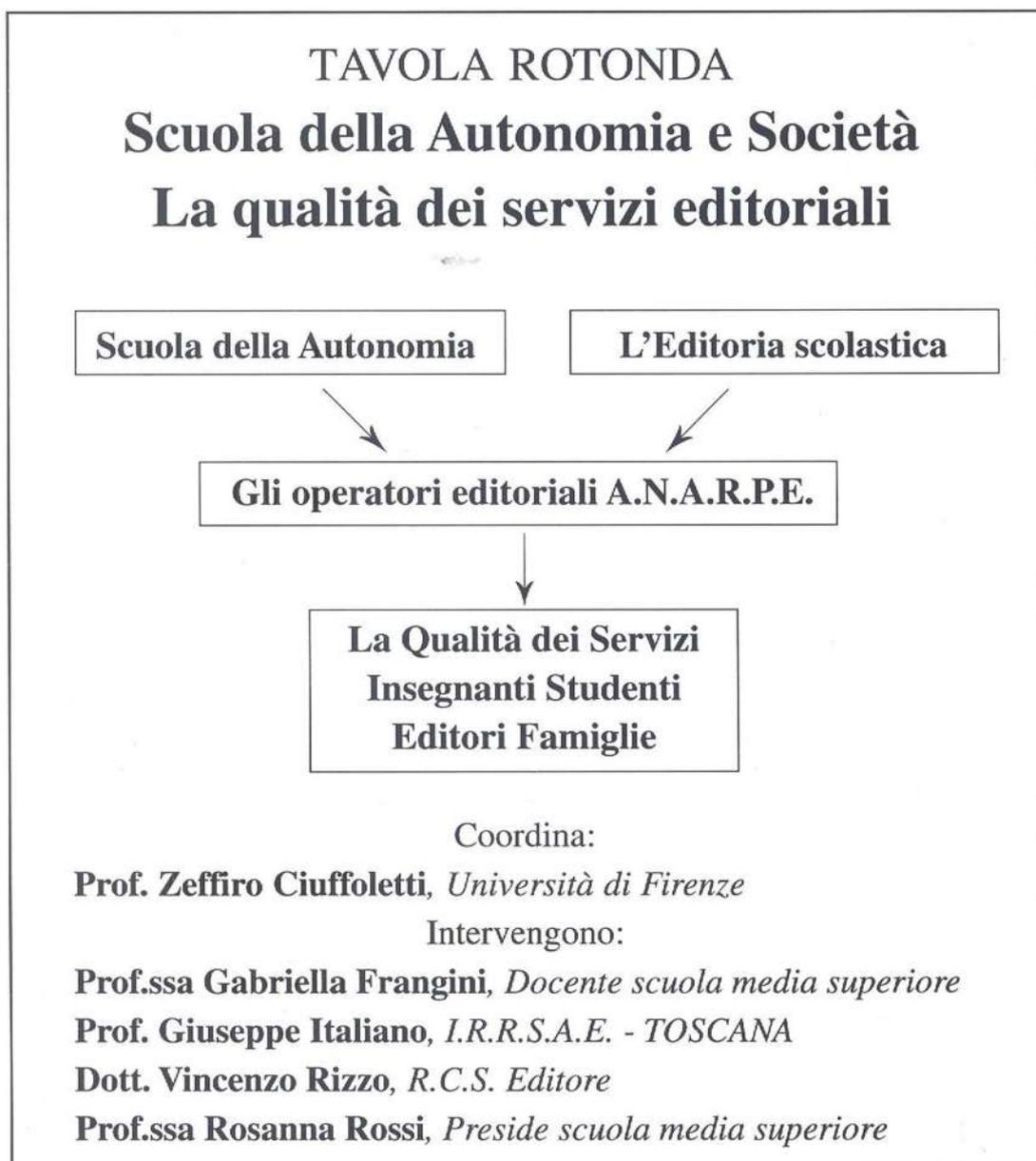
Il 13 giugno 1983, il Consiglio Direttivo dell’ANARPE decideva la pubblicazione degli atti del primo “Seminario” organizzato a Roma nel giugno 1981. Nel giugno 1984, vengono pubblicati anche gli atti del secondo “Seminario” organizzato dall’ANARPE a Roma. Gli atti riguardano la collaborazione tra Editoria Scolastica e Scuola tramite gli Agenti Editoriali.



Non so se definirlo terzo Seminario sia esatto, ma non ne ricordo altri dopo i primi due!

Il 18, il 19 ed il 20 novembre 1998 ha avuto luogo a Firenze, presso il Demidoff Hotel, la XXVI Assemblée Nazionale dell'Anarpe.

I lavori hanno avuto inizio il pomeriggio del giorno 18 con un seminario al quale hanno partecipato circa duecento persone; erano infatti presenti, oltre tutti i delegati, diversi dirigenti e direttori commerciali di varie case editrici e molti presidi ed insegnanti.



Nelle pagine seguenti vengono riprodotti i contenuti di quattro enormi tabelloni, esposti in sala, che sintetizzano tutti i punti toccati nell'interessantissimo dibattito, punti che andrebbero approfonditi ed ampiamente discussi anche nell'ambito delle varie sezioni regionali.



Per poter prendere visione degli atti, si rimanda al Notiziario Anarpe N. 1 del Febbraio 1999.

Quarto Seminario

Il seminario di Montegrotto Terme (PD)

Il seminario di Montegrotto

SEMINARIO NAZIONALE A.N.A.R.P.E. “PER IL CONTRATTO NAZIONALE DEL PROMOTORE”

Montegrotto Terme (PD) 21 e 22 giugno 2007

La Cronaca

I lavori del Seminario si aprono giovedì 21 giugno 2007 presso l'Hotel Petrarca a Montegrotto Terme alle ore 15,00 con l'intervento del Presidente Nazionale dell'ANARPE, Roberto Cerreto che presenta gli ospiti relatori e, in sintesi, esordisce dichiarando che, anche se sarà difficile riuscirci, lo scopo del Seminario è quello di analizzare le attuali problematiche del promotore e dell'agente editoriale ed elaborare una proposta di contratto di lavoro da sottoporre all'AIE.

Il primo intervento è dell'Avv. **Franco Potitò** che argomenta sugli “**Aspetti giuridici del Contratto di Promozione e del Contratto di Agenzia**”, evidenzia le figure del promotore e dell'agente editoriale e segnala come, dal 2004 ad oggi, alcune sentenze della Corte di Cassazione abbiano messo in luce le grandi contraddizioni insite nelle due figure:

L'agente è in realtà colui che conclude ordini con il cliente finale (libraio).

Il Promotore è colui che, nelle scuole, promuove il testo ed aggiunge che la Cassazione, attualmente, esclude l'equiparazione del Promotore all'Agente.

Anche l'ENASARCO, in relazione alle due figure, fino ad alcuni anni or sono, non accettava l'iscrizione e i conseguenti versamenti del promotore.

A proposito di ENASARCO, il legale enuncia alcune sue personali osservazioni critiche sull'ENTE e manifesta scetticismo sulle speranze di risanamento che, a suo avviso sono sempre più vane; mette quindi in risalto il fatto che i nuovi organi dirigenti sono stati scelti, contraddicendo lo Statuto, nominando persone che non sono affatto agenti di commercio in pensione o in attività.

Nella sua relazione tocca il Contratto Economico Collettivo, ancora vigente, stipulato nel 1988 fra ANARPE e AIE, ed afferma che, pur restando un caso assolutamente peculiare, alla luce degli avvenimenti che interessano l'attuale mercato del libro scolastico, dovrà essere rivisto e aggiornato.

Sempre a proposito di tale accordo ricorda che l'indennità di clientela e di fine rapporto, nel caso del promotore editoriale e quindi dei versamenti alla RAS, possono essere richiesti a rimborso nella misura prevista dalle polizze in essere.

Sull'argomento “Patto di Non Concorrenza”, dal 2001 la mandante dovrà riconoscere all'agente, anche se è questo a dimettersi, una somma che è stata stabilita nella misura di una annualità delle provvigioni, calcolata nella media delle provvigioni pagate negli ultimi cinque anni, per ogni anno in cui, per contratto, viene imposto tale patto.

A Potitò segue l'intervento di **Sergio Cannella**, responsabile della gestione per la R.A.S., che illustra gli “**Aspetti Previdenziali del Contratto di Promotore**” così riassunti:

- a) i versamenti dovuti vengono versati dalle mandanti con gli stessi massimali, le stesse modalità e le stesse percentuali di previsti dall'ENASARCO per gli agenti;
- b) I versamenti effettuati nel corso dell'anno sono riferiti sempre alle competenze dell'anno precedente. Questa informazione ci permetterà di leggere correttamente l'estratto conto della R.A.S. – convenzione previdenziale;
- c) il socio promotore che raggiunge l'età pensionabile ha due opzioni di riscatto di quanto versato negli anni alla R.A.S.:

- **la rendita** che, comunque, è tassabile in quanto rendita lorda che forma cumulo con altri redditi;
- **il capitale** che è esentasse ed è rimborsabile immediatamente secondo le modalità e previste dalle polizze in essere.

Su quest'ultimo aspetto è consigliabile, per il socio che raggiunge l'età pensionabile, la forma di ritirare il capitale.

Il terzo intervento è del **Dott. Emanuele Masi** dello "Studio Zanetti Assoc.ne Prof.le Comm.sti" (lo Studio che trasmette alla nostra Associazione le informative fiscali che vengono via via pubblicate sul nostro sito) che illustra gli "**Aspetti Fiscali delle due figure professionali dell'Agente e del Promotore editoriale**". Nella disamina della casistica si evidenzia come il Contratto di Agenzia sia molto più cautelativo e fiscalmente conveniente rispetto al Contratto di Promozione.

Recentemente l'U.E. ha "**liberalizzato**" l'attività di agenzia rendendo superflua e non obbligatoria l'iscrizione a ruolo per l'esercizio della professione, anche se l'Italia non ha ancora recepito dalle normative per cui siamo in una fase di libera interpretazione delle singole Camere di Commercio.

Il Contratto di Agenzia, comunque, prevede l'obbligatorietà dell'iscrizione e dei conseguenti versamenti all'ENASARCO.

Dopo una breve sospensione dei lavori per il coffe break, intorno alle 17,30 si riprende con l'intervento del **Dott. Michele Lessona**, Presidente del Gruppo De Agostani Scuola, presente in qualità di delegato A.I.E. ai rapporti con ANARPE e ALI.

Nel suo intervento dal tema "**Il Contratto Nazionale di Categoria – Spunti per una discussione**" il Dott. Lessona introduce, con una diapositiva, il concetto di "**Definizione dell'impresa editoriale**" esordendo:

Segue nel Notiziario

Per poter prendere visione degli atti, si rimanda al Notiziario Anarpe N. 9 del Novembre 2007.



Sono intervenuti al Seminario:

<i>P.N. Roberto Cerreto</i>	Presidente Nazionale dell'A.N.A.R.P.E. Presentatore e Moderatore del Seminario.
<i>Avv. Franco Potitò</i>	Aspetti giuridici del Contratto di Promozione e del Contratto di Agenzia.
<i>Rag. Sergio Cianella</i>	R.A.S. Aspetti Previdenziali del Contratto di Promotore.
<i>Dott. Emanuele Masi</i>	Aspetti Fiscali delle figure professionali dell'Agente e del Promotore Editoriale.
<i>Dott. Michele Lessona</i>	A.I.E. Il contratto Nazionale di Categoria-Spunti per una discussione-Definizione dell'impresa editoriale.
<i>Avv. Andrea Turco</i>	Riflessioni suggerimenti e proposte per un contratto di promozione conforme alle nuove realtà di mercato.



TRASFORMAZIONE GRADUALE DEL NOTIZIARIO

A.N.A.R.P.E.

Associazione Nazionale Agenti
Rappresentanti Propagandisti Editoriali

Aderente alla Fiarc - Confesercenti

Via Gregorio XI° n. 209 - 00166 Roma - Tel. 06/622.51.52

NOTIZIARIO ANARPE SETTEMBRE-OTTOBRE 1980

SOMMARIO

- | | |
|--|--------|
| — Assemblea straordinaria per la modifica dello statuto e X Assemblea Nazionale Anarpe | pag. 2 |
| — Incontri con la CONFAPI e con l'AIE | " 4 |
| — Circolare per l'adozione dei libri di testo per l'anno scolastico 1981/1982 per le scuole ed istituti d'istruzione secondaria e per i licei artistici e gli Istituti d'arte. | " 5 |
| — I nuovi programmi di latino per i licei classici | " 8 |
| — Bozza del nuovo statuto Anarpe. | " 9 |
| — Le ricevute fiscali. | " 9 |
| — Sottoscrizione a favore del collega romano. | " 9 |
| — Sul prossimo «Notiziario». | " 10 |
| — L'Inps chiede il reddito Irpef ai commercianti. | " 10 |
| — Lettera della Confapi. | " 12 |
| — Consiglio Direttivo Nazionale del 19.9.80. | " 13 |
| — Indagine «quantitativa» della posizione contrattuale dei nostri associati. | " 15 |
| — Lettera al Presidente AIE - settore educativo. | " 16 |
| — Lettera del Presidente AIE - settore educativo. | " 17 |
| — Gli abusivi della nostra professione. | " 18 |

NOTIZIARIO A.N.A.R.P.E.

Organo Ufficiale dell'Associazione Nazionale
Agenti Rappresentanti Propagandisti Editoriali

Pubblicazione Bimestrale



N. 18

Gennaio-Febbraio 1988

notiziario

A. N. A. R. P. E.

Organo dell'Associazione Nazionale
Agenti Rappresentanti e Promotori Editoriali

Numero speciale

Febbraio 1989

notiziario

A.N.A.R.P.E.

Organo dell'Associazione Nazionale
Agenti Rappresentanti e Promotori Editoriali

N. 20/21

Ottobre 1989

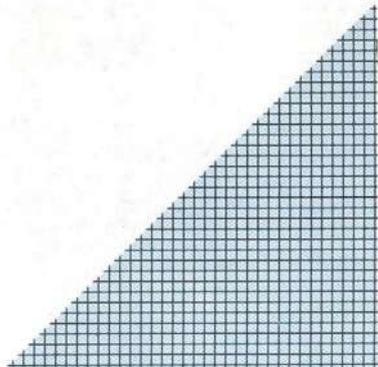
NOTIZIARIO anarpe

ORGANO DELLA
ASSOCIAZIONE
NAZIONALE
AGENTI
RAPPRESENTANTI
E PROMOTORI
EDITORIALI

N. 23

Ottobre 1990

NOTIZIARIO anarpe



ORGANO DELLA
ASSOCIAZIONE
NAZIONALE
AGENTI
RAPPRESENTANTI
E PROMOTORI
EDITORIALI

N. 0

settembre 1996

NOTIZIARIO

ANARPE

N. 1

Novembre 1998

NOTIZIARIO

ANARPE

N. 1

FEBBRAIO 1999

NOTIZIARIO

ANARPE

anarpe

N. 5 - Gennaio 2003

notiziario

XXX

ASSEMBLEA
NAZIONALE

la sfida del rinnovamento:
le proposte



Roma - Holiday Inn
22 e 23 Novembre 2002

notiziario

N. 9 - Novembre 2007



XXXIV ASSEMBLEA ELETTIVA
Napoli Novembre 2006

NOLEGGIO DEI LIBRI NELLE SCUOLE
Febbraio 2007

SALONE DEL LIBRO DI TORINO
Convegno "NODI E SNODI"
Maggio 2007

SEMINARIO MONTEGROTTO
CONTRATTO NAZIONALE
DEL PROMOTORE
Giugno 2007

LEGGE SUL LIBRO
EMENDAMENTO ABROGAZIONE
ARTICOLO 11

XXXV
assemblea
nazionale
firenze
16 / 17
novembre
2007

anarpe

www.anarpe.it • notiziario@anarpe.it

Ultimo numero del NOTIZIARIO , con il nuovo logo dell'Anarpe
" l'Albero del Sapere".

Art. 18 dello Statuto

IL NOTIZIARIO

E' l'organo ufficiale d'informazione e proietta l'immagine e le problematiche dell'Associazione anche all'esterno della stessa; è aperto alla collaborazione dei soci e delle sezioni.

E' affidato alla pertinenza del segretario sotto la responsabilità del direttore da identificarsi nella figura del presidente nazionale, **che garantisce la pubblicazione degli atti delle assemblee nazionali**. Risponde al consiglio del suo operato.

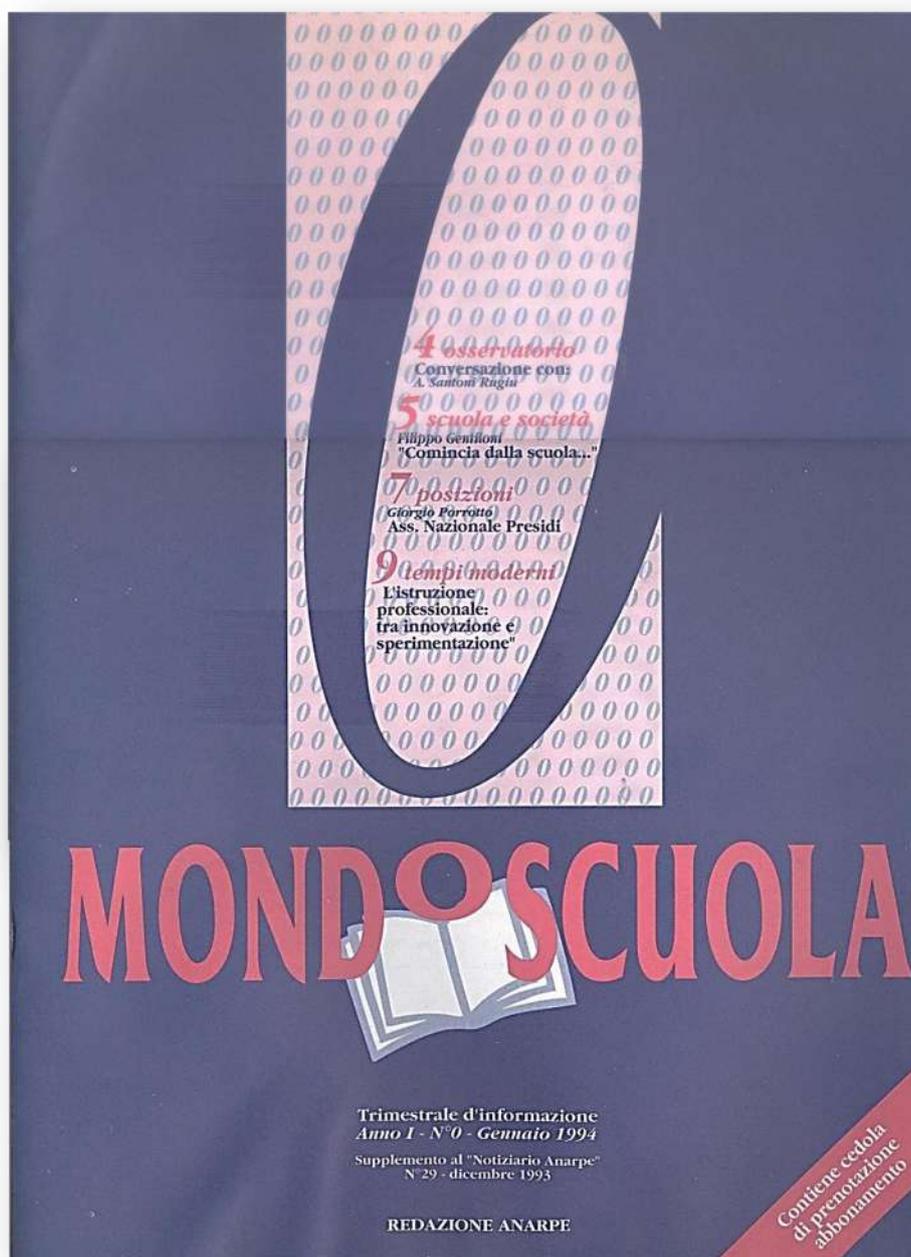
La gestione economica è affidata alla giunta.

Nota dell'autore: **A oggi l'articolo 18 non è stato abrogato.**

MONDOSCUOLA

Nel gennaio 1994, viene edito a cura della **Redazione Anarpe** (Liguori, Brunini e Buonarroti) come supplemento al “Notiziario Anarpe”, una pubblicazione indirizzata a insegnanti, presidi, allievi e a tutti coloro che operano nella scuola. Sotto forma di Concorso Letterario, “**Mondoscuola**” mette a disposizione uno spazio aperto ad ogni forma di argomento extrascolastico, cronache di vita scolastica, libere riflessioni e lavori collettivi.

La copertina che “vediamo” è la prima e anche l’ultima di questa “sfortunata” pubblicazione.



>MONDOSCUOLA<

QUANDO, PERCHE' E COME

di Riccardo Brunini

La transizione tra la prima e la seconda repubblica era iniziata. I partiti storici, uno a uno stavano scomparendo travolti dalle inchieste sulla corruzione, al contempo si affacciavano strani personaggi che parlavano di secessione, di rivoluzione liberista. Lo stato di diritto stava tramontando, avanzava l'era delle opportunità. Eravamo all'inizio di una crisi epocale che ancora oggi è irrisolta.

I sintomi di un cambiamento erano presenti anche nel nostro settore. Gli editori, questo mix straordinario tra cultura e imprenditoria, stavano scomparendo inghiottiti dalla crisi.

Il lascito socio-culturale improntato allo sviluppo, ma intrecciato al progresso del lavoro e al benessere dei lavoratori, fatto di comportamenti e di norme spesso non scritte, stava esaurendosi lasciando il passo a processi di ristrutturazione e concentrazione editoriale che producevano contratti fasulli e penalizzanti. L'intermediazione commerciale tra scuola ed editoria era minacciata da agenti esterni infiltrati in quel mercato, che in seguito si sono rivelati assai perniciosi. L'inizio della fine del concetto, fino ad allora sacro, di esclusiva, veniva di fatto messo in discussione. Il controllo sulle vendite non era più nella nostra piena disponibilità.

Nell'Anarpe il nodo cruciale della nostra identità, non si scioglieva. Associazione con un forte connotato politico, sociale e culturale, capace di interloquire tra pari con la scuola e la società, oppure un'azienda di servizi che ci rendesse competitivi e attrezzati alle novità e ai cambiamenti del mercato. Il dilemma è tuttora all'ordine del giorno. Un tema che meriterebbe un intero congresso.

E' in questo clima che è nata "Mondoscuola". Rivista trimestrale ideata e realizzata da una redazione che faceva capo all'associazione. Per offrire uno spazio aperto con la scuola e fra le scuole. Per darsi uno strumento qualitativamente elevato che rafforzasse l'immagine e il prestigio dell'Anarpe. Per cementare l'associazione intorno a un'iniziativa che le conferisse forza propulsiva all'esterno. Per arricchire il nostro ruolo al di là di quello strettamente professionale.

Fu editato il numero 0 per promuovere gli abbonamenti. Era stabilito che fin dal primo numero si dovesse raggiungere l'indipendenza economica, una condizione sine qua non per dare il via al progetto. Non sembrava difficile raggiungere questo risultato, era sufficiente che ogni socio procurasse 4/5 abbonamenti, sulle circa 100 scuole di sua competenza. L'abbonamento era poco costoso e autonomamente il preside poteva aderire anche semplicemente attraverso la sua disponibilità personale, ricorrendo all'Argent de poche di sua dotazione. E' stato invece raccolto un abbonamento ogni 4/5 soci.

Un'occasione irripetibile, perduta per un disimpegno un po' accidioso che già testimoniava la distanza dei soci dallo spirito associativo. Un campanello d'allarme che non fu colto nella sua reale portata e nei suoi significati più evidenti.

Gennaio 2018

Nasce il nuovo

INFORMARE
i soci dell'anarpe

nel 1996 e termina la sua "vita" nel 1999. (6 numeri)

Con questa pubblicazione, supplementare al Notiziario, è nostro intendimento fornire, in modo sintetico ma con una certa continuità, notizie sulla vita associativa e sugli accadimenti del mondo editoriale, così si scriveva nel primo numero.



Nel 1999 l'Anarpe ha il suo sito istituzionale sulla grande rete viene presentato all'Assemblea Nazionale di Firenze.

www.anarpe.it: il nostro sito

Come già comunicato dalla Segreteria Nazionale, il sito **www.anarpe.it** è attivo.

Nel sito sono presenti alcune pagine web che evidenziano:

- * Pagina web istituzionale di benvenuto nel sito anarpe. Cliccando con il mouse su **www.anarpe.it** si accede alla pagina di presentazione e di menu.

I vari "bottoni" permettono di accedere a:

- * **ORGANIGRAMMA** è visibile l'organigramma Nazionale con nomi, indirizzi, telefono ed e-mail del Presidente Nazionale, dei Vicepresidenti Nazionali, del Segretario Nazionale, dei componenti il Consiglio Direttivo Nazionale, la Giunta Esecutiva, i Consiglieri Nazionali, i Sindaci, i Probiviri ed il Direttore del Notiziario.
- * **SEZIONI** a lato di una cartina politica dell'Italia sono elencate le 19 sezioni ANARPE. Cliccando su di una singola sezione si accederà al sito locale istituzionale della sezione stessa.
- * **BACHECA** dove di volta in volta verranno segnalate le iniziative nazionali riguardanti i soci (Assemblee Nazionali, Convegni Nazionali, comunicazioni varie della Presidenza Nazionale e/o della Segreteria Nazionale).
- * **SCUOLA ITALIA** dove saranno pubblicizzate Manifestazioni, Convegni, iniziative di interesse nazionale inerenti la scuola, organizzate da Enti Statali, scolastici o parascolastici (Ministero, Associazioni di categoria, ecc.) e dalle Sezioni.
- * **NOVITÀ** vengono riportate tutte le circolari ministeriali attinenti la scuola. Cliccando sul numero della circolare questa sarà visibile, leggibile e stampabile.
- * **CONTATTATECI** viene presentata una scheda che deve essere compilata da colui che vuole avere un contatto diretto con la nostra Associazione (soci, ospiti, pubblicità).

LE SEZIONI

La Giunta Esecutiva ha approvato la spesa che ogni sezione dovrà sostenere per la gestione del proprio Sito "Istituzionale" legato al sito Nazionale (L. 1.250.000 annue). Le sezioni che, fin d'ora, si attiveranno con internet (nei casi più particolari sovvenzionate dal Nazionale) dovranno procedere come segue:

- 1) Acquistare un modem e collegarlo al computer della sezione o di chi opererà per essa.
- 2) Abbonarsi ad un Provider locale, anche gratuito (tin, tiscali, wind, ecc.) evitando possibilmente "LIBERO" di Infostrada (esperienze vissute ci permettono di confermare la non totale affidabilità nei vari collegamenti).
- 3) Farsi assegnare dal Provider locale un e-mail personale (fa sempre comodo).
- 4) Comunicare all'Anarpe – **info@anarpe.it** – il nome del Provider e la e-mail acquisita.

Nel sito ANARPE locale, il cui nome verrà assegnato istituzionalmente dal Nazionale (anarpebs, anarpe lombardia, anarpe lazio, ecc.) saranno inserite delle pagine WEB sul tipo della pagina Nazionale:

- * **I SOCI** in tale pagina sarà riportata l'anagrafica dei soci della sezione.

* **LE RAPPRESENTANZE EDITORIALI**

saranno riportate le case editrici, i relativi rappresentanti (completi di nome, indirizzo, telefono, fax ed eventuali e-mail) e la provincia e/o zona di competenza.

* **LA DISTRIBUZIONE LIBRARIA**

saranno riportati i nomi dei distributori, completi di indirizzo, telefono, fax, orario di lavoro, chiusura settimanale, chiusura per ferie, organizzati in ordine alfabetico e per Editore e per Concessionario.

* **NEWS**

possono essere riportati articoli di giornali locali o altre comunicazioni particolari inerenti il mondo della scuola.

* **FILO DIRETTO**

possono essere pubblicate comunicazioni interne e riservate della sezione (bilancio contabile, disposizioni della sezione, informazione riservate, ecc.) destinate ai soli soci di quella sezione ed accessibile soltanto con password personale.

* **DALLA SCUOLA**

comunicazioni ricevute dalle scuole o comunicazioni della Presidenza o della Segreteria locale sulla scuola (cambio di orario, periodo riservato al recupero, data dei Collegi docenti, adozioni dei libri di testo ricevuti dalle scuole stesse).

* **LINKS PROFESSIONALI**

elenco dei Siti che possono avere importanza per i soci (MPI, Gazzetta Ufficiale, Provveditorati locali, ecc.). Tutti inseribili ed aggiornabili su segnalazione della sezione.

* **IL CATALOGO DELL'EDITORIA**

catalogo completo dell'editoria scolastica, in rete, consultabile da chiunque con facile ricerca di titolo, autore, editore, codice, prezzo.

Ogni richiesta di aggiornamento e/o inserimento dovrà essere inviata a mezzo e-mail al nostro web-master info@anarpe.it che nel giro di 48 ore provvederà alla realizzazione di quanto richiesto.

Per recuperare i costi di manutenzione del Sito Locale, oltre che di quello Nazionale, è possibile ospitare link e/o banner pubblicitari che non abbiano, comunque, alcuna attinenza con l'editoria scolastica e non (Banche locali, Compagnie di assicurazione, Agenzie di viaggio, ecc.).

Le aziende che aderiranno a questa forma pubblicitaria, per la realizzazione del link e/o banner dovranno contattare direttamente, o tramite Sezione locale, il nostro tecnico di Sito, PIERLUIGI VICENTINI, tramite e-mail info@anarpe.it.

Il business pubblicitario verrà gestito, economicamente, dalla Segreteria Amministrativa Nazionale che, a fine anno, provvederà ad una ripartizione dei proventi fra tutte le sezioni in giusta proporzione rispetto ai contratti effettuati dalle singole sezioni; questo anche per poter recuperare i costi, o parte di essi, che il Nazionale andrà ad investire al fine di mettere tutte le sezioni nella condizione di operare in internet.

Gianni Gech

Nel 2013, la **Ditta Bazzacco** di Padova (San Martino di Lupari) viene incaricata al rinnovo del sito Anarpe, che diventa pratico, moderno, veloce e bello da vedersi.

Maurizio Bazzacco, da anni Collabora con l'Anarpe Veneto nella realizzazione di alcuni programmi informatici. Nasce con Lui il programma attuale dei Fogli **Visita Scuola**. Sempre disponibile, (nei suoi tempi) promotore di tanti interessanti programmi per tutte le Regioni d'Italia.



Maurizio Bazzacco

Sempre nel 2013, viene deciso dal Consiglio Nazionale di avvalersi di un Ufficio Stampa.



Viene incaricata dell'Ufficio Stampa e Comunicazione di Anarpe la dott.ssa **Stefania Pellegrini**, che svolge questa funzione in qualità di consulente esterna. L'ufficio stampa e Comunicazione di Anarpe ha lo scopo di incentivare la comunicazione sia interna che esterna all'Associazione, dunque la sua attività riguarda la diffusione delle informazioni e delle comunicazioni sia nei confronti dei soci sia nei confronti degli enti, delle istituzioni e le società con cui si interfaccia Anarpe.

A titolo di esempio si occupa di redigere le E- news, **Newsletter**, a cadenza quadrimestrale, con le quali vengono diffuse le principali notizie riguardanti l'associazione, al fine di restare in contatto, creare network, per fare il punto della situazione ai soci sui programmi e su cosa si è realizzato nel periodo di riferimento; scrive comunicati stampa, redige relazioni sui principali eventi che coinvolgono Anarpe, crea comunicazioni ed articoli che invia ai soci tramite mail; aggiorna e cura il sito Anarpe; si occupa della rassegna stampa ed è d'aiuto alla Presidenza.

STATUTO

Il primo statuto dell'Anarpe è stato approvato il 20 gennaio 1952, nel 1961, come già su detto, viene elaborato il secondo Statuto, ma primo con atto notarile ("forse" ancora legalmente valido), nel 1972 all'Assemblea Nazionale di Bologna viene elaborato un nuovo Statuto, nel gennaio 1974 viene rivisto e corretto e pubblicato con atto notaio a Roma, così pure nel 1980 lo Statuto viene rivisto e aggiornato, approvato all'assemblea Nazionale di Roma, successivamente lo Statuto viene riveduto e aggiornato e approvato dall'Assemblea Straordinaria tenutasi a Roma nel novembre 1997, viene ripreso nel 2001, rivisto e aggiornato secondo quanto approvato dalle Assemblee Straordinarie tenutesi a Roma nel novembre 2002, Firenze nel novembre 2003, Firenze nel novembre 2005 e infine nel novembre 2014 a Venezia.

Si può dire che tutte le variazioni e gli aggiornamenti che si sono fatti, riguardano sempre i numeri, (durata, mandati, consiglieri, giunta) mai la sostanza (scopi dell'Associazione) se escludiamo la Sindacalizzazione .

E come ben dice Riccardo **Brunini**, chi ha redatto il primo Statuto meriterebbe una menzione, perché resta, seppure con le modifiche apportate nel tempo, uno strumento di promozione e di coesione, condizioni non facili per un sodalizio come il nostro stante l'eterogeneità della figure professionali in esso riconosciute. Ma per l'Anarpe proprio questa eterogeneità, ha un valore aggiunto. Uno Statuto, per antonomasia, è considerato la regola delle regole. Da esso discendono gli scopi, gli indirizzi, le norme che stanno alla base di una qualsiasi vita associativa e quindi i diritti e i doveri di ciascun socio. Infatti esso determina i poteri legittimi all'interno dell'associazione che noi vogliamo democratici e trasparenti.

ANARPE
ASSOCIAZIONE NAZIONALE AGENTI RAPPRESENTANTI E PROPAGANDISTI EDITORIALI
 MILANO - VIA F. VIGANÒ, 8 - TELEFONO 67.109

STATUTO
 APPROVATO DALLA ASSEMBLEA STRAORDINARIA TENUTASI IN MILANO IL 3 DICEMBRE 1980

Art. 1. — Si è costituita l'Associazione Nazionale Agenti Rappresentanti e Propagandisti Editoriali — ANARPE — in Milano.

Art. 2. — Scopo dell'Associazione è la tutela dell'interesse professionale dei propri Soci nell'ambito della categoria.

Art. 3. — All'Associazione sono iscritti come Agenti o Rappresentanti Agenti Rappresentanti e Propagandisti Editoriali, sia in proprio sia in dipendenza dalle Case Editrici, e da quanti operano in contrasto con l'interesse della categoria.

Art. 4. — L'Associazione ha sede in Milano.

Studio Notarile
Dot. Lelio Ruggeri
 Milano
 Piazza Cavour - Torre del Centro Svizzera
 Telefoni 708.007 - 708.150

Copia di Atto Pubblico

A.N.A.R.P.E.
ASSOCIAZIONE NAZIONALE AGENTI RAPPRESENTANTI PROPAGANDISTI EDITORIALI

STATUTO
 riveduto e aggiornato, approvato dall'Assemblea Nazionale Straordinaria tenutasi a Roma il 3 dicembre 1980

REGOLAMENTO DELLE SEZIONI

ASSOCIAZIONE NAZIONALE AGENTI RAPPRESENTANTI PROPAGANDISTI EDITORIALI
A. N. A. R. P. E.

STATUTO

costituita, retta dal presente Statuto, l'Associazione Nazionale Agenti Rappresentanti e Propagandisti Editoriali (A.N.A.R.P.E.) ha per oggetto la tutela della Categoria nell'ambito dell'ambiente editoriale, tecnico, economico e sociale dell'industria editoriale; e vi fanno parte i componenti delle categorie:

ASSOCIAZIONE NAZIONALE AGENTI RAPPRESENTANTI PROMOTORI EDITORIALI

anarpe

anarpe
 ASSOCIAZIONE NAZIONALE AGENTI RAPPRESENTANTI PROPAGANDISTI EDITORIALI

ASSOCIAZIONE NAZIONALE AGENTI RAPPRESENTANTI PROPAGANDISTI EDITORIALI
A. N. A. R. P. E.

STATUTO

Il presente Statuto, riveduto e aggiornato, è stato approvato dalla Assemblea Nazionale Straordinaria tenutasi a Roma il 25-26 gennaio 1974 e pubblicato con atto notario Arnaldo SPICACCI di Roma del 5 giugno 1974. Rep. 988/1128

PRESIDENZA E AMMINISTRAZIONE:
 Sede provvisoria
 Via Bocca di Leone, 36
 Tel. 06/67.97.965 - 00187 ROMA

Sede legale: presso la F.N.A.A.R.C.
 C.so Venezia, 47/49 - MILANO

anarpe
 ASSOCIAZIONE NAZIONALE AGENTI RAPPRESENTANTI PROMOTORI EDITORIALI

STATUTO

STATUTO

COSTITUITA A MILANO
 il 30 Agosto 1951

PRIMO STATUTO
 approvato il 20 Gennaio 1952

WANTED



ROBERT (Capobanda)

UMBERT
(detto il Lord
nero)



DEAM (L'organizzatore degli
eventi)

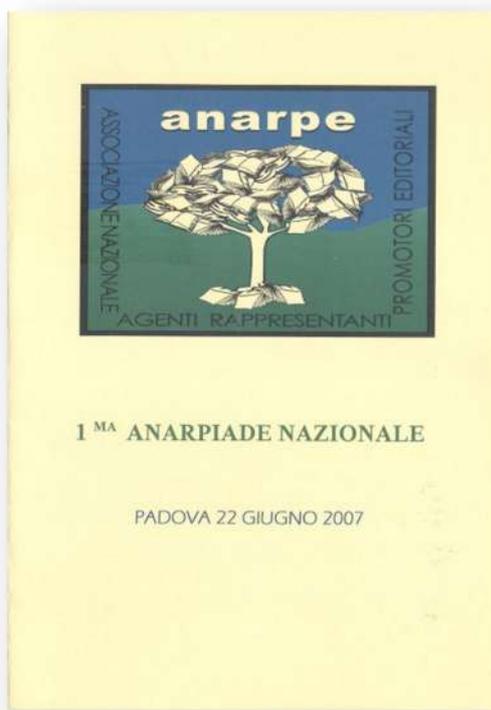


TAGLIA DI 200.000,00 EURO

**A CHI FORNISCE NOTIZIE ALLA VDS OLANDA SUGLI
ANARPINI CHE NON SI FANNO I FATTI LORO!**

Nasce a Padova il 22 giugno 2007 l'Anarpiade Nazionale

competizione ludico/sportiva tra Presidenti Regionali



[Handwritten signatures: Roberto Cavalli, Giuseppe Di Lieto, Giuseppe Di Lieto, Roberto Cavalli, Paolo B., Guido, Roberto Ferrara, Vito, Giuseppe Sarghini, Giulio, Giuseppe Di Lieto, Lucio, Felice, Ottobiano, Stefano]

1^A ANARPIADE NAZIONALE
Nasce a Padova il 22.06.2007

Con atto unilaterale, la sezione ANARPE del Veneto istituisce l' **ANARPIADE Nazionale, competizione ludico/sportiva tra soci del Direttivo ANARPE.**

La manifestazione è organizzata dalla Presidenza della Regione ospitante la riunione annuale del Direttivo Nazionale. La suddetta Presidenza Regionale avrà cura di scegliere l'attività sportiva, la sede, i premi, nonché di stilare il relativo regolamento e provvedere all'organizzazione.

Alla P.R. si lascia ampia libertà di scelta dell'attività sportiva purché non si tratti di manifestazione agonisticamente pericolosa o ad eccessivo rischio cardiocircolatorio; compatibilmente con la data della riunione dovrebbe essere in esterno, all'aria aperta (che ossigena!).

REGOLAMENTO GENERALE:

- 1) Possono e devono partecipare all'ANARPIADE Nazionale, i Presidenti Regionali.
- 2) Il Presidente Regionale, se assente o di salute cagionevole, può essere sostituito dal suo Vice.
- 3) In caso di rinuncia di un Presidente Regionale e anche del suo Vice, sarà il PRESIDENTE NAZIONALE a sostituirli.
- 4) Per "par condicio" e tutela delle proprie risorse fisiche, Il Presidente Nazionale non può sostituire più di due delegazioni regionali.
- 5) Se per coincidenza un Presidente Regionale (o il suo Vice) dovesse essere esperto o addirittura campione dell'attività sportiva prescelta è invitato a dichiararlo anticipatamente e senza false modestie: parteciperà ad handicap o sarà sostituito dal Vice Presidente Nazionale o dal Presidente Nazionale (vedi punto 4).
- 6) Il regolare svolgimento della competizione sarà garantito da un Giudice arbitro "supra partes" nominato dalla Presidenza organizzatrice, e il cui giudizio sarà insindacabile.

Si auspica che anche in futuro l'iniziativa venga inserita in un amabile contesto logistico ed enogastronomico, come opportuna e meritoria pausa dei lavori del Nazionale.

Il Consiglio Direttivo dell'A.N.A.R.P.E. Veneto, presidente in testa, ha deciso di organizzare la Prima e (dopo 6 anni) anche la Seconda Anarpiade Nazionale, presso il "Parco delle Colline" Golf Club Frassanelle, luogo meraviglioso ai piedi dei Colli Euganei, ***"luogo di pace e de ombre, che al cor ghe fa ben"** (il Carducci si rigira nella tomba, anche il nostro Presidente Onorario Emilio Gallina, sommo Poeta Veneto) ma a me ,me piace, dice Pinato (*luogo di pace e di vino, che al cuore gli fa bene).

Golf Club Frassanelle

Immerso in un parco progettato a metà dell'Ottocento da Giuseppe Jappelli il Golf Club Frassanelle è un angolo d'Inghilterra proiettato nella campagna Veneta. Grandi spazi aperti, boschi che si specchiano nell'acqua di un bellissimo laghetto offrono il raro piacere di giocare su un percorso dal disegno moderno in un ambiente ricco di suggestioni naturalistiche e culturali. Il Club house è stato ricavato da un rustico del seicento, ristrutturato e dotato di ogni confort.



Per la cronaca primo assoluto si piazzava **Dino Pinato** che nella prova finale, per la gloria della sezione veneto, imbucava l'innocente pallina con soli due colpi. Seguiva **Roberto Cerreto**, per la gloria del Nazionale e del Lazio, infine **Giuseppe Scaletta** per la gioia dei Liguri. Ricchi Premi e tutti a tavola.



A ricordo della giornata e della Prima Anarpiade, il vulcanico Pinato consegnava a ciascun invitato, maschio o femmina che fosse, una pallina da golf. Non riferisco le invereconde sex-allusioni che ne sono scaturite.



Come ogni cosa bella, la serata volgeva, purtroppo, al termine. Già le prime partenze, i primi saluti ed abbracci. Nessun addio ma un arrivederci al prossimo anno a... chi lo sa. Chi vivrà vedrà.

Sintesi della *cronaca di Emilio Gallina*.

“Parco delle Colline” di Frassenelle Rovolon (PD) e l’omonimo Golf Club



2 . ANARPIADE NAZIONALE

Padova 14 giugno 2013

Da un invitato alquanto “onorario” e poco speciale.

ANARPE. AVANTI TUTTA



La sezione del Veneto accoglie con la consueta signorilità i Presidenti regionali dell’Associazione e lo staff Presidenziale al completo per un’assise nazionale al fine di analizzare valutare e discutere il futuro della stessa in Montegrotto Terme e per un incontro ludico mangereccio negli eleganti locali del Ristorante Relais “Parco delle Colline” di Frassenelle Rovolon (PD) e l’omonimo Golf Club ai piedi dell’ondulato andare dei Colli Euganei.

Come tradizione vuole, al termine dei lavori del Consiglio Nazionale, la Sezione ospitante, sotto l’infaticabile guida di Dino Pinato “Il Presidente” spalleggiato dall’intramontabile Roberto Rigon, e dal giovane “Segretario” Giovanni Piconi, concede agli stressati congressisti un momento di svago nell’incanto di verde dei citati colli nell’abbraccio del Relais (vedi sopra) per dar vita alla 2^ Anarpiade Nazionale.

Premetto che rivedere tanti vecchi colleghi di ambo i sessi partecipi di innumerevoli incontri e propagande scolastiche, mi ha fatto un immenso piacere e a loro il rivedere, il vecchio presidente, così mi pare di aver capito. Evito di citar nomi per non dimenticare nessuno. Ho anche ammirato le tante presenze giovani per le quali auguro un futuro di propagande meno frenetiche ed incerte. (Bando alle malinconie).

Il presente

Nella mitica sede del succitato Ristorante e gli smeraldi di verde di quel Golf Club i Presidenti regionali e chi per essi sono stati coinvolti dalla diabolica mente di Pinato, in una tenzone a colpi di mazza (ferro) per riempire di apposite palline in tentativi più o meno efficaci, una delle buche presenti nel campetto scuola del Golf Club. Tra gli applausi del folto pubblico (si fa per dire) si aggiudicavano i trofei posti in palio: **Stefano Santini**, Presidente della regione Umbria classificatosi al primo posto; il secondo era appannaggio di **Giovanni Cella** Presidente della sezione Bresciana e il terzo se lo aggiudicava **Vincenzo Calò** della regione Lombardia. Premiazione effettuata seduta stante (anche se in piedi) da Pinato coadiuvato da Anna Dri, onnipresente e una seconda donzella Flavia Teso, Fragoroso l'applauso generale della gaia brigata e le grida esultanti del gentil sesso presente e numeroso.

“Go ‘na fame che no’ ghe vedo più” si lasciava sfuggire una sfinita anarpina, seguita da un deciso “si, si! xe ora. Go ‘na fame...”. Al buon Pinato non restava altro che aprire le danze alle affamate fauci di ambo i sessi.

Su tavoli predisposti accanto allo splendido “parecio” delle tavole cenaiole, invitanti tentazioni. Ascolane bollenti, verdurine di stagione impanate, formaggi (grana padano in particolare), affettati i più vari, bocconcini al mantecato (bacalà naturalmente) e con altre misture, uova ammezzate con acciughina, scodelline con misto mare e altro ancora, il tutto saccheggiate tipo Fantozzi e annegato con calici di ottimo prosecco (quello da sette euri, precisava Rigon), qualche analcolico, preferito dalle signore e acqua minerale regolarmente ignorata.

Un imperioso: “*Signori a Tavola*” dava inizio alla seconda tornata di cibarie. Disposti a dodici a dodici come gli apostoli, il consesso anarpino prendeva posto. Applauso finale e, in attesa di un succulento primo piatto, prendeva il via un galoppo di chiacchiere sulla recente campagna scolastica, ordini, riordini, mugugni sulle difficoltà del mercato, su i pad, i ped e diavolerie tecnologiche del genere.

Ed ecco, in una fantasia dai colori gialloverdi: “risi e bisi” alla veneta avidamente divorati con sottofondo allegro e tintinnante di posate. A seguire un rosato secondo piatto di roast-beef ingentilito da una noce di una salsina ad hoc e un mini spicchio di limone. Immane dolcetto alla crema e frutta e, su tutto, un ottimo caffè. Il vuoto dei piatti si accompagnava al vuoto di bicchieri e di bottiglie.

Tocco di eleganza cavalleresca, il Presidente Pinato, con una “sbrassà” di rose, passava di tavolo in tavolo consegnando al gentil sesso, previo bacio, il fiore incandescente. Ma non era finita. In un secondo giro, lo stesso, provvedeva a consegnare a ciascun partecipante, pescando in una capiente boccia di vetro, un simpatico ricordino. Come da tradizione una pallina da golf tipo portachiavi, (commenti sprecati sulle palline da parte dei maschiacci e dai sorrisi compiaciuti della controparte). Impreziosa l'incontro la presenza della gentile corrispondente dell'Anarpe Nazionale Stefania Pellegrini, che diligentemente (spero) riporterà della serata.

E come sempre, anche le belle cose finiscono. Finiva la giornata, finiva la cena,

finivano le chiacchiere... I primi saluti, le prime partenze. Come neve al sole la seconda Anarpiade Nazionale prendeva la via di casa.

Emilio Gallina Presidente Onorario

Frassanelle di Rovolon 14 giugno 2013

I PROTAGONISTI



**Caro Alessandro, io
l'Anarpiade Nazionale l'ho
fatta nascere, sta a tutti noi
ora mantenerla,
personalmente credo che
anche questa serva per far
crescere l'Anarpe, la nostra
associazione.**

Un grazie di cuore a tutti

Dino Pinato



Fotografo Ufficiale

Gianni Gech



Giudice Arbitro degli incontri

Roberto Rigon

INDICE

Presentazione	6
Introduzione	7
Storia – nascita dell’Associazione	8
Personaggi di ieri e di oggi	10
Battaglie – iniziative – servizi	26
Documenti e convenzioni	29
G.i.ad.a.	47
Codice deontologico	48
L’A.n.a.r.p.e. Nazionale dal 1952 ad oggi	51
L’A.n.a.r.p.e. Regionale	53
Assemblee Nazionali	137
Curiosità – notizie – informazioni – ritratti	139
Seminari e Tavole Rotonde (le prime)	140
Notiziario	146
Statuto	159
Anarpiade	162



Dino Pinato

Nato a Padova nel 1950, dove attualmente risiede, dopo gli studi si arruola come sottufficiale di carriera nella Marina Militare.

Decide poi di lasciare dopo anni di onorato servizio la Marina, anche se – in cuor suo – “una volta marinaio, si è marinaio per sempre”.

Il nuovo “approdo” sarà proprio nel mondo della promozione, come rappresentante editoriale, dove in realtà troverà un “porto” stabile per circa quaranta anni.

Dal 1999 al “timone” dell’Anarpe Veneto, in qualità di Presidente di regione, è oggi un energico pensionato.

*“Personalmente all’Anarpe – dice Pinato stesso in merito alla sua longeva esperienza in associazione – credo di aver dato molto e molto ho ricevuto: è un’associazione nella quale ho sempre creduto e credo, forse si poteva fare di più, ma a volte ci dimentichiamo che siamo tutti volontari, e tutto quello che è stato fatto non è piovuto dal cielo ma è frutto di tanto impegno sottratto al lavoro , al tempo libero ed ai propri cari. Ecco quindi il perché di questa pubblicazione “Storia dell’Anarpe”, dalle origini ai giorni nostri, **perché ritengo sia fondamentale – nel rispetto del lavoro fatto – non dimenticare mai questo impegno”.***